

24 ORE

Resoconto
intermedio
di gestione al
31 marzo 2024

Indice

Relazione degli amministratori al 31 marzo 2024	5
Composizione degli Organi sociali	5
Struttura del Gruppo 24 ORE al 31 marzo 2024	7
Gruppo 24 ORE al 31 marzo 2024 - dati e informazioni di sintesi	8
Fatti di rilievo del primo trimestre 2024	12
Contesto di mercato	12
Relazione sull'andamento delle aree di attività	13
Commento ai risultati economico finanziari	26
Principali rischi e incertezze	33
Altre informazioni	49
Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 marzo 2024	56
Evoluzione prevedibile della gestione	57
Bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2024	
Prospetti contabili consolidati	59
Note illustrative	65
1. Informazioni generali	65
2. Forma, contenuto e principi contabili internazionali	66
3. Schemi di bilancio	67
4. Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima	69
5. Strumenti finanziari e gestione dei rischi	71
6. Principali cause di incertezze nelle stime	77
7. Area di consolidamento	78
8. Note illustrative ai prospetti di bilancio	79
9. Informativa di settore	100
10. Altre informazioni	104

Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale	109
Evoluzione prevedibile della gestione	110
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	111

■ Composizione degli Organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale de Il Sole 24 ORE S.p.A. (la “Società”) sono stati eletti dall’Assemblea ordinaria in data 27 aprile 2022.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale rimarranno in carica fino all’Assemblea di approvazione del bilancio d’esercizio 2024.

■ Consiglio di Amministrazione

Presidente	Edoardo GARRONE
Vice Presidente	Claudia PARZANI
Amministratore Delegato	Mirja CARTIA d’ASERO
Consiglieri	Roberta COCCO ¹ Diamante Ortensia D’ALESSIO Veronica DIQUATTRO Marco LIERA Ferruccio RESTA Alexander John ROSS Chiara LAUDANNA ² Gianmario VERONA ³

■ Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate

Presidente	Ferruccio RESTA
Membri	Veronica DIQUATTRO Claudia PARZANI

■ Comitato per le Nomine e le Remunerazioni

Presidente	Ferruccio RESTA
Membri	Diamante Ortensia D’ALESSIO Veronica DIQUATTRO

¹ Nominata dall’Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023

² Nominata dall’Assemblea ordinaria del 29 aprile 2024

³ Nominato dall’Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023

■ Comitato sul rispetto della Missione Editoriale del Gruppo 24 ORE

Presidente	Roberta COCCO
Membri	Veronica DIQUATTRO Alexander John ROSS

■ Comitato ESG e Innovazione Tecnologica

Presidente	Claudia PARZANI
Membri	Marco LIERA Alexander John ROSS Chiara LAUDANNA ⁴

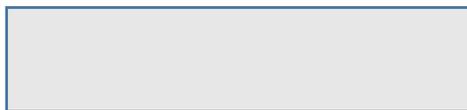
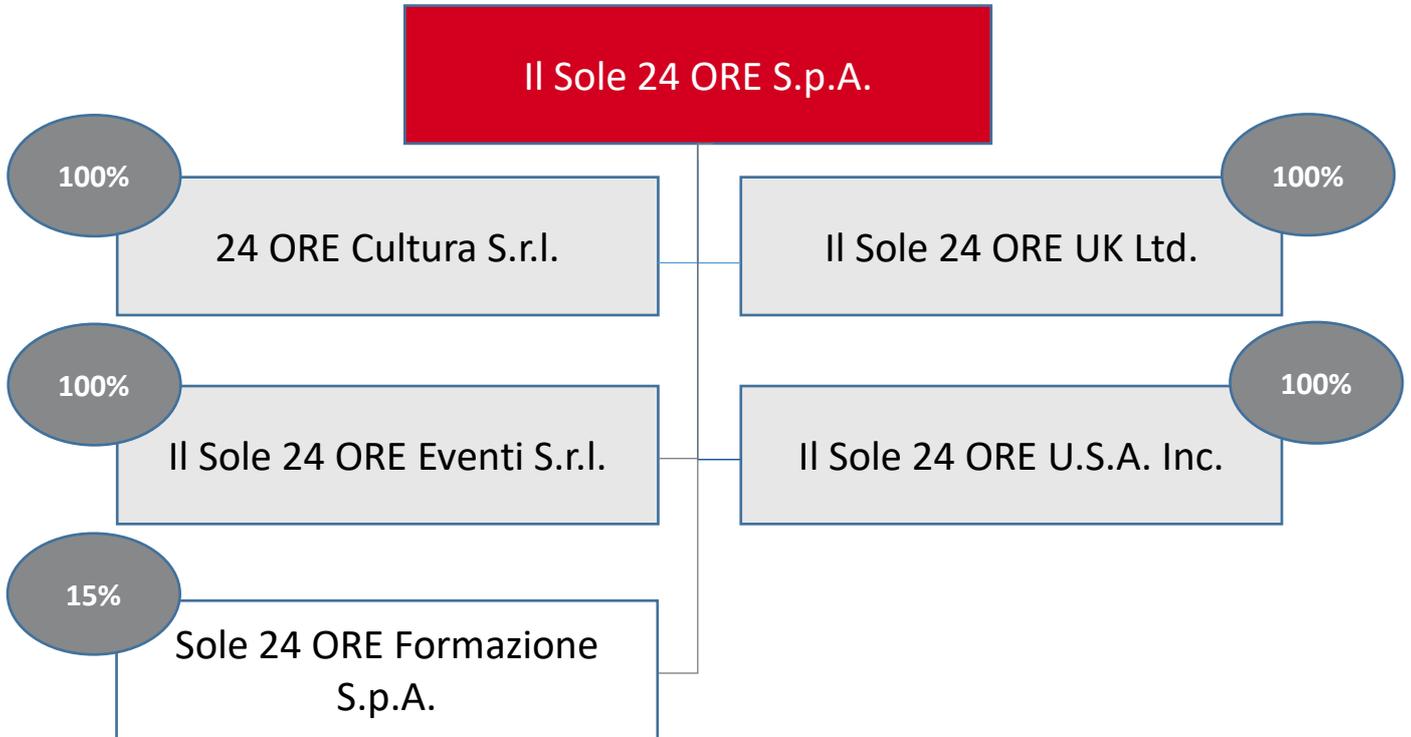
■ Collegio Sindacale

Presidente	Tiziana VALLONE
Sindaci effettivi	Myriam AMATO Giuseppe CRIPPA
Sindaci supplenti	Marianna GIROLOMINI Roberto MENEGAZZI

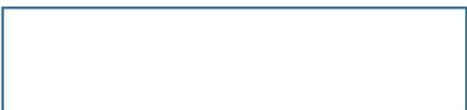
Rappresentante comune degli azionisti di categoria speciale	Marco PEDRETTI
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari	Elisabetta FLOCCARI
Responsabile Internal Audit	Katia AONDIO
Società di revisione	EY S.p.A.

⁴ Nominata dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2024

STRUTTURA DEL GRUPPO 24 ORE AL 31 MARZO 2024



Società consolidata integralmente



Società collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto

GRUPPO 24 ORE AL 31 MARZO 2024 – DATI E INFORMAZIONI DI SINTESI

■ Profilo del Gruppo

Il Gruppo 24 ORE è il principale gruppo editoriale multimediale attivo in Italia nel mercato dell'informazione economico-finanziaria, professionale e culturale, con una offerta rivolta al pubblico, alle categorie professionali, alle imprese e alle istituzioni finanziarie.

Attraverso i propri media diversificati il Gruppo si propone di avere un impatto significativo sulla cultura e sulle dinamiche sociali del paese: fulcro della discussione pubblica, intende fornire una piattaforma per l'analisi, la riflessione e il dibattito su una vasta gamma di argomenti, dalle questioni economiche e finanziarie alla cultura, dagli aspetti sociali al cambiamento climatico e all'innovazione. Fondato su una storia di oltre 150 anni, il Gruppo si impegna a promuovere la trasparenza, l'efficienza e l'apertura dei mercati attraverso un giornalismo indipendente e di qualità.

L'offerta informativa de Il Sole 24 ORE, quotidiano *leader* nell'informazione economica, finanziaria e normativa, è integrata con l'agenzia di stampa Radiocor Plus (*leader* italiana nell'informazione finanziaria), il portale www.ilsole24ore.com e l'emittente radiofonica *news & talk* Radio 24.

Il mercato di riferimento pubblicitario del Gruppo è costituito dalla raccolta sui mezzi stampa (esclusa pubblicità locale), radio e *digital*.

Nei servizi ai professionisti e alle imprese il Gruppo occupa una posizione di *leadership* a proprietà interamente italiana, con un'offerta integrata di prodotti e servizi editoriali con l'obiettivo di soddisfare le esigenze di aggiornamento e approfondimento di professionisti, imprese e pubblica amministrazione su tematiche fiscali, giuridico-normative ed economico-finanziarie. Il Gruppo è inoltre presente sul mercato *software* con prodotti focalizzati alla clientela professionale.

Il Gruppo 24 ORE vanta inoltre una presenza importante nell'organizzazione di mostre e appuntamenti culturali realizzata attraverso la società 24 ORE Cultura S.r.l., uno dei principali *player* del mercato che, con vent'anni di esperienza e oltre 200 grandi mostre prodotte, può vantare una consolidata rete di relazioni con le principali istituzioni in Italia e nel mondo.

Il Gruppo opera nella gestione e nell'organizzazione promozione e vendita, sia in Italia che all'estero, di conferenze, eventi e *meeting*, anche in collaborazione con enti pubblici e privati attraverso la società Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l..

Nel mese di settembre 2022, il Gruppo 24 ORE è rientrato nel *business* della formazione, in particolare anche attraverso la *partnership* con il Gruppo Multiversity, mediante l'attività di organizzazione, gestione, promozione e vendita di una proposta formativa di qualità nelle diverse tipologie di prodotto e *format*.

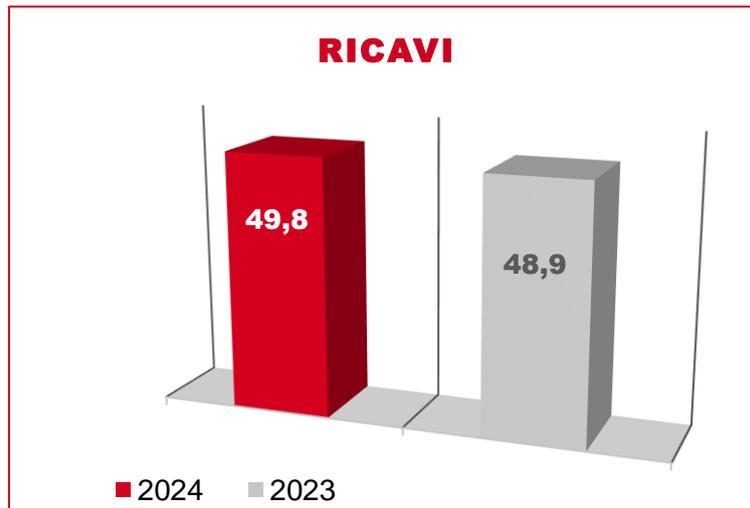
■ Principali dati di sintesi del Gruppo 24 ORE

Nel primo trimestre 2024 il quadro macroeconomico e geopolitico continua ad essere caratterizzato da elevata incertezza sull'evoluzione dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente, nonché da prospettive di crescita moderate. In questo contesto il Gruppo 24 ORE registra un incremento dei ricavi grazie al continuo sviluppo dei prodotti dell'area Servizi Professionali e Formazione e alla crescita dell'area Cultura, nonché alla credibilità, alta qualità ed innovazione dei prodotti e dei contenuti offerti.

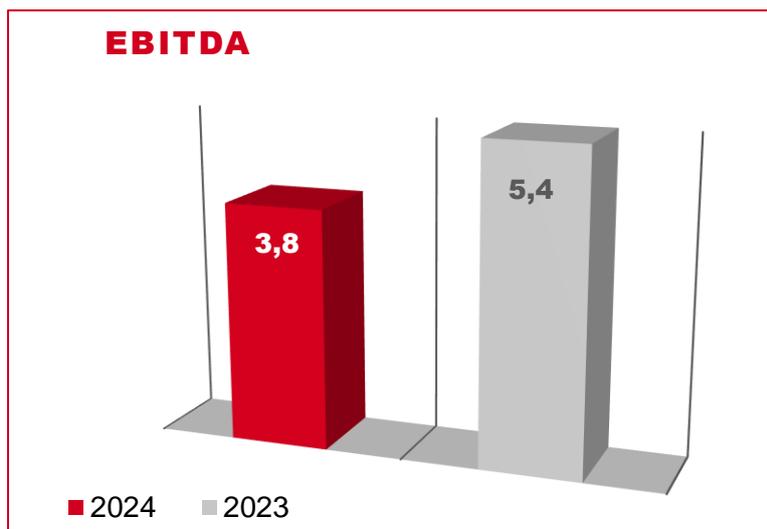
Di seguito i principali dati economico-patrimoniali e finanziari del Gruppo 24 ORE al 31 marzo 2024 derivati dal bilancio consolidato intermedio abbreviato e comparati con i risultati del primo trimestre 2023:

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO 24 ORE		
migliaia di euro	1° trimestre 2024	1° trimestre 2023
Dati economici		
Ricavi	49.790	48.863
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.786	5.363
Risultato operativo (EBIT)	(19)	1.555
Risultato ante imposte	(687)	367
Risultato netto	(469)	365
	31.03.2024	31.12.2023
Dati patrimoniali		
Attività non correnti	97.847	100.694
Attività correnti	153.306	150.324
Totale attività	251.153	251.018
Patrimonio netto di gruppo	23.078	23.598
Patrimonio netto di terzi	-	-
Totale Patrimonio netto	23.078	23.598
Passività non correnti	98.417	105.291
Passività correnti	129.658	122.128
Totale passività	228.075	227.420
Totale patrimonio netto e passività	251.153	251.018
Posizione finanziaria netta	(15.441)	(22.176)

Nel primo trimestre 2024 il Gruppo 24 ORE ha registrato **ricavi consolidati** pari a 49,8 milioni di euro (48,9 milioni di euro nel pari periodo del 2023) in crescita di 0,9 milioni di euro (+1,9%) rispetto al primo trimestre 2023.



Il **marginale operativo lordo** (*ebitda*) al 31 marzo 2024 è positivo per 3,8 milioni di euro (7,6% in termini di incidenza sui ricavi) e si confronta con un *ebitda* del 2023 positivo per 5,4 milioni di euro (11,0% in termini di incidenza sui ricavi). L'*ebitda* recepisce maggiori costi per complessivi 1,4 milioni di euro e minori proventi operativi per 1,1 milioni di euro in parte compensati dall'incremento dei ricavi per 0,9 milioni di euro.



Il Gruppo 24 ORE chiude il primo trimestre 2024 con un *ebit* negativo pari a 19 mila euro e un risultato netto negativo pari a 0,5 milioni di euro. Il patrimonio netto è pari a 23,1 milioni di euro, in diminuzione di 0,5 milioni di euro rispetto al patrimonio netto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, quando ammontava a 23,6 milioni di euro.

La **posizione finanziaria netta** al 31 marzo 2024 è negativa per 15,4 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2023 negativo per 22,2 milioni di euro, in miglioramento di 6,7 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta ante IFRS 16 è positiva per 23,0 milioni di euro, in miglioramento di 5,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023.

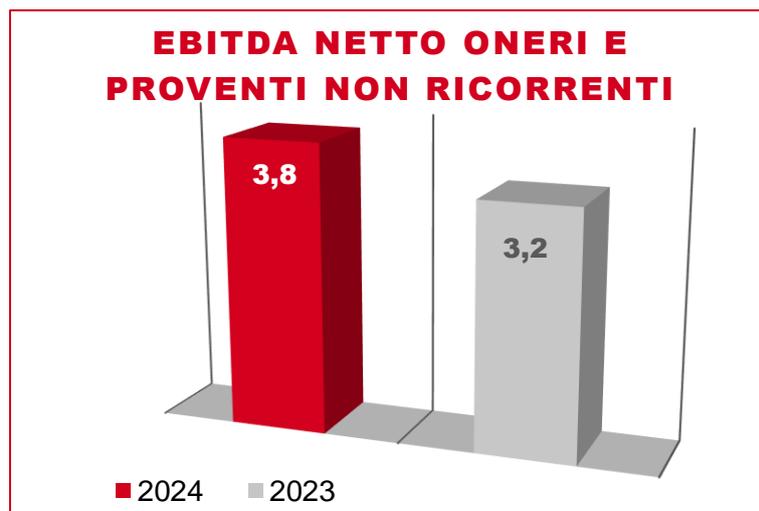
La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita al flusso di cassa generato dalla gestione operativa nel primo trimestre dell'anno, unitamente al buon andamento del capitale circolante netto.

Principali dati di sintesi del Gruppo 24 ORE al netto di oneri e proventi non ricorrenti

Di seguito i principali dati economici del Gruppo relativi al primo trimestre 2024, al netto degli oneri e proventi non ricorrenti:

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI AL NETTO DI ONERI E PROVENTI NON RICORRENTI			
migliaia di euro	1° trimestre 2024	1° trimestre 2023	
Ricavi	49.790	48.863	
EBITDA al di netto oneri e proventi non ricorrenti	3.786	3.217	
EBIT al netto di oneri e proventi non ricorrenti	(19)	(591)	
Risultato ante imposte al netto di oneri e proventi non ricorrenti	(687)	(1.779)	
Risultato netto al netto di oneri e proventi non ricorrenti	(469)	(1.781)	

Il **marginale operativo lordo** (*ebitda*) al netto di oneri e proventi non ricorrenti al 31 marzo 2024 è positivo per 3,8 milioni di euro (3,2 milioni di euro del primo trimestre 2023), in miglioramento di 0,6 milioni di euro (+17,7%). Si segnala che il primo trimestre 2023 beneficiava di proventi non ricorrenti pari a 2,1 milioni di euro relativi al credito d'imposta, riconosciuto alle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al ROC (Registro degli Operatori di Comunicazione) sulle spese sostenute, nell'anno 2020, per la distribuzione delle testate edite, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n.106.



■ Fatti di rilievo del primo trimestre 2024

Il 18 marzo 2024 la Società ha comunicato al mercato che il Consigliere di Amministrazione Alessandro Tommasi, in considerazione di nuovi percorsi professionali, rassegnava, con effetto dal termine della riunione del Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A. prevista per il 27 marzo 2024, le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione non Indipendente e di membro del Comitato ESG e Innovazione Tecnologica della Società.

Inoltre, sempre in data 18 marzo 2024, l'avv. Alessandro Altei ha assunto la responsabilità della Direzione Affari Legali e Societari con il ruolo di Legal Director del Gruppo 24 ORE.

In data 27 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano industriale 2024-2027 che conferma l'indirizzo strategico del precedente Piano 2023-2026, approvato il 21 febbraio 2023, di cui rappresenta l'aggiornamento e l'evoluzione.

Le previsioni contenute nel Piano 2024 - 2027 hanno tenuto conto dell'attuale contesto geopolitico (caratterizzato da un incremento rispetto allo scorso anno dei conflitti in corso), economico e di mercato.

Il Piano conferma la crescita costante e sostenibile del Gruppo nell'arco di Piano, ancorché con uno sviluppo più graduale rispetto al Piano 2023 - 2026, attraverso le tre direttrici di sviluppo già individuate nel Piano 2023 - 2026:

- ✓ la continua valorizzazione del *brand*,
- ✓ digitalizzazione dei prodotti e dei processi,
- ✓ l'internazionalizzazione

L'aggiornamento del Piano ha inoltre recepito una rivisitazione ed una rimodulazione di alcune iniziative previste nel precedente Piano contestualmente all'introduzione di nuove iniziative industriali.

Le stime contenute nel Piano 2024-2027, riviste per riflettere le previsioni aggiornate sull'andamento dei mercati di riferimento, del contesto macroeconomico e geopolitico, la diversa declinazione ed evoluzione delle iniziative previste, proiettano una crescita più lenta e graduale di ricavi e margini rispetto al Piano 2023-2026.

■ Contesto di mercato

Nel primo trimestre 2024 il quadro macroeconomico e geopolitico continua ad essere caratterizzato da elevata incertezza sull'evoluzione dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente e manifesta prospettive di crescita moderate.

L'economia italiana cresce nel primo trimestre del 2024 dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dello 0,6% rispetto al primo trimestre del 2023. La variazione acquisita per il 2024 si attesta allo 0,5% (*fonte: Istat - Comunicato stampa Stima preliminare del PIL 1° Trimestre 2024 - 30 aprile 2024*).

I dati ADS dei principali quotidiani nazionali indicano per il periodo gennaio-marzo 2024 un calo della diffusione totale delle copie cartacee sommate a quelle digitali del -7,4% rispetto al pari periodo del 2023, con un calo delle diffusioni della versione cartacea del -9,9% e della diffusione digitale del -3,1% (*fonte: elaborazione dati ADS gennaio - marzo 2024*).

Gli ultimi dati di ascolto del mezzo radiofonico si riferiscono al 2023 e registrano un totale di 36.343.000 ascoltatori nel giorno medio, in crescita del 7,5% rispetto al 2022 (*fonte: RadioTER 2022-2023*).

Nel periodo gennaio/febbraio 2024 il mercato di riferimento di System 24 (la divisione che svolge l'attività di concessionaria di pubblicità per i principali mezzi del Gruppo) registra una contrazione del -1,1% (netto pubblicità locale dei quotidiani): i quotidiani registrano un -19,3% (netto locale), i periodici un -10,2%, in crescita la radio +10,8% e il *digital* +4,2% (*fonte: Nielsen gennaio/febbraio 2024 vs 2023*).

Per il 2024 è prevista ancora una crescita complessiva del settore dell'editoria professionale (intorno al +3,6%) grazie alla spinta verso la digitalizzazione che coinvolge professionisti ed aziende, agli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per aziende e PA e indirettamente per i professionisti nel ruolo di loro consulenti. Nei vari segmenti, si attende una crescita superiore alla media di settore per l'editoria fiscale e per l'editoria giuridica. A livello di supporti, nel 2024 non sembrano mutare le tendenze già in atto nel 2023: nel complesso continuerà a crescere l'editoria elettronica mentre seguirà il *trend* di decrescita dei libri e delle riviste periodiche. Proseguirà, invece, la crescita per i *software* gestionali, che vedranno la crescente integrazione di contenuti editoriali digitali all'interno dei *software* Gestionali. (fonte: "Rapporto Databank Editoria Professionale" – Cerved S.p.A, dicembre 2023).

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLE AREE DI ATTIVITÀ

Nel prospetto che segue sono riportati i dati essenziali del Gruppo suddivisi per area di attività, con evidenza di *ebitda* ed *ebit* come descritto nei paragrafi successivi.

CONTO ECONOMICO PER AREE DI ATTIVITÀ

SETTORE (valori in migliaia di euro)	Ricavi vs. terzi	Ricavi Intersettori	Tot. Ricavi	EBITDA	Ammortamenti	Plus/minusva- lenze	EBIT
PUBLISHING & DIGITAL							
1° trimestre 2024	14.368	8.723	23.091	197	(844)	-	(647)
1° trimestre 2023	14.379	9.607	23.985	1.345	(937)	30	438
SERVIZI PROFESSIONALI E FORMAZIONE							
1° trimestre 2024	14.193	146	14.339	4.652	(325)	-	4.327
1° trimestre 2023	13.101	125	13.226	4.009	(313)	-	3.695
RADIO							
1° trimestre 2024	70	3.482	3.553	(42)	(568)	-	(610)
1° trimestre 2023	88	3.328	3.416	(138)	(629)	0	(767)
SYSTEM 24							
1° trimestre 2024	16.573	(263)	16.310	(179)	(7)	-	(186)
1° trimestre 2023	17.208	(161)	17.047	(112)	(8)	-	(120)
EVENTI							
1° trimestre 2024	366	292	658	(360)	(9)	-	(369)
1° trimestre 2023	415	133	548	(102)	(6)	-	(107)
CULTURA							
1° trimestre 2024	4.218	198	4.415	(269)	(117)	-	(386)
1° trimestre 2023	3.672	183	3.855	(10)	(114)	(0)	(125)
CORPORATE E SERVIZI CENTRALIZZATI							
1° trimestre 2024	2	-	2	(214)	(1.934)	0	(2.148)
1° trimestre 2023	0	-	0	371	(1.830)	(0)	(1.459)
CONSOLIDATO							
1° trimestre 2024	49.790			3.786	(3.804)	0	(19)
1° trimestre 2023	48.863			5.363	(3.838)	30	1.555

■ Publishing & Digital

Publishing & Digital è l'area di business cui fanno capo il quotidiano Il Sole 24 ORE, i prodotti digitali collegati al quotidiano, i prodotti allegati al quotidiano, i periodici, i collaterali, il sito e l'Agenzia di stampa Radiocor Plus.

RISULTATI DELL'AREA PUBLISHING & DIGITAL

migliaia di euro	1° trimestre 2024	1° trimestre 2023	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	14.439	14.453	-0,1%
Ricavi pubblicitari	8.652	9.533	-9,2%
Ricavi	23.091	23.985	-3,7%
Margine operativo lordo (EBITDA)	197	1.345	-85,4%
EBITDA Margin %	0,9%	5,6%	-4,8 p.p.
Risultato operativo (EBIT)	(647)	438	-247,7%

Andamento del mercato

I dati ADS dei principali quotidiani nazionali indicano per il periodo gennaio-marzo 2024 un calo della diffusione totale delle copie cartacee sommate a quelle digitali del -7,4% rispetto allo stesso periodo del 2023, con un calo delle diffusioni della versione cartacea del -9,9% e della diffusione digitale del -3,1% (*fonte: elaborazione dati ADS gennaio – marzo 2024*).

Andamento dell'Area

L'area **Publishing & Digital** chiude il primo trimestre 2024 con ricavi pari a 23,1 milioni di euro in diminuzione del 3,7% rispetto al pari periodo del precedente esercizio.

I **ricavi diffusionali e altro** ammontano complessivamente a 14,4 milioni di euro in sostanziale tenuta (-0,1%) rispetto al 2023. L'agenzia Radiocor Plus registra nel primo trimestre 2024 ricavi pari a 2,1 milioni di euro, in crescita di 0,2 milioni di euro (+13,0%) rispetto al 2023.

Per quanto riguarda i dati della diffusione e delle copie vendute de Il Sole 24 ORE, si rimanda al successivo paragrafo "Andamento economico".

I **ricavi pubblicitari** ammontano a 8,7 milioni di euro, in diminuzione di 0,9 milioni di euro (-9,2%) rispetto al primo trimestre 2023.

I ricavi diffusionali del quotidiano (carta + digitale) sono in diminuzione di 0,6 milioni di euro (-5,8%) rispetto al 2023, in cui erano pari a 10,1 milioni di euro (10,2 milioni di euro se comprensivi delle sezioni tematiche *online*). I ricavi diffusionali del quotidiano cartaceo ammontano a 4,7 milioni di euro (-10,8% verso il pari periodo del precedente esercizio), mentre i ricavi diffusionali del quotidiano digitale ammontano a 4,9 milioni di euro, in linea rispetto al primo trimestre 2023.

Nel corso del primo trimestre 2024 la proposta editoriale del quotidiano Il Sole 24 ORE per i lettori è stata arricchita con numerose iniziative ed appuntamenti in edicola:

- gli appuntamenti con i *focus* di Norme e Tributi, per complessivi nove titoli, con approfondimenti sulle maggiori novità normative spiegate dalla redazione di Norme & Tributi;
- le guide *Instant*, per un totale di cinque titoli, con un allargamento tematico dai tradizionali temi normativi e finanziari ai temi più specifici dalla tecnologia (Guida Intelligenze Artificiali) e l'avvio di una mini-collana di guide dedicate all'approfondimento normativo in forma di risposte degli

esperti in occasione della celebrazione dei 40 anni de L'Esperto Risponde, storico marchio dedicato all'informazione di servizio, collana rafforzata da una serie di *videoforum* a tema.

Inoltre, l'esigenza di offrire contenuti specializzati sempre aggiornati ha portato alla prosecuzione del *format* "Le sintesi del Sole" per approfondire in maniera puntuale, tempestiva e sintetica i temi di maggiore importanza oggetto di continue modifiche tra leggi e decreti con una uscita a marzo sul Decreto Bonus Fiscali.

L'approfondimento specializzato passa anche attraverso l'analisi dei settori, con la pubblicazione dei Rapporti, undici uscite nei primi tre mesi dell'anno, tra cui Moda, Auto, Sviluppo Sostenibile e l'iniziativa Stelle del Sud con il *partner* Statista.

L'offerta informativa de Il Sole 24 ORE è completata infine dai Rapporti Locali (Nordovest, Nordest, Lombardia, Centro e Sud) che, ogni venerdì, raccontano l'economia del territorio attraverso inchieste, storie d'impresa e interviste ai protagonisti, e da Enigmistica24.

Molte le iniziative anche sulla linea dei libri e collaterali, che vede libri editi da Il Sole 24 ORE scritti da giornalisti e collaboratori, con una distribuzione attraverso canale edicola, libreria e *store* digitali, accanto a proposte selezionate da editori terzi in un'ottica di allargamento del *target* di riferimento destinate al solo canale edicola.

Nel corso del primo trimestre 2024, le iniziative si sono articolate in:

- sette uscite per i libri editi da Il Sole 24 ORE tra cui: "Il lavoro che vorrei" di Anna Marino, "L'intelligenza artificiale di Dostoevskij" di Luca Mari con Daniele Bellasio, "Noi, i Biden", *mémoire* di Valerie Biden Owens, e "Cyberumanesimo" di Marco Camisani Calzolari;
- otto uscite per i libri in collaborazione con editori terzi, tra cui "Storia della Shoah" e "Le più belle storie della tradizione ebraica", proposte per adulti e ragazzi in occasione della Giornata della Memoria; "Il coraggio di non piacere" e "Atomic Habits", *best seller* in ambito crescita personale, e manualistica tra cui "Inglese dinamico".

Nei primi tre mesi del 2024 sono inoltre stati pubblicati ulteriori 3 volumi della linea Quid+ in collaborazione con Gribaudo, dedicata ai bambini e ragazzi.

Infine, nel mese di marzo è stata realizzata l'iniziativa "L'Economia di Zio Paperone", collana in quattro uscite in collaborazione tra Il Sole 24 ORE e la divisione Disney di Giunti Editore. Ognuno dei quattro volumi propone una storia a fumetti di Zio Paperone e i contenuti di Educazione Finanziaria del Sole 24 ORE, accompagnati da un glossario finale e da un "Investi-test" per mettere alla prova in modo divertente le conoscenze appena apprese. Il lancio è stato preceduto dalla pubblicazione di un poster-inserito con il quotidiano con il Manifesto per l'Educazione Finanziaria del Sole 24 ORE in formato "cartoon".

Chiude la lista delle pubblicazioni in abbinata con Il Sole 24 ORE, *Aspenia*, la testata trimestrale di Aspen Institute Italia che in occasione della prima uscita dell'anno parte anche con l'attivazione di uno sfogliatore *web* con formula abbonamento digitale dedicato.

Il 1° febbraio 2024 si è svolto l'evento Telefisco, il consueto appuntamento storico con i lettori de Il Sole 24 ORE dedicato a tutte le novità normative della Manovra, rivolto ai commercialisti e diffuso sul territorio nazionale, che per la 33° edizione torna in presenza affiancando il *format* digitale, e con una modalità di accesso pensata per rispondere a tutte le esigenze degli utenti attraverso tre formule: base, con la diretta gratuita e i crediti formativi e *plus*, con in più la differita e la dispensa digitale e con ulteriori *webinar* inclusi. Inoltre, per la prima volta viene lanciato in chiusura di Telefisco un *podcast* dedicato ai temi salienti trattati durante la manifestazione.

Il 26 marzo 2024 si è tenuto, nella sua ormai apprezzata versione digitale, la 26° edizione del Premio Alto Rendimento. La premiazione, che ha dato modo ai vincitori di raccontare attraverso contributi video le

strategie alla base del loro successo, è stata preceduta da una tavola rotonda in *streaming* sul tema “Regole e mercati post elezioni europee e americane”.

Per rafforzare la penetrazione e l’*engagement* sul *target* di donne e giovani, sono proseguite una serie di iniziative specifiche. In particolare, in occasione dell’8 marzo, Il Sole 24 ORE ha proposto un palinsesto editoriale integrato per la *community* di lettrici e utenti de Il Sole 24 ORE con un quartino dal titolo “Donne, diritti e digitale” e un *dossier online*, un libro e una offerta di abbonamento riservata, il tutto comunicato attraverso una campagna di *branding*. Sempre in occasione dell’8 marzo, inoltre, è stato lanciato un *re-branding* del *blog* multifirma AlleyOp nato per dedicarsi ai temi di genere, che si apre a tutti gli ambiti di inclusione e *diversity*. Con lo stesso spirito, il 19 marzo, in occasione della festa del papà, è stato realizzato un approfondimento editoriale di 4 pagine dal titolo “Le sfide della paternità”.

I ricavi dei *magazine* di Gruppo (*How to Spend It* e *24 Hours*) chiudono il primo trimestre 2024 con una crescita dell’1,3%.

HTSI, il mensile dedicato al lusso in collaborazione con Financial Times, avvia il 2024 con la celebrazione dei 10 anni di pubblicazione in Italia. Un prestigioso evento svoltosi a Milano nell’esclusiva *location* di Palazzina Appiani il 13 febbraio 2024 è l’occasione per raccontare tutte le novità del *brand*, con una serata ricca di *brand experiences* e *live performances* artistiche e il lancio del progetto “HTSI Masterclass”, una serie di video speciali dedicati alla creatività e artigianalità del lusso. Ad amplificare la comunicazione del numero del *rebranding* una attività di maxi-affissione nel centro di Milano.

Il portale www.ilsole24ore.com nel primo trimestre 2024 fa registrare una media giornaliera di 1 milione di *browser* unici, in calo del 9,3% rispetto al primo trimestre 2023, contraddistinto da picchi di traffico straordinario attivati da notizie a tema criptovalute, Superbonus, Silicon Valley Bank e Credit Suisse (*fonte: Mapp Intelligence*).

Il mondo video registra nei primi 3 mesi del 2024 una media mensile di visualizzazioni pari a 17,2 milioni (-10,7% rispetto al 2023 in linea con la contrazione del dato di *browser*). Le *audiostream* dei *podcast* si assestano sulla media mensile di 708.000. Il dato segna una contrazione pari al -27,4%, principalmente imputabile alle modifiche introdotte all’interno della piattaforma di *streaming* Apple Podcast.

In relazione al mondo dei *social network*, il Sole 24 ORE ha superato nel primo trimestre 2024 i 5,6 milioni di *followers*, con un aumento anno su anno di tutte le piattaforme (Youtube +25,2%, TikTok +14,7%, LinkedIn +10,8%, Instagram +9,0%, Twitter +2,0%, Facebook +0,7%; *Fonti: LinkedIn Analytics, Facebook Insights, Twitter Analytics, Youtube Analytics, TikTok Analytics, Crowdtangle, Whatsapp*). Il Sole 24 ORE si riconferma primo editore per numero di *follower* su LinkedIn, con la *newsletter* nativa Management 24 che ha superato a marzo i 404 mila iscritti. Per rafforzare la presenza *social* Il Sole 24 ORE ha ulteriormente esteso i propri profili aprendo i nuovi canali Instagram Broadcast e WhatsApp (ottobre 2023) e Threads (dicembre 2023) e sperimentando costantemente nuovi linguaggi e formati tra cui *YouTube Shorts*, introduzioni di nuovi formati video su Instagram e TikTok, copertura *live* di eventi del Gruppo e lanci sempre in maggiore sinergia con le altre aree del Gruppo.

Nei primi tre mesi del 2024 è proseguito il percorso di rafforzamento della proposta di offerta di contenuto e abbonamento legata al sito e al quotidiano con la partenza della nuova formula “Tutto il sito”, avviata nel novembre 2023 attraverso l’introduzione in fase di test di tecnologie di gestione dinamica delle proposte di abbonamento.

Nel mese di febbraio 2024 è stato lanciato il nuovo motore di ricerca interno al sito, che consente agli utenti di ricevere risultati più accurati e rispondenti alle proprie esigenze attraverso modelli di personalizzazione.

Il *focus* sull’informazione multimediale segue il percorso di rafforzamento del Gruppo nella direzione della *Multimedia Tech Company*: nel corso dei primi tre mesi del 2024 prosegue l’offerta digitale de Il Sole 24 ORE sul fronte delle produzioni video, con un ricco palinsesto quotidiano di dirette sul sito e di produzioni audio, con la prosecuzione dei *format: daily* di “Start”, “Le Voci del Sole”, “Il punto”, “Le Borse oggi” e

“Market Mover”, *weekly* di “Cripto” e “Covid, contagi e vaccini oggi” e la produzione di nuovi *podcast* tra cui una nuova serie a episodi a cura di Paolo Colombo, che inaugura il canale HistoryTelling con una prima serie dedicata a Nicolae Ceaușescu. Pubblicati anche nuovi Lab24 tra cui quelli dedicati all’indice del clima e alle elezioni USA.

Il **marginе operativo lordo** (*ebitda*) dell’area Publishing & Digital è positivo per 0,2 milioni di euro (0,9% in termini di incidenza sui ricavi) e si confronta con un *ebitda* positivo di 1,3 milioni di euro del primo trimestre 2023 (5,6% in termini di incidenza sui ricavi).

Le principali variazioni intervenute nel primo trimestre 2024 rispetto al pari periodo del 2023 riguardano:

- il costo del personale, pari a 10,8 milioni di euro, in aumento di 0,9 milioni di euro (+9,3% rispetto al 2023 quando era pari a 9,9 milioni di euro);
- i costi diretti, in diminuzione di 0,3 milioni di euro (-3,5%), principalmente in relazione ai minori costi di materie prime per 0,3 milioni di euro (-27,8%) e ai minori costi di distribuzione per 0,2 milioni di euro (-6,0%); in parte compensati dall’incremento dei costi di produzione e redazione per complessivi 0,2 milioni di euro.

■ Servizi Professionali e Formazione

L’Area Servizi Professionali e Formazione sviluppa sistemi integrati di prodotto, a contenuto tecnico, normativo, formativo e di networking, rivolti al mondo dei professionisti, delle aziende e della pubblica amministrazione. Gli specifici segmenti di mercato presidiati sono quelli Fiscale, Lavoro, Diritto, Edilizia e Pubblica Amministrazione. Per ognuno di essi vengono realizzati strumenti specialistici integrati tra loro e in grado di soddisfare le esigenze informative, operative, formative, di networking e di visibilità differenziante dei target di riferimento: banche dati, quotidiani verticali, riviste, libri, servizi internet, soluzioni software, piattaforme di visibilità, piattaforme di certificazione di qualità, soluzioni di continuous learning. Inoltre, a questa divisione fa capo la Formazione.

RISULTATI DELL’AREA SERVIZI PROFESSIONALI E FORMAZIONE

migliaia di euro	1° trimestre 2024	1° trimestre 2023	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	14.193	13.101	8,3%
Ricavi pubblicitari	146	125	16,7%
Ricavi	14.339	13.226	8,4%
Marginе operativo lordo (EBITDA)	4.652	4.009	16,0%
EBITDA Margin %	32,4%	30,3%	2,1 p.p.
Risultato operativo	4.327	3.695	17,1%

Andamento del mercato

Per il 2024 è prevista ancora una crescita complessiva del settore (intorno al +3,6%) grazie alle riforme attese, alla nuova spinta alla digitalizzazione che coinvolge professionisti ed aziende, agli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per aziende e PA e indirettamente per i professionisti nel ruolo di loro consulenti.

Per i vari segmenti, si attende una crescita superiore alla media di settore per l’editoria fiscale e per l’editoria giuridica. A livello di supporti nel 2024 non sembrano mutare le tendenze in atto: nel complesso continuerà a crescere l’editoria elettronica mentre seguirà il *trend* di decrescita dei libri e delle riviste periodiche. Proseguirà, invece, la crescita per i *software* gestionali, che vedranno la crescente integrazione di contenuti editoriali digitali all’interno dei *software* gestionali. (fonte: “Rapporto Databank Editoria Professionale”

– *Cerved S.p.A, dicembre 2023*). Tuttavia, le difficoltà congiunturali degli ultimi anni hanno accresciuto la sensibilità della domanda alla leva prezzo, che sta intensificando la concorrenza e portando a un certo riposizionamento verso il basso dell’offerta.

In questo quadro di riferimento non vanno trascurati anche il crescente numero di strumenti di informazione gratuita messi a disposizione dai professionisti da istituzioni pubbliche e le applicazioni di “*Artificial Intelligence*” e in particolare la classe di soluzioni degli *Intelligent Data Processing* che utilizzano algoritmi – su dati strutturati e non – per finalità collegate all’estrazione delle informazioni presenti nei dati stessi e le applicazioni di Intelligenza Generativa (CHAT GPT) che forniscono risposte ai quesiti degli utenti con un linguaggio naturale. Da capire l’impatto sul mercato editoriale di tali soluzioni, che evidenziano di *release* in *release* un miglioramento di *performance* a grandi velocità, con potenziali impatti rilevanti sia sull’attività delle categorie professionali per noi più strategiche, che sui servizi ad esse erogati.

Profondi cambiamenti riguardano anche le categorie professionali: diminuisce sia il numero dei professionisti (2022: -3,7% rispetto al 2021) sia il numero dei laureati che intraprendono la libera professione (-10,3% fra 2018 e 2022), aumenta il reddito medio annuo, soprattutto nelle professioni tecniche (geometri +47,7%, architetti +28,4%, ingegneri +25,9%). Per gli Avvocati si evidenzia la contrazione degli iscritti (-2%) con un reddito medio che cresce meno della media (+5,5%). In aumento la propensione ad esercitare l’attività professionale in forma aggregata o tramite la costituzione di società fra professionisti o tramite l’associazione in studi professionali (*fonte: “VIII Rapporto sulle libere professioni in Italia” – Confprofessioni, dicembre 2023*).

Andamento dell’Area

I **ricavi** dell’area Servizi Professionali e Formazione nel primo trimestre 2024 sono pari a 14,3 milioni di euro, in aumento di 1,1 milioni di euro (+8,4%) rispetto al 2023, grazie allo sviluppo delle banche dati, del business della formazione, dei software e delle certificazioni Qualità 24 e ItalyX. L’incremento dei ricavi sconta peraltro la contrazione dei ricavi relativi ai libri e periodici.

I ricavi del *business* dei Servizi professionali sono pari a 13,1 milioni di euro in aumento di 0,3 milioni di euro (+2,1%) rispetto al primo trimestre 2023, principalmente per la crescita dei ricavi delle banche dati del +5,1% (+0,4 milioni di euro; da 8,7 a 9,1 milioni di euro) e delle linee prodotto *software* Valore 24 del +19,0% (+0,1 milioni di euro; da 0,6 a 0,8 milioni di euro), in parte compensata dalla flessione delle linee prodotto periodici e libri del -40,9% (-0,4 milioni di euro; da 1,1 a 0,6 milioni di euro).

I ricavi del *business* della Formazione sono pari a 1,2 milioni di euro, e si riferiscono sia ai progetti a contenuto Norme e Tributi, sviluppati internamente all’Area, sia ai ricavi derivanti alla *partnership* avviata a fine 2022 con Multiversity in aree diverse da quelle seguite direttamente da Sole 24 ORE S.p.A., che agli accordi di formazione realizzati con 4Manager.

Nel corso del primo trimestre del 2024 prosegue il lavoro di sviluppo e innovazione dell’offerta, in particolare, sono stati realizzati prodotti e iniziative a supporto di professionisti, aziende e PA, tra cui:

- l’ampliamento della collana *Modulo24*: moduli tematici che offrono in un unico ambiente aggiornamento di un quotidiano, l’approfondimento di una rivista professionale, la trattazione specialistica di un manuale e le indicazioni operative di una guida pratica;
- *Telefisco 2024*: l’appuntamento con gli esperti del fisco giunto alla trentatreesima edizione, con la possibilità di fruire, acquistando il pacchetto Plus, di contenuti aggiuntivi e di webinar di approfondimento per un aggiornamento continuo;
- *Software Valore 24*: ampliamento del catalogo con l’introduzione di nuovi *software* per professionisti e aziende;

- *Partner 24 ORE Qualità*, il nuovo servizio de Il Sole 24 ORE che certifica la capacità degli studi professionali di erogare servizi di qualità, in linea con le crescenti aspettative del mercato. Il servizio è svolto in collaborazione con Cepas, società del Gruppo Bureau Veritas, ente *leader* in Italia nella certificazione di competenze, nella qualificazione della formazione e nella certificazione di servizio, inizialmente riservato solo agli studi commercialisti è stato esteso anche agli studi di avvocati e consulenti del lavoro;
- *ItalyX*, il progetto di certificazione per riconoscere, attribuire valore e dare visibilità alle imprese del settore manifatturiero che incarnano i valori dell'eccellenza italiana e rappresentano i tratti distintivi della tradizione industriale del nostro Paese. Il conseguimento della certificazione sarà sotteso ad un insieme di parametri di riferimento identificati da Il Sole 24 ORE e condivisi da Confindustria. La verifica sul rispetto dei parametri da parte della singola azienda, propedeutica al rilascio della certificazione, sarà affidata ad un primario Ente Certificatore terzo e indipendente;
- l'offerta formativa rivolta a professionisti, aziende italiane e pubblica amministrazione: un catalogo di oltre 100 appuntamenti fra *master*, seminari, corsi di specializzazione, laboratori per continuare ad investire nell'*upskilling* e *reskilling* dei propri dipendenti, in linea con quanto chiede un mercato del lavoro in costante evoluzione e sempre più competitivo.

Il **marginale operativo lordo (ebitda)** è pari a 4,7 milioni di euro (32,4% in termini di incidenza sui ricavi) e si confronta con valore pari a 4,0 milioni di euro del primo trimestre 2023 (30,3% in termini di incidenza sui ricavi).

■ Radio

L'Area Radio gestisce l'emittente nazionale Radio 24, News & Talk con un format editoriale che prevede l'alternarsi dei giornali radio a programmi di informazione e di intrattenimento.

RISULTATI DELL'AREA RADIO

migliaia di euro	1° trimestre 2024	1° trimestre 2023	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	123	124	-0,7%
Ricavi pubblicitari	3.430	3.293	4,2%
Ricavi	3.553	3.416	4,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	(42)	(138)	69,4%
EBITDA Margin %	-1,2%	-4,0%	2,9 p.p.
Risultato operativo	(610)	(767)	20,5%

Andamento del mercato

I dati di ascolto di più recente elaborazione del mezzo radiofonico fanno riferimento al totale anno 2023 e registrano un totale di 36.343.000 ascoltatori nel giorno medio, in crescita del 7,5% rispetto al 2022 (*fonte: RadioTER 2022-2023*).

Nonostante il perdurare di un contesto macroeconomico attendista e prudente il mercato radio nel 2024 registra una crescita di fatturato del 10,8% rispetto all'anno precedente (*fonte: dati netti Nielsen gennaio/febbraio 2024 vs 2023*) e, in termini di volumi, il +11% in confronto al 2023 (*fonte: Nielsen gennaio/marzo 2024 vs 2023; analisi per secondi*).

Il settore Distribuzione conferma il primato con un andamento in lieve contrazione rispetto al 2023 (-1%). Molto positivo il settore dell'Automotive - secondo settore del mercato - che fa segnare un incremento del +43%. Rilevante la crescita del settore Telecomunicazioni, più che raddoppiato rispetto al pari periodo 2023, con un +115%, Turismo e Viaggi +63% e Servizi professionali +46% che mostrano un andamento

più che positivo rispetto al primo trimestre 2023. In calo i settori Informatica/fotografia (-14%) e Finanza/assicurazioni (-25%). Questi settori rappresentano il 56% della raccolta pubblicitaria di Radio 24 in secondi (*fonte: Nielsen gennaio/marzo 2024 vs 2023; analisi per secondi*).

Andamento dell'Area

Nel 2023 Radio 24 si è attestata su 2.234.000 ascoltatori nel giorno medio, dato sostanzialmente in linea rispetto agli ascolti del 2022 (-1,2% rispetto al 2022). Un' *audience* stabilmente oltre la soglia dei 2,2 milioni di ascoltatori, che conferma il posizionamento di Radio 24 quale emittente autorevole e dai contenuti originali e di qualità (*fonte: RadioTER 2022-2023*).

L'area Radio chiude il primo trimestre 2024 con ricavi pari a 3,6 milioni di euro, in crescita di 0,1 milioni di euro (+4,0%) e si confronta con ricavi pari a 3,4 milioni di euro del primo trimestre 2023.

I ricavi pubblicitari del periodo, tramite il mezzo radiofonico ed il sito *www.radio24.it*, sono pari a 3,4 milioni di euro (+4,2% rispetto al primo trimestre 2023).

In termini di spazi, Radio 24 chiude il primo trimestre 2024 con una crescita del +22% rispetto al pari periodo 2023 (*fonte: Nielsen gennaio/marzo 2024 vs 2023; analisi per secondi*). A pesare l'andamento dei settori di particolare rilevanza nell'ambito della raccolta pubblicitaria di Radio 24: Automotive, Servizi Professionali, Informatica/Fotografia, Moto/Veicoli che insieme registrano una crescita del +51,0%. Di contro si contraggono il settore Finanza/Assicurazione, Industria/Edilizia/Attività/ e Abitazione per un calo complessivo del -8,6%. Questi settori, che nel complesso rappresentano circa due terzi della raccolta per Radio 24 in secondi, insieme segnano il +25,4% (*fonte: Nielsen gennaio/marzo 2024 vs 2023; analisi per secondi*).

La quota in secondi di Radio 24 rispetto al totale mercato radio è dell'8,3% (*fonte: Nielsen gennaio/marzo 2024; n. secondi*).

La piattaforma Radio 24 – 4.0 ha registrato nel periodo Gennaio/Marzo 2024 un valore medio di pagine viste mese di 6,1 milioni. Il numero di utenti unici raggiunge una media mensile di 1 milione (*fonte: Mapp Intelligence – gennaio/ marzo 2024*).

A marzo 2024 le *audio stream* (*download e streaming on demand*) dei *podcast*, fruibili da sito e *app* di Radio 24, ma anche dalle principali piattaforme terze quali Spotify, Google Podcast, Apple Podcast, Amazon Music, sono state 8,6 milioni. Da gennaio a marzo 2024 sono stati scaricati 24,2 milioni di *podcast*, per una media mensile di circa 8 milioni (*fonti: gennaio/marzo 2024: Audiometrix per il sito e App, Spotify Metrix per Spotify, Google Podcast Analytics per Google, Apple Analytics per Apple, Amazon Analytics per Amazon*).

La profonda trasformazione strategica avviata nell'ottobre del 2019, che ha visto il sito di Radio 24 evolversi da sito di informazione a *hub audio digital* (dal quale poter ascoltare la diretta radio e, *on demand*, i *podcast* di tutte le trasmissioni andate in onda e i *podcast* originali creati *ad hoc*), è proseguita negli anni nell'ambito dell'*Audio Content Strategy* di Gruppo, per approdare nel settembre 2023 alla nuova Piattaforma Radio 24 – 4.0. Una piattaforma digitale audio e video evoluta, unica nel panorama nazionale per la ricchezza dei suoi contenuti, che offre una nuova esperienza di ascolto attivabile e fruibile da qualunque *device*, in qualunque luogo e in qualsiasi momento, garantendo all'ascoltatore la stessa esperienza d'uso a prescindere dal punto di accesso utilizzato.

Il **marginale operativo lordo** (*ebitda*) dell'Area Radio è negativo per 42 mila euro, in miglioramento rispetto al primo trimestre 2023 che presentava un *ebitda* negativo per 138 mila euro.

■ System – Raccolta pubblicitaria

System 24 è la divisione che svolge l'attività di concessionaria di pubblicità dei principali mezzi del Gruppo 24 ORE e di alcuni mezzi di terzi.

RISULTATI DELL'AREA 24ORE SYSTEM

migliaia di euro	1° trimestre 2024	1° trimestre 2023	variazione %
Ricavi Gruppo	15.587	16.326	-4,5%
Ricavi Terzi	722	721	0,2%
Ricavi	16.310	17.047	-4,3%
Margine operativo lordo (EBITDA)	(179)	(112)	-60,3%
EBITDA Margin %	-1,1%	-0,7%	-0,4 p.p.
Risultato operativo	(186)	(120)	-54,5%

Andamento del mercato

Nel periodo gennaio/febbraio 2024 il mercato di riferimento mostra una leggera contrazione rispetto al 2023 con una variazione del -1,1% (al netto di pubblicità locale dei quotidiani): i quotidiani registrano il -19,3% (netto locale), i periodici il -10,2%, la radio il +10,8% e il *digital* il +4,2% (fonte: dati netti Nielsen gennaio/febbraio 2024 vs 2023).

Andamento dell'area

Nel primo trimestre del 2024 System 24 chiude con **ricavi** pari a 16,3 milioni di euro, in calo del 4,3% rispetto al pari periodo del precedente esercizio.

L'andamento della raccolta è condizionato dal rallentamento degli investimenti pubblicitari che in questi ultimi mesi ha coinvolto le aziende appartenenti ad alcuni settori *core* per i mezzi del Gruppo 24 ORE in particolare, Finanza/Assicurazioni, Media/Editoria; Servizi Professionali; Industria/Edilizia/Attività.

In ambito pubblicitario, la concessionaria System presidia capillarmente il mercato anche grazie allo sviluppo di iniziative speciali, sempre più riconosciute dalle aziende come efficace veicolo valoriale e strumento di fidelizzazione verso la propria *audience*.

Il mercato di riferimento dei quotidiani (netto locale) nel periodo gennaio – febbraio 2024 registra il -19,3% (totale quotidiani, netto locale, fonte: dati netti Nielsen gennaio/febbraio 2024 vs 2023). Il Sole 24 ORE (quotidiano + supplementi) chiude il primo trimestre del 2024 a -11,5%. Per la tipologia commerciale, la testata di Gruppo realizza nel primo trimestre 2024 un risultato del -16,2% (verso un mercato in calo del -9,0%, fonte: FCP Assostampa gennaio/marzo 2024 vs 2023; fatturato). Nel periodo si osserva un rallentamento della tipologia Finanziaria del -1,8 %, in cui Il Sole 24 ORE è *leader* di mercato, mentre il mercato si contrae del -1,3% del mercato (fonte: FCP Assostampa gennaio/marzo 2024 vs 2023; fatturato).

Il mercato in termini di spazi vede una crescita per il settore Abbigliamento (+5,9%), Oggetti Personali (+2,5%) e Alimentari (+7,1%), mentre si registrano variazioni negative anno su anno per Industria/Edilizia/Attività (-31,3%), Servizi Professionali (-7,7%) e Finanza/Assicurazioni (-2,8%). Per il quotidiano Il Sole 24 ORE, questi sei settori rappresentano circa i tre quarti della raccolta pubblicitaria complessiva (fonte: Nielsen gennaio/marzo 2023; n. pagine).

Il mercato di riferimento dei *magazine* evidenzia un calo con un -10,2% nel periodo gennaio – febbraio 2024 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (fonte: dati netti Nielsen gennaio/febbraio 2024); i *magazine* di Gruppo mostrano una dinamica positiva e chiudono il primo trimestre 2024 con una crescita del +3,3%. Tra le attività della prima parte dell'anno, meritano una particolare menzione tutte le iniziative,

anche crossmediali, legate all'anniversario dei 10 anni di vita di *How to Spend it*/ HTSI avvenuto a febbraio 2024 e il presidio di eventi di settore (Pitti e Milano Fashion Week).

Nel mercato dei periodici in termini di spazi rispetto al 2023 si registra un calo a doppia cifra per il settore Abbigliamento (-12,5%), Oggetti Personali (-3,6%), Turismo e Viaggi (-4,4%) e Automobili (-16,1%). Positivo invece l'andamento del settore Abitazione (+7,6%). Questi cinque settori rappresentano oltre tre quarti del totale degli spazi raccolti per HTSI (*fonte: Nielsen gennaio/marzo 2024 vs 2023; n. pagine*).

Il mercato radiofonico chiude il periodo gennaio - febbraio 2024 al +10,8% (*fonte: dati netti Nielsen gennaio/febbraio 2024 vs 2023*). Nel primo trimestre 2024 Radio 24 segna il +5,2%, rispetto al pari periodo dell'anno precedente. A marzo 2024 le audio *stream* (*download e streaming on demand*) dei *podcast*, fruibili da sito e *app* di Radio 24, ma anche dalle principali piattaforme terze quali Spotify, Google Podcast, Apple Podcast, Amazon Music, sono state 8,6 milioni. Da gennaio a marzo 2024 sono stati scaricati 24,2 milioni di *podcast*, per una media mensile di circa 8 milioni (*fonti: gennaio/marzo 2024: Audiometrix per il sito e App, Spotify Metrix per Spotify, Google Podcast Analytics per Google, Apple Analytics per Apple, Amazon Analytics per Amazon*).

Il mercato radiofonico in termini di spazi (numero di secondi), nel primo trimestre 2024 cresce del +11% rispetto al 2023. Il settore Distribuzione conferma il primato con un andamento in lieve contrazione rispetto al 2023 (-1%). Positivo il settore dell'Automotive - secondo settore del mercato - che fa segnare un incremento del +43% e la crescita del settore Telecomunicazioni più che raddoppiato rispetto al pari periodo del 2023 con un +115%, Turismo e Viaggi +63% e Servizi professionali +46% che mostrano un andamento più che positivo rispetto al primo trimestre 2023. In calo i settori Informatica/fotografia (-14%) e Finanza/assicurazioni (-25%). Questi settori rappresentano il 56% della raccolta pubblicitaria di Radio 24 in secondi (*fonte: Nielsen gennaio/marzo 2024 vs 2023; analisi per secondi*).

Il mercato *digital* mostra un andamento positivo nei primi due mesi dell'anno con un +4,2% (*fonte: dati netti Nielsen gennaio/febbraio 2024 vs 2023*). Nel primo trimestre 2024, la raccolta dell'*online* della concessionaria registra nel complesso un calo del -6,5% rispetto al pari periodo del 2023 (al netto della tipologia fondi e della raccolta sulle testate estere); i siti di Gruppo (netto fondi) segnano il -4,4%.

Nel mercato *digital* segnano un andamento negativo tutti i principali settori in termini di raccolta per il Gruppo 24 ORE: Automobili (-15,1%), Media/Editoria (-24,7%) Industria/edilizia/attività (-28,1%), Servizi professionali (-12,6%), Finanza/assicurazioni (-4,2%) e Telecomunicazioni (-12,0%) (*fonte: FCP Assointernet gennaio - marzo 2024 vs 2023; fatturato*). Questi sei settori nell'insieme rappresentano poco meno dei tre quarti della raccolta totale sui mezzi del Gruppo (netto fondi).

Il **marginale operativo lordo (ebitda)** è negativo per 0,2 milioni di euro e si confronta con un *ebitda* negativo per 0,1 milioni di euro del pari periodo del 2023.

■ Cultura

L'Area Cultura opera nella gestione e valorizzazione di musei (Mudec), nella produzione e vendita di mostre e servizi collegati (*bookshop, ticketing, eventi*) oltre che nell'ideazione e pubblicazione di libri e *merchandising*. Tali attività sono svolte attraverso la società controllata 24 ORE Cultura S.r.l..

RISULTATI DELL'AREA CULTURA

migliaia di euro	1° trimestre 2024	1° trimestre 2023	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	4.415	3.855	14,5%
Ricavi	4.415	3.855	14,5%
Margine operativo lordo (EBITDA)	(269)	(10)	>100%
EBITDA Margin %	-6,1%	-0,3%	-5,8 p.p.
Risultato operativo	(386)	(125)	-208,0%

Andamento del mercato

L'economia globale, a inizio 2024, resta ancora penalizzata da una elevata incertezza sull'evoluzione delle tensioni geo-politiche confermando prospettive di crescita moderate.

In particolare, nei primi due mesi del 2024 il settore della Cultura, tempo libero e regali registra un -4,3% rispetto ai primi due mesi del 2023 (*fonte: https://www.ey.com/it_it/news/2024-press-releases/04/osservatorio-cncc-ey-febbraio-2024*).

Un ruolo centrale ha sicuramente avuto il perdurare e l'inasprirsi dei conflitti in est Europa e Medio Oriente, che continuano ad avere impatti negativi sull'economia reale e sulla performance del settore Cultura.

Nei primi tre mesi del 2024 l'editoria italiana di varia, ovvero romanzi e saggi venduti nelle librerie fisiche, online e nella grande distribuzione, è in flessione del 4,1% a valore e del 4,8% a numero di copie rispetto al 2023. Le vendite a prezzo di copertina nelle prime dodici settimane sono state pari, infatti, a 357 milioni di euro, e le copie vendute sono state pari a 23 milioni (si sono persi a valore 15,1 milioni di euro e si sono perse 1,2 milioni di copie vendute rispetto al 2023).

Nel solo periodo 26 febbraio – 23 marzo si registra un +1,3% a valore e -0,6% a copie rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le vendite sono state pari a 123,1 milioni e le copie sono state pari a 7,8 milioni (rispetto allo stesso periodo del 2023 si sono guadagnati 1,6 milioni a valore e perse 49 mila copie). Rispetto al 2019, le vendite sono in crescita del 16,5% a valore e del 13,1% a numero di copie, ovvero 50,5 milioni di euro in più e 2,7 milioni di copie in più rispetto al 2019 (*fonte: dati rielaborati dall'ufficio studi dell'Associazione Italiana Editori (AIE) su rilevazioni di Nielsen BookScan, aggiornati mensilmente e disponibili online nella pagina Studi e ricerche del sito AIE- Associazione Italiana Editori Congiuntura Flash – marzo 2024*).

Andamento dell'area

L'area Cultura ha registrato nel primo trimestre 2024 **ricavi** pari a 4,4 milioni di euro, in crescita di 0,6 milioni di euro (+14,5%) rispetto allo stesso periodo del 2023, che registrava ricavi pari a 3,9 milioni di euro, per il buon andamento sia dei ricavi da mostre che del comparto editoriale.

Al Mudec Photo il 28 gennaio 2024 si è conclusa la Mostra "And they laughed at me" dell'artista fotografa Newsha Tavakolian, vincitrice del premio fotografico Deloitte Photo Grant, realizzata da Fondazione Deloitte e Deloitte Italia, inaugurata il 12 dicembre 2023. Inoltre, in Mudec Photo è stata aperta al pubblico il 10 febbraio la mostra "Martin Parr. Short&sweet" in collaborazione con Magnum Photo che chiuderà il 30 giugno 2024.

Negli spazi del MUDEC ha chiuso il 28 gennaio la Mostra "Van Gogh. Pittore Colto", mentre il 10 marzo ha chiuso la Mostra "Rodin e la danza". Inoltre, al Mudec è stata inaugurata il 21 febbraio 2024 la mostra "Picasso. La metamorfosi della figura" e il 27 marzo è stata inaugurata la Mostra "Tatuaggio. Storie dal Mediterraneo" che chiuderanno rispettivamente il 20 giugno e il 28 luglio 2024.

È ancora in corso nello Spazio Agorà del MUDEC l'installazione "Luce dietro tracce incompiute" di Mariana Castillo Deball che rimarrà aperta al pubblico fino all'8 settembre 2024.

Presso Palazzo Reale a Milano, sede partner di 24 ORE Cultura, ha chiuso al pubblico il 4 febbraio 2024 la mostra "Morandi 1890 – 1964," in collaborazione con Civita, e il 3 marzo è terminata la mostra "Goya. La ribellione della ragione", realizzata insieme alla Real Academia de Bellas Artes de San Fernando di Madrid.

Nella sede della Galleria d'Arte Moderna di Torino in collaborazione con la Fondazione Torino Musei continua con successo la mostra "HAYEZ. L'officina del pittore romantico" che chiuderà il 1° aprile 2024.

Si ricorda che la concessione con il Comune di Milano prevede l'impegno della controllata 24 ORE Cultura S.r.l. all'organizzazione di almeno due mostre all'anno.

Nel primo trimestre 2024 le mostre realizzate da 24 ORE Cultura al Mudec hanno registrato complessivamente 95.182 visitatori, di cui 89.352 paganti, che si confronta con 69.744 visitatori, di cui paganti 66.454 del primo trimestre 2023. La Collezione Permanente del Mudec ha registrato 35.841 visitatori non paganti (31.394 nel primo trimestre 2023).

La mostra Goya a Palazzo Reale ha registrato 68.085 nel periodo gennaio – marzo 2024, mentre la Mostra Morandi ha registrato 14.559 visitatori. La mostra Hayez alla Galleria d'Arte Moderna di Torino ha registrato 47.433 visitatori nel primo trimestre 2024.

Per l'estero, ha chiuso il 3 marzo 2024 la prima tappa della mostra “*Tesori etruschi. La collezione Castellani tra storia e moda*” che è stata trasferita presso il Landes Museum di Hannover dove ha inaugurato il 14 marzo 2024.

A gennaio 2024 è stato chiuso il contratto per due tappe della mostra su Banksy e gli *street artists* in Giappone per il secondo tour del progetto. Sono state concordate due tappe nelle città di Ehime e Tokyo con l'opzione per una possibile terza tappa a Himeji.

Nei mesi gennaio e febbraio si sono tenute le ultime due tappe, Bari e Siracusa, del progetto speciale “*Laboratorio Farnesina. Idee e voci per nuove strategie di promozione culturale all'estero*”, un roadshow di 5 tappe in 5 città in Italia organizzato da 24 ORE Cultura in collaborazione con il MAECI- Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, avente l'obiettivo di promuovere la rete degli 86 istituti italiani di cultura all'estero.

Il 3 marzo 2024, in chiusura del palinsesto culturale di attività legate alla mostra “*Goya. La ribellione della ragione*”, 24 ORE Cultura ha collaborato con l'Ufficio Culturale dell'Ambasciata di Spagna in Italia, realizzando un concerto del Cuarteto Quiroga nella Sala Otto Colonne di Palazzo Reale. L'iniziativa ha offerto al pubblico un concerto gratuito ad omaggio dell'opera di Francisco Goya in un dialogo tra arte e musica.

Per quanto riguarda la vendita di eventi fisici presso il Mudec, il primo trimestre 2024 è stato interessato da una tendenza positiva che ha superato l'andamento registrato nello stesso periodo l'anno precedente.

Lato sponsorizzazioni, 24 ORE Cultura ha rinnovato la collaborazione con Deloitte per la sponsorizzazione dei progetti di Mostra dell'anno 2024 al Mudec e un Progetto sul contemporaneo e ha attivato una collaborazione con il Cliente Jannelli&Volpi sulla mostra “*Picasso. La metamorfosi della figura*”.

Sempre intorno alla Mostra Picasso, a partire da marzo 2024, si è svolto un ciclo di conferenze in collaborazione con l'Istituto Cervantes che approfondiscono la carriera e la figura dell'Artista.

Nell'ambito dell'attività editoriale, prosegue la produzione di volumi in formato cartaceo (sia a marchio 24 ORE Cultura, sia a marchio Libri Scheiwiller), destinati al canale libreria ed ai *bookshop* delle mostre. Prosegue la pubblicazione di libri a fumetti e per bambini.

Si intensificano le attività commerciali con la cessione di libri all'estero dei volumi a catalogo 24 ORE Cultura, come ad esempio il grande libro “*Bosch*” e il libro “*Barbie the icon*”.

Continua nelle librerie e nei *bookshop* la vendita degli oggetti di *merchandising* a marchio art&design24.

Nel primo trimestre 2024, il **marginale operativo lordo** (*ebitda*) dell'area Cultura è negativo per 0,3 milioni di euro e si confronta con un *ebitda* negativo per 10 mila euro del pari periodo del 2023.

■ Eventi

L'Area Eventi opera nella gestione e nell'organizzazione, promozione e vendita, sia in Italia che all'estero, di conferenze, eventi e meeting, anche in collaborazione con enti pubblici e privati. Tali attività sono svolte attraverso la società Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l. ("24 ORE Eventi").

RISULTATI DELL'AREA EVENTI

migliaia di euro	1° trimestre 2024	1° trimestre 2023	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	85	-	0,0%
Ricavi pubblicitari	574	548	4,8%
Ricavi	658	548	20,2%
Margine operativo lordo (EBITDA)	(360)	(102)	-254,0%
EBITDA Margin %	-54,6%	-18,6%	-36,1 p.p.
Risultato operativo	(369)	(107)	-243,4%

Andamento del mercato

Il 2023 ha segnato una spinta importante per il comparto con una crescita in doppia cifra pari al +27% evidenziando come gli Eventi siano un mercato in salute. Grazie a questa dinamica la Industry ha raggiunto un valore complessivo per il 2023 pari a 861 milioni di euro quindi non distante dai 900 milioni di euro fatti registrare nel 2019, ultimo anno prima degli accadimenti pandemici (*fonte: Monitor sul Mercato degli Eventi e della Live Communication in Italia', realizzato annualmente da AstraRicerche per AdcGroup*).

Ad ulteriore conferma del momento favorevole del comparto si evidenzia come gli andamenti siano positivi per tutte le tipologie di eventi. In particolare, si segnalano inoltre l'aumento del numero assoluto dei partecipanti e la preponderanza degli eventi in presenza che rappresentano circa l'87% del totale (*2023 Global Meetings and Events Forecast realizzato da Amex*).

In questo scenario restano però solide le quote degli eventi puri *digital* e delle modalità di partecipazioni ibride che, sviluppatasi nel periodo pandemico quali alternative obbligate alle manifestazioni fisiche, restano modalità di organizzazione e partecipazione apprezzate per i vantaggi che sono in grado di offrire, tra cui l'ampliamento dell'*audience* raggiungibile ed il contenimento dei costi.

Le stime degli operatori del settore prevedono che il 2024 possa rappresentare l'anno di ritorno ai livelli precedenti alla pandemia. Nel corso di quest'anno si stima che la gran parte delle attività siano svolte in presenza (in particolare l'80% del totale degli eventi dovrebbe tenersi rispettivamente per il 59% in presenza in via esclusiva e per un 21% in modalità ibrida presenza/remoto). Per il restante 20% si prevede che gli eventi siano realizzati esclusivamente da remoto. Questo comporterà anche un incremento dei budget a disposizione così come dei relativi costi associati al comparto (*fonte: 2024 Global Meetings and Events Forecast realizzato da Amex*).

Andamento dell'area

L'area Eventi chiude il primo trimestre 2024 con **ricavi** pari a 0,7 milioni di euro e si confronta con ricavi pari a 0,5 milioni di euro al 2023, in crescita del 20,2%, grazie soprattutto al lancio del Forum Internazionale del Turismo Italiano ed alle attività ad esso correlate.

In riferimento alle tipologie di *format*, si evidenzia un forte ritorno agli eventi in presenza con una numerica di pubblico in aumento rispetto all'anno precedente. Al contempo si riduce l'interesse per gli eventi "Digital Only" la cui applicazione in alcuni progetti va ricondotta ad esigenze di carattere organizzativo.

In linea con lo scorso anno la presenza a calendario degli eventi *tailor made*, ovvero eventi realizzati su richiesta di un cliente che ne sostiene la realizzazione.

La novità del primo trimestre è il lancio della nuova iniziativa *Forum Internazionale del Turismo Italiano* che ha visto la realizzazione di 2 tappe sul territorio, Genova e Matera, in collaborazione con Regione Liguria e Regione Basilicata.

Tra le altre iniziative del primo trimestre da segnalare:

- le 3 tappe del percorso “*Road to Trento*”, 3 appuntamenti internazionali in collaborazione con le Ambasciate d’Italia all’estero di avvicinamento alla prossima edizione del Festival dell’Economia di Trento;
- “*Welfare & Hr Summit*” nel mese di febbraio, giunto alla quinta edizione;
- “*Real Estate & Finance Summit*” nel mese di marzo, giunto alla sesta edizione.

Il **marginе operativo lordo** (*ebitda*) dell’area Eventi è negativo per 0,4 milioni di euro e si confronta con un *ebitda* negativo di 0,1 milioni di euro del primo trimestre 2023.

COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

■ Gruppo 24 ORE

Andamento economico

Nel prospetto che segue sono riportati i dati essenziali del Gruppo.

CONTO ECONOMICO SINTETICO CONSOLIDATO

migliaia di euro	1° trimestre 2024	1° trimestre 2023
Ricavi	49.790	48.863
Altri proventi operativi	1.661	2.779
Costi del personale	(19.332)	(18.036)
Variazione delle rimanenze	(470)	355
Acquisto materie prime e di consumo	(861)	(1.932)
Costi per servizi	(23.559)	(23.202)
Altri costi operativi	(3.051)	(2.730)
Accantonamenti e svalutazioni crediti	(392)	(734)
Marginе operativo lordo	3.786	5.363
Ammortamenti e svalutazioni	(3.804)	(3.838)
Plus/minusvalenze attività immateriali e materiali	0	30
Risultato operativo	(19)	1.555
Proventi (oneri) finanziari	(668)	(1.188)
Proventi (oneri) da partecipazioni	0	0
Risultato prima delle imposte	(687)	367
Imposte sul reddito	218	(3)
Risultato netto delle attività in funzionamento	(469)	365
Risultato delle attività destinate alla vendita	-	-
Risultato netto	(469)	365
Risultato attribuibile ad azionisti di minoranza	-	-
Risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante	(469)	365

Come precedentemente evidenziato, nel primo trimestre 2024, il Gruppo 24 ORE ha registrato **ricavi consolidati** pari a 49,8 milioni di euro rispetto a 48,9 milioni di euro del primo trimestre 2023 registrando una crescita di 0,9 milioni di euro (+1,9%). I ricavi pubblicitari si attestano a 16,7 milioni di euro in calo di 0,8 milioni di euro (-4,7% rispetto al 2023). I ricavi editoriali registrano una leggera riduzione di 0,1 milioni di euro (-0,4% da 24,4 milioni di euro del 2023 a 24,3 milioni di euro del 2024). Gli altri ricavi sono in crescita di 1,9 milioni di euro (+27,0% da 6,9 milioni di euro del 2023 a 8,7 milioni di euro del 2024).

Queste le principali dinamiche che hanno caratterizzato i ricavi consolidati:

- con riguardo ai ricavi pubblicitari del Gruppo (16,7 milioni di euro, in calo del 4,7% rispetto al primo trimestre 2023) l'andamento della raccolta è stato condizionato dal rallentamento degli investimenti pubblicitari che ha coinvolto in questi ultimi mesi le aziende appartenenti ai settori *core* per i mezzi del Gruppo 24 ORE, Finanza/Assicurazioni, Media/Editoria; Servizi Professionali; Industria/Edilizia/Attività;
- i ricavi editoriali sono in leggera diminuzione di 0,1 milioni di euro, principalmente in relazione all'andamento dei ricavi diffusionali del quotidiano (carta + digitale) pari a 9,5 milioni di euro, in calo di 0,6 milioni di euro (-5,8%) rispetto al primo trimestre 2023 e alla contrazione dei ricavi dei periodici. Tali variazioni sono in parte compensate dalla crescita dei ricavi delle banche dati;
- gli altri ricavi sono in crescita di 1,9 milioni di euro, principalmente grazie al *business* della formazione (+0,8 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2023) e ai maggiori ricavi dei *software* e delle certificazioni Qualità 24 e ItalyX, convegni e mostre.

La diffusione (carta + digitale) del quotidiano Il Sole 24 ORE per il periodo gennaio-marzo 2024 è complessivamente pari a 120.231 copie medie giorno (-9,8% rispetto al pari periodo del 2023; in contrazione rispetto al mercato in calo del -7,4%). In particolare, la diffusione media giorno cartacea dichiarata ad ADS per il primo trimestre del 2024 è pari a 38.042 copie (-19,4% rispetto al 2023). La diffusione digitale dichiarata ad ADS è pari a 82.188 copie medie giorno (-4,5% rispetto al 2023). Le vendite edicola per il 2024 (*fonte: ADS, Vendita individuali cartacee*) registrano un calo del 12,4% rispetto all'anno precedente a fronte di un mercato in contrazione nello stesso canale del 10,7%.

I dati fanno riferimento a quanto dichiarato dall'Editore ad ADS, considerando che il Regolamento ADS prevede la possibilità di dichiarazione delle copie multiple e promozionali digitali in presenza di *adoption*.

In data 6 marzo 2024 è stata rilasciata da parte del Consiglio ADS la certificazione per i dati dichiarati relativi all'anno 2022 senza rilievi.

Inoltre, il Gruppo ha richiesto a una società terza indipendente di esprimere un giudizio sull'effettiva applicazione delle appropriate procedure adottate per il calcolo del *Total Paid For Circulation* ("TPFC", ossia numero totale delle vendite a pagamento giornaliere de Il Sole 24 ORE in tutti i mercati attraverso i canali cartacei e digitali) al 31 marzo 2024; a conclusione delle proprie verifiche, la società terza indipendente ha emesso un *Report di assurance (ISAE 3000 - Limited assurance)* senza rilievi in data 06 maggio 2024.

Sulla base di tali procedure, il *Total Paid For Circulation* medio del periodo gennaio-marzo 2024 è stato determinato in 170.829 copie (-2,3% rispetto al pari periodo del 2023), comprensive di tutte le copie digitali multiple vendute, ma non dichiarabili come diffuse ai fini ADS e pertanto non inserite nella relativa dichiarazione.

Il margine operativo lordo (*ebitda*) del primo trimestre 2024 è positivo per 3,8 milioni di euro e si confronta con un *ebitda* positivo per 5,4 milioni di euro del pari periodo del 2023. La variazione dell'*ebitda* è principalmente riconducibile a minori proventi operativi per 1,1 milioni di euro ed ai costi complessivamente in aumento di 1,4 milioni di euro. In particolare, nel periodo si registra un incremento dei costi per servizi e costo del personale.

Al netto di proventi non ricorrenti l'*ebitda* è positivo per 3,8 milioni di euro, in miglioramento di 0,6 milioni di euro rispetto al valore positivo per 3,2 milioni di euro del primo trimestre 2023 che beneficiava di proventi non ricorrenti pari a 2,1 milioni di euro relativi al credito d'imposta per la distribuzione delle testate, riconosciuto alle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al ROC (Registro degli Operatori di Comunicazione).

Il **costo del personale**, pari a 19,3 milioni di euro, è in aumento di 1,3 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2023. Nel periodo si registra un maggior costo derivante principalmente dal minor ricorso agli ammortizzatori sociali rispetto a quanto occorso nel primo trimestre 2023 e ad un minor utilizzo del fondo ferie. L'organico medio dei dipendenti, pari a 728 unità, registra un aumento di 11 unità verso il corrispondente periodo del 2023 quando era pari a 717 unità.

I **costi per servizi**, pari a 23,6 milioni di euro, sono in aumento di 0,4 milioni di euro (+1,5%) rispetto al primo trimestre 2023. Le principali variazioni sono riconducibili a:

- spese per convegni e mostre in aumento di 0,9 milioni di euro (+63,0% da 1,4 a 2,2 milioni di euro);
- spese per utenze in diminuzione per 0,2 milioni di euro (-28,5% da 0,8 a 0,5 milioni di euro);
- costi di distribuzione in calo di 0,3 milioni di euro (-7,1% da 3,6 a 3,3 milioni di euro).

Il **risultato operativo (ebit)** del primo trimestre 2024 è negativo per 19 mila euro e si confronta con un *ebit* positivo per 1,6 milioni di euro del corrispondente periodo del 2023, in diminuzione di 1,6 milioni di euro. Gli ammortamenti del periodo ammontano a 3,8 milioni di euro in linea rispetto al primo trimestre del 2023. Al netto di proventi non ricorrenti, l'*ebit* è negativo per 19 mila euro, in miglioramento di 0,6 milioni di euro rispetto al valore negativo per 0,6 milioni di euro del primo trimestre 2023.

Il **risultato ante imposte** è negativo per 0,7 milioni di euro e si confronta con un risultato positivo per 0,4 milioni di euro del primo trimestre 2023. Sono stati iscritti oneri e proventi finanziari netti negativi per 0,7 milioni di euro (negativi per 1,2 milioni di euro del 2023).

Nel periodo le imposte sul reddito sono positive per 0,2 milioni di euro, a seguito dell'iscrizione di imposte anticipate sul risultato del trimestre (coerente con le previsioni del Piano pluriennale 2024-2027) e del rientro di imposte differite passive.

Il **risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante** è negativo per 0,5 milioni di euro, rispetto al risultato positivo per 0,4 milioni di euro del primo trimestre 2023. Al netto di proventi e oneri non ricorrenti, il risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante è negativo per 0,5 milioni di euro, in miglioramento di 1,3 milioni di euro rispetto al risultato negativo per 1,8 milioni di euro del primo trimestre 2023.

Indicatori alternativi di performance

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo 24 ORE, gli amministratori hanno individuato nei paragrafi precedenti alcuni Indicatori Alternativi di *Performance* ("IAP").

Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati del Gruppo, non sono assoggettati a revisione contabile;

- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati del Gruppo 24 ORE;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi/ società e quindi con esse comparabili;
- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Bilancio.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nella Relazione sulla Gestione in quanto il Gruppo ritiene che:

- la posizione finanziaria netta, congiuntamente ad altri indicatori quali, posizione finanziaria netta/ Patrimonio Netto, consente una migliore valutazione del livello complessivo di indebitamento, della solidità patrimoniale e della capacità di rimborso del debito; il Margine Operativo Lordo (*ebitda*), l'*ebitda margin*, ed il Risultato Operativo (*ebit*) (anche nella versione al netto degli oneri e proventi non ricorrenti), congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentono di illustrare i cambiamenti delle *performance* operative e forniscono utili informazioni in merito alla capacità del Gruppo di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori del settore a cui il Gruppo appartiene, al fine della valutazione delle *performance* aziendali.

Situazione patrimoniale-finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA IN SINTESI		
migliaia di euro	31.03.2024	31.12.2023
Attività non correnti	97.847	100.694
Attività correnti	153.306	150.324
Attività disponibili per la vendita	-	-
Totale attività	251.153	251.018
Patrimonio netto di gruppo	23.078	23.598
Totale Patrimonio netto	23.078	23.598
Passività non correnti	98.417	105.291
Passività correnti	129.658	122.128
Passività disponibili per la vendita	-	-
Totale passività	228.075	227.420
Totale patrimonio netto e passività	251.153	251.018

Le attività non correnti ammontano a 97,8 milioni di euro rispetto ai 100,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023, in decremento di 2,8 milioni di euro. In particolare:

- le attività per imposte anticipate sono pari a 11,2 milioni di euro (in aumento di 0,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023) di cui 10,4 milioni di euro relative ad attività fiscali iscritte sulle perdite fiscali riportabili e 0,8 milioni di euro relative ad attività iscritte su altre differenze temporanee. L'ulteriore attività fiscale teorica sulle perdite – determinata sulla base dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata e tenuto conto del carico fiscale stimato per l'esercizio 2023 – che il Gruppo non ha iscritto, ammonta a 82 milioni di euro. Nel trimestre sono state iscritte

- imposte anticipate sulla perdita fiscale del periodo per 0,2 milioni di euro in considerazione del fatto che il Gruppo prevede di chiudere l'esercizio con un reddito imponibile.
- le attività immateriali sono pari a 22,3 milioni di euro, di cui 10,8 milioni di euro relative a frequenze radiofoniche e 11,5 milioni di euro relative a licenze e *software*, inclusi progetti in corso di realizzazione. Gli investimenti sono stati pari a 0,4 milioni di euro, gli ammortamenti sono stati pari a 1,9 milioni di euro;
 - gli avviamenti ammontano a 20,3 milioni di euro, in linea al 31 dicembre 2023;
 - gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 37,6 milioni di euro, di cui 28,2 milioni di euro relativi ai diritti d'uso in ambito IFRS 16. Nel periodo, i diritti d'uso sono diminuiti per 1 milione di euro, principalmente per gli ammortamenti pari a 1,3 milioni di euro in parti compensati dal valore attuale dei nuovi contratti. Gli altri immobili impianti e macchinari ammontano a 9,4 milioni di euro, e sono stati ammortizzati per 0,6 milioni di euro. Gli investimenti del trimestre sono stati pari a 0,2 milioni di euro;
 - le partecipazioni in società collegate e *joint venture* sono invariate rispetto al 31 dicembre 2023;
 - le altre attività non correnti sono pari a 5,4 milioni di euro (5,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e si riferiscono principalmente ai crediti finanziari a medio termine derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 pari al valore attuale degli incassi dovuti ai sensi dei contratti di *sublease*.

Le **attività correnti** ammontano a 153,3 milioni di euro rispetto ai 150,3 milioni di euro del 31 dicembre 2023 con un incremento di 3,0 milioni di euro. La variazione è principalmente riconducibile all'incremento delle altre attività correnti per 3,6 e delle disponibilità liquide per 0,7 milioni di euro (al 31 dicembre 2023 erano pari a 68,7 milioni di euro) in parte compensata dalla diminuzione dei crediti commerciali per 0,5 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** è pari a 23,1 milioni di euro, in diminuzione di 0,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023, laddove ammontava a 23,6 milioni di euro, per effetto del risultato del periodo pari a -0,5 milioni di euro e della valutazione attuariale del TFR che determina un effetto negativo per 52 mila euro.

Le **passività non correnti** ammontano a 98,4 milioni di euro e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2023 pari a 105,3 milioni euro, in diminuzione di 6,9 milioni di euro.

Le passività finanziarie non correnti sono pari a 76,3 milioni di euro (77,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023) ed includono un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*) destinato esclusivamente ad investitori qualificati. Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99% del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale.

La valutazione iniziale della passività finanziaria è stata effettuata al *fair value*, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'operazione. Dopo la rilevazione iniziale, la passività finanziaria è valutata utilizzando il criterio del costo ammortizzato, applicando il tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie non correnti includono altresì 32,9 milioni di euro quali debito finanziario derivante da contratti di locazione relativi agli immobili, le passività relative ai noleggi di autovetture e agli affitti di spazi detenuti per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo.

Le imposte differite passive ammontano a 3,0 milioni di euro (3,1 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e derivano dall'iscrizione del valore delle concessioni e frequenze radiofoniche, con vita utile definita, ad un valore contabile superiore a quello fiscale nonché dal valore residuo delle imposte differite sulle differenze temporanee derivanti dall'applicazioni dell'IFRS 16 sui contratti di sublocazione.

I fondi rischi e oneri ammontano 7,4 milioni di euro, in diminuzione di 0,2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, quando erano pari a 7,6 milioni euro. Sono stati effettuati accantonamenti per 0,2 milioni di euro, utilizzi e rilasci per 0,4 milione di euro, e decrementi per l'effetto dell'attualizzazione del fondo indennità suppletiva di clientela per 44 mila euro.

Le altre passività non correnti ammontano a 2,1 milioni di euro in diminuzione di 5,5 milioni di euro rispetto al precedente esercizio e si riferiscono per 1,9 milioni di euro alla quota a medio termine della passività iscritta per gli oneri di ristrutturazione stanziati nel 2021. Nel corso del periodo sono stati riclassificati i valori degli esborsi per 5,5 milioni di euro da passività non correnti a passività correnti, in coerenza con quanto previsto nel piano di ristrutturazione.

Le **passività correnti** sono pari a 129,7 milioni di euro, in aumento di 7,5 milioni di euro rispetto ai 122,1 milioni di euro del 31 dicembre 2023. I debiti commerciali sono pari a 95,3 milioni di euro, in aumento di 7,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023. Le passività correnti includono le passività per oneri di ristrutturazione pari a 7,9 milioni di euro (2,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023), in aumento di 5,5 milioni di euro principalmente per la rideterminazione della componente da liquidare entro i 12 mesi. Le passività finanziarie correnti, relative ai contratti in ambito IFRS 16, ammontano a 6,8 milioni di euro, in aumento di 0,3 milioni di euro.

Rendiconto finanziario

Il **flusso di cassa complessivo** del primo trimestre 2024 è positivo per 0,7 milioni di euro e si confronta con il flusso di cassa positivo per 10,3 milioni di euro del pari periodo del precedente esercizio.

Di seguito la sintesi dei dati finanziari:

DATI FINANZIARI CONSOLIDATI DI SINTESI		
	1° trimestre 2024	1° trimestre 2023
Risultato ante imposte attività in funzionamento di pertinenza del Gruppo	(687)	367
Rettifiche	4.767	5.519
Variazioni del capitale circolante netto	4.052	5.412
Totale cash flow attività operativa	8.132	11.299
Investimenti	(1.026)	(1.095)
Altre variazioni	461	744
Cash flow derivante da attività di investimento	(566)	(352)
Free cash flow	7.567	10.947
Cash flow derivante da attività finanziaria	(6.837)	(621)
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	728	10.326
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti:		
All'inizio dell'esercizio	68.730	54.066
Alla fine del periodo	69.458	64.392
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	728	10.326

Il **flusso di cassa dell'attività operativa** è positivo per 8,1 milioni di euro, rispetto al primo trimestre 2023 che era stato positivo per 11,3 milioni di euro.

Il **flusso di cassa dell'attività di investimento** è negativo per 0,6 milioni di euro, rispetto al primo trimestre 2023 quando era negativo per 0,4 milioni di euro.

Il **flusso di cassa dell'attività finanziaria** è negativo per 6,8 milioni di euro e si confronta con il valore del 2023 negativo per 0,6 milioni di euro.

Posizione finanziaria netta

Lo schema della Posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO 24 ORE		
migliaia di euro	31.03.2024	31.12.2023
A. Disponibilità liquide	112	137
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	69.346	68.593
C. Altre attività finanziarie correnti	2.301	3.379
D. Liquidità (A + B + C)	71.759	72.108
E. Debito finanziario corrente	(1.793)	(8.098)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(9.138)	(8.722)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(10.930)	(16.820)
H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)	60.829	55.289
I. Debito finanziario non corrente	(32.923)	(34.202)
J. Strumenti di debito	(43.347)	(43.263)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(76.270)	(77.465)
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	(15.441)	(22.176)

La **posizione finanziaria netta** al 31 marzo 2024 è negativa per 15,4 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2023 negativo per 22,2 milioni di euro, in miglioramento di 6,7 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta ante IFRS 16 è positiva per 23,0 milioni di euro, in miglioramento di 5,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023.

La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita al flusso di cassa generato dalla gestione operativa nel primo trimestre dell'anno, unitamente al buon andamento del capitale circolante netto.

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione degli immobili, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 32,9 milioni di euro (34,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023), in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente del Gruppo al 31 marzo 2024 è positiva per 60,8 milioni di euro (positiva per 55,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e include 0,5 milioni di euro vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della ex-sede di Milano – via Monte Rosa. In applicazione dell'IFRS 16 sono stati inclusi 1,2 milioni di euro nei crediti finanziari correnti e 6,8 milioni di euro nei debiti finanziari correnti riferiti al valore attuale di canoni di locazione e sublocazione.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Nell'ambito dell'attività svolta, il Gruppo 24 ORE è esposto ad una serie di rischi che potrebbero limitare o impedire il raggiungimento degli obiettivi definiti. L'Amministratore Delegato, anche in qualità di Amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Capogruppo e dalle sue controllate e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione. Di seguito si fornisce una rappresentazione dei principali rischi per il Gruppo 24 ORE.

■ Rischi strategici/di mercato

Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano pluriennale

In data 27 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano industriale 2024-2027 che conferma l'indirizzo strategico del precedente Piano 2023-2026, approvato il 21 febbraio 2023, di cui rappresenta l'aggiornamento e l'evoluzione.

Le previsioni contenute nel Piano 2024 - 2027 hanno tenuto conto dell'attuale contesto geopolitico, economico e di mercato.

Il Piano conferma la crescita costante e sostenibile del Gruppo nell'arco di Piano 2024-2027, ancorché con uno sviluppo più graduale rispetto al Piano 2023 - 2026, attraverso le tre direttrici di sviluppo già individuate nel Piano 2023 - 2026:

- ✓ la continua valorizzazione del *brand*;
- ✓ la digitalizzazione dei prodotti e dei processi;
- ✓ l'internazionalizzazione

L'aggiornamento del Piano ha inoltre recepito una rivisitazione ed una rimodulazione di alcune iniziative previste nel precedente Piano contestualmente all'introduzione di nuove iniziative industriali.

Le stime contenute nel Piano 2024-2027, riviste per riflettere le previsioni aggiornate sull'andamento dei mercati di riferimento, del contesto macroeconomico e geopolitico, la diversa declinazione ed evoluzione delle iniziative previste, proiettano una crescita più lenta e graduale di ricavi e margini rispetto al Piano 2023-2026.

Si rammenta che i dati prospettici rappresentati nel Piano 2024-2027 costituiscono obiettivi strategici stabiliti nell'ambito della programmazione aziendale e che l'elaborazione del Piano si è basata, tra l'altro, su (i) assunzioni di carattere generale ed ipotetico, nonché di natura discrezionale, e (ii) una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione, da parte degli amministratori, di azioni specifiche da intraprendersi nell'arco temporale di riferimento, ovvero concernenti eventi futuri sui quali gli amministratori possono solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo di piano.

La realizzazione degli obiettivi ed il raggiungimento dei risultati previsti dal Piano 2024-2027 dipende, oltre che dall'effettivo realizzarsi del volume di ricavi indicati, anche dall'efficacia delle azioni identificate e dalla tempestiva implementazione di tali azioni e dalla continua evoluzione dello scenario macroeconomico e geopolitico.

Qualora i risultati del Gruppo e/o lo scenario generale dovessero risultare significativamente differenti in senso peggiorativo rispetto a quanto previsto dal Piano 2024-2027, ci potrebbero essere effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano ed alle eventuali ripercussioni che dovessero derivare dall'evoluzione del contesto macroeconomico e

geopolitico, sia l'implementazione delle azioni previste nel Piano 2024-2027 stesso, mantenendo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi ed all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente mitigare il rischio legato ai ricavi, a tutela di redditività e flussi di cassa attesi.

Impatto delle condizioni generali dell'economia sul settore di attività della Società

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dall'andamento complessivo dell'economia in Italia, in Europa ed a livello globale. In particolare, sussiste una stretta correlazione tra l'andamento dei principali indicatori dell'economia, da un lato, e l'andamento degli investimenti pubblicitari e degli acquisti di prodotti editoriali dall'altro lato, i quali – in scenari di crisi economica, instabilità politica e/o debolezza finanziaria – subiscono una contrazione.

Il contesto economico e finanziario incerto dei mercati, in conseguenza dei conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente che potrebbero riflettersi in maniera più significativa sul mercato editoriale a causa del suo impatto negativo sui consumi e sugli investimenti in comunicazione da parte delle aziende, allo stato attuale rappresenta senz'altro un elemento di rischio per il Gruppo.

Secondo le previsioni Istat, l'economia globale a inizio 2024 resta penalizzata da una elevata incertezza sull'evoluzione delle tensioni geo-politiche e si caratterizza per prospettive di crescita moderate (*fonte: Istat Nota mensile 12 marzo 2024*). L'economia italiana è cresciuta nel primo trimestre del 2024 dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dello 0,6% rispetto al primo trimestre del 2023. La variazione acquisita per il 2024 si attesta allo 0,5% (*fonte: Istat – Comunicato stampa Stima preliminare del PIL I Trimestre 2024 – 30 aprile 2024*).

L'attuale incertezza legata ai conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente, l'elevato costo della vita unitamente a tassi di interesse sostanzialmente invariati rispetto ai massimi di fine 2023, impone di continuare a mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni dello scenario macroeconomico, non potendosi escludere per il Gruppo una contrazione del fatturato, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Sono inoltre stati considerati anche gli impatti ambientali diretti più rilevanti, riconducibili ai consumi di carta, ai consumi energetici, con particolare riferimento alle antenne ad alta frequenza, e ai rifiuti assimilabili riferibili alle sole attività d'ufficio. In tali ipotesi, inoltre l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate, soprattutto per quanto riguarda la raccolta della pubblicità e le attività di organizzazione mostre ed eventi.

Il Gruppo, pur non evidenziando ad oggi una esposizione diretta significativa rispetto a controparti riconducibili a paesi attualmente coinvolti nei conflitti, monitora costantemente l'andamento dei principali indicatori macroeconomici, nonché le eventuali ripercussioni che dovessero derivare da tali conflitti, al fine di anticipare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste alla base delle *assumption* di Piano e individuare tempestivamente le opportune azioni correttive e/o di mitigazione.

Impatto delle tendenze in atto e della competitività nel settore dell'editoria italiana sui ricavi Societari

Il settore dell'editoria in Italia è caratterizzato da una tendenza di progressiva contrazione delle vendite sui canali tradizionali (edicole, librerie, abbonamenti, ecc.). Tale tendenza è amplificata dalla progressiva diffusione dei media digitali che sono al contempo una minaccia per i media cartacei, in quanto sostitutivi della lettura tradizionale, ed un'opportunità, in quanto aggiungono un nuovo canale di diffusione del prodotto tradizionale in una nuova veste digitale. In tutte le società occidentali, le nuove generazioni hanno sempre meno l'abitudine alla lettura dei quotidiani, oltre alla scarsa predisposizione a pagare le notizie *online*. Non risultano comunque evidenze certe, nemmeno in mercati più evoluti, dell'impatto finale di tale tendenza sul comparto dell'editoria tradizionale.

Lo scenario sopra riportato è stato ulteriormente condizionato da elementi di incertezza quali i conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente, l'elevato costo della vita, i tassi di interesse sostanzialmente invariati rispetto ai massimi di fine 2023, fattori tutti che impongono di mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni di ripresa del mercato nel suo complesso.

Il Gruppo dovrà fare sempre più leva sulle sue specificità nel mercato editoriale (e della pubblicità) di riferimento in Italia. Qualora il livello di concorrenza diretta e soprattutto indiretta nei settori in cui il Gruppo opera dovesse intensificarsi, non si può escludere che ciò si ripercuota negativamente sul proprio posizionamento competitivo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente l'andamento del settore dell'editoria italiana, il comportamento dei principali *competitors*, al fine di anticipare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste alla base delle *assumption* di Piano e individuare tempestivamente le opportune azioni correttive e/o di mitigazione.

Impatto della generale condizione del mercato di riferimento sui ricavi pubblicitari

Il Gruppo realizza una parte considerevole dei propri ricavi attraverso la raccolta pubblicitaria sui propri media (il quotidiano Il Sole 24 ORE, i periodici, i *magazine*, la radio, i siti *internet* e le *app* ed eventi) e su media di editori terzi. System è la divisione che svolge l'attività di concessionaria di pubblicità dei principali mezzi del Gruppo e di alcuni mezzi di editori terzi.

L'inizio del 2024 conferma le attese prudenziali dovute allo scenario macroeconomico. Tra gli aspetti positivi si segnalano soprattutto la contrazione dei prezzi dell'energia e la riduzione dell'inflazione. Il protrarsi della guerra russo-ucraina e del conflitto israelo-palestinese continuano ad essere la principale fonte di incertezza.

Nel periodo gennaio-febbraio il mercato di riferimento di System registra un -1,1% (al netto di pubblicità locale dei quotidiani), laddove i quotidiani registrano il -19,3% (netto locale), i periodici il -10,2%, la radio il +10,8% e il *digital* il +4,2% (*fonte: dati netti Nielsen gennaio/febbraio 2024 vs 2023*).

Con riferimento al *trend* del comparto pubblicitario per il 2024, gli operatori del settore, seppur tracciando un andamento di crescita con una stima media del 3,1% rispetto all'anno precedente, suggeriscono di mantenere una certa cautela.

Le dinamiche macroeconomiche a livello europeo, come l'incertezza sull'andamento dei tassi di interesse da parte della BCE, la stagnazione economica tedesca - a cui il tessuto produttivo economico dell'Italia è strettamente collegato - nonché l'evoluzione degli eventi bellici nel quadrante medio-orientale e l'attesa per le elezioni negli Stati Uniti a fine 2024 suggeriscono agli operatori di mercato un approccio attendista con un conseguente riflesso sul mercato pubblicitario.

Sarà rilevante verificare le reazioni dei mercati alla notizia secondo cui la cosiddetta *cookie deprecation*, prevista nel corso del 2024, risulta ulteriormente rimandata al 2025.

Il comparto stampa risente del venir meno nel 2024 degli obblighi di pubblicità legale relativamente ai bandi della Pubblica Amministrazione.

Il Gruppo monitora costantemente l'andamento dei principali indicatori macroeconomici al fine di anticipare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste alla base delle *assumption* di Piano ed individuare tempestivamente le opportune azioni correttive e/o di mitigazione.

Rischi connessi alla contrazione dei ricavi diffusionali

Il Gruppo realizza una parte considerevole dei propri ricavi attraverso la vendita dei prodotti editoriali. Publishing & Digital è l'area di *business* cui fanno capo il quotidiano Il Sole 24 ORE, i prodotti digitali

collegati al quotidiano, i quotidiani verticali, i prodotti allegati al quotidiano, i periodici, i collaterali e il sito.

Il mercato in cui opera il Gruppo è stato caratterizzato negli ultimi anni da una crisi continua riguardante la diffusione del quotidiano e delle altre iniziative editoriali. Infatti, i dati ADS dei principali quotidiani nazionali indicano per i primi tre mesi del 2024 un calo della diffusione totale delle copie cartacee sommate a quelle digitali pari al -7,4% rispetto al pari periodo del precedente esercizio riconducibile al calo delle diffusioni della versione cartacea del -9,9%, e della diffusione digitale del -3,1% (*fonte: elaborazione dati ADS gennaio – marzo 2024*).

Il *trend* dei ricavi relativi alla diffusione dei prodotti editoriali della Società, al pari del *trend* di mercato, si mostra in contrazione nel corso degli ultimi anni. Tale deterioramento si associa ad un cambiamento radicale nelle abitudini di consumo dovuto al rapido affermarsi di mezzi di diffusione digitali, tuttavia non ancora sufficiente a compensare il *trend* negativo dei mezzi tradizionali, anche perché fortemente dominato da pochi operatori internazionali definiti anche per questo OTT (*Over the Top*).

La Società ha posto in essere una serie di azioni volte a potenziare la diffusione del proprio quotidiano: sono stati allegati nel periodo numerosi prodotti in abbinata obbligatoria (*focus* di Norme e Tributi, *Instant Book* mensili, approfondimenti di carattere normativo su specifiche tematiche) e facoltativa (libri editi da Il Sole 24 ORE ed editori terzi).

L'eventuale protrarsi dello scenario di crisi nella diffusione del quotidiano e l'incertezza economica e sociale conseguente alle tensioni internazionali legate alle guerre in corso, all'elevato costo della vita unitamente a tassi di interesse sostanzialmente invariati rispetto ai massimi di fine 2023, potrebbero determinare una contrazione del fatturato relativo alla diffusione dei prodotti editoriali con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo ha individuato una serie di azioni commerciali e di sviluppo di nuovi segmenti ritenuti idonei ad assicurare che l'andamento dei dati diffusionali segua almeno il *trend* del settore. L'esecuzione di tali azioni è di continuo monitorata dal gruppo di lavoro all'uopo costituito.

Rischi connessi alla contrazione dei ricavi pubblicitari a causa della contrazione dei dati diffusionali

In termini generali, nel mercato editoriale la riduzione dei ricavi pubblicitari può essere associata oltre che dal *trend* del mercato di riferimento anche dalla contestuale contrazione dei dati diffusionali. A questo ultimo proposito, però, occorre tener conto del fatto che non si riscontra una immediata correlazione di causa/effetto tra l'andamento diffusionale delle copie e la raccolta pubblicitaria (nel senso che ad un calo o ad un aumento delle copie non corrisponde un'immediata e uguale variazione della raccolta pubblicitaria). Infatti, le decisioni di investimento pubblicitario sono influenzate solo in parte dalla c.d. "*audience*", (ossia quantità dei lettori) di una testata, risultando invece soprattutto fondate anche su altri fattori tra cui, in particolare, la credibilità della testata (intesa come notorietà e prestigio della stessa) e la qualità del *target* (ossia il profilo sociodemografico del lettore, cui è di norma correlata la sua capacità di spesa). Tali fattori, con riferimento al Gruppo 24 ORE, si attestano su livelli elevati e prevalenti rispetto a quelli relativi al semplice numero delle copie diffuse.

La variazione delle copie diffuse potrebbe astrattamente produrre effetti sulla raccolta pubblicitaria soltanto nel lungo periodo e comunque in modo non proporzionale, in quanto il mercato pubblicitario potrebbe recepire, seppur con lentezza e ritardo, le variazioni di copie vendute.

Il *trend* dei dati diffusionali è atteso in contrazione anche nei prossimi anni. In tale ipotesi, qualora la Società non fosse in grado di realizzare risultati diffusionali in controtendenza rispetto al mercato, si potrebbe verificare un ulteriore calo nella diffusione dei prodotti editoriali del Gruppo 24 ORE. Tale circostanza potrebbe essere presa in considerazione dagli investitori pubblicitari nel contesto delle proprie scelte di

investimento, unitamente agli altri fattori sopra indicati. Ciò potrebbe influire sui risultati del Gruppo 24 ORE e sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Il Gruppo ha individuato una serie di azioni commerciali e di sviluppo di nuovi segmenti ritenuti idonei ad assicurare che l'andamento dei dati diffusionali segua il *trend* del settore. L'esecuzione di tali azioni è nel continuo monitorata dal gruppo di lavoro all'uopo costituito.

Rischi connessi alla contrazione dei ricavi da vendita di banche dati

La Società svolge attività di vendita ai professionisti (commercialisti, avvocati, consulenti del lavoro, professioni tecniche), alle aziende e alla pubblica amministrazione di banche dati fruibili da *pc*, *tablet* o *smartphone*. Le banche dati consistono in piattaforme digitali che consentono la ricerca e la consultazione di contenuti normativi, dottrinali, di articoli e di strumenti operativi quali formulari, strumenti di calcolo e simulazione (*c.d. tools*), corsi di formazione a distanza (*c.d. e-learning*), arricchiti da numerose funzionalità (quali *alert*, notifiche, informazione personalizzata, creazione di *dossier*, *newsletter*). L'accesso alle banche dati avviene attraverso un codice di attivazione che l'utente riceve via *e-mail* a seguito della sottoscrizione del contratto di abbonamento. Le banche dati sono vendute principalmente in abbonamento annuale o pluriennale dalla rete commerciale della Società.

Per il 2024 è prevista ancora una crescita complessiva del settore (intorno al +3,6%) grazie alle riforme attese, alla nuova spinta alla digitalizzazione che coinvolge professionisti ed aziende, agli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per aziende e PA e indirettamente per i professionisti nel ruolo di loro consulenti. Per i vari segmenti, si attende una crescita superiore alla media di settore per l'editoria fiscale e per l'editoria giuridica.

Il quadro di riferimento esterno risente ancora delle incertezze legate alle turbolenze geopolitiche, quali i conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente, l'elevato costo della vita unitamente a tassi di interesse sostanzialmente invariati rispetto ai massimi di fine 2023, il rallentamento della crescita internazionale, con impatti conseguenti sull'economia italiana.

A livello di supporti, nel 2024 non sembrano mutare le tendenze in atto: nel complesso continuerà a crescere l'editoria elettronica mentre seguirà il *trend* di decrescita dei libri e delle riviste periodiche. Proseguirà, invece, la crescita per i *software* gestionali, che vedranno la crescente integrazione di contenuti editoriali digitali all'interno dei *software* Gestionali. (*fonte: "Rapporto Databank Editoria Professionale" – Cerved S.p.A, dicembre 2023*) Da capire l'impatto sul mercato editoriale delle soluzioni di intelligenza artificiale generativa, che evidenziano di *release in release* un miglioramento di performance a grandi velocità, con potenziali impatti rilevanti sia sull'attività delle categorie professionali per noi più rilevanti, che sui servizi ad esse erogati.

In questo quadro di riferimento non va trascurato il crescente numero di strumenti di informazione gratuita messi a disposizione dai professionisti da istituzioni pubbliche.

Il Gruppo ha individuato una serie di azioni commerciali e di sviluppo di nuovi prodotti e servizi, rivolti a diversi *target*, per rispondere efficacemente all'evoluzione delle esigenze professionali. L'esecuzione di tali azioni è di continuo monitorata dal gruppo di lavoro all'uopo costituito.

Rischio connesso all'uso improprio dei diritti di riproduzione dei giornali quotidiani e periodici da parte delle imprese di rassegna stampa

Il Sole 24 ORE S.p.A. a far data dal 1° gennaio 2019, ha cessato di aderire all'accordo collettivo con la società, Promopress, che gestisce i diritti di riproduzione di giornali quotidiani e periodici degli editori aderenti al repertorio Promopress medesimo, atto a disciplinare la licenza dei diritti di riproduzione da parte delle imprese di rassegna stampa. Tale cessazione è stata decisa dalla Società sia per la irrilevanza economica e inadeguatezza dell'accordo Promopress a proteggere il diritto d'autore e gli investimenti della

Società che per la peculiarità del suo prodotto editoriale e modello di *business* i quali non trovano adeguata tutela in tale accordo.

Il cambiamento della politica di licenza dei contenuti verso le imprese di rassegna stampa comporta dei rischi per tutto il comparto editoriale ed in particolare per Il Sole 24 ORE in ragione del suo modello di *business*. Il rischio condiviso con tutto il comparto editoriale consiste nell'incertezza determinatasi in merito alla gestione dei diritti di riproduzione. In questo contesto di incertezza e transizione, in assenza di una disciplina contrattuale (sul punto, si vedano i recenti sviluppi descritti di seguito), le maggiori imprese di rassegna stampa riproducono i contenuti dei giornali sulla base della prassi pregressa senza ritenersi obbligati a corrispondere adeguati diritti agli editori. Per Il Sole 24 ORE, in particolare, questo rischio è accentuato dal fatto che il suo modello di offerta include in maniera significativa abbonamenti digitali per le aziende, che solitamente usufruiscono anche dei servizi di rassegna stampa, e che quindi potrebbero non abbonarsi al giornale ed utilizzare la sola rassegna stampa. Il descritto contesto di incertezza sui diritti di riproduzione comporta per la Società maggiori difficoltà sia nel raggiungere gli obiettivi di crescita degli abbonamenti, sia nell'ottenere i diritti che le spetterebbero dalle maggiori imprese di rassegna stampa.

Al fine di mitigare tale rischio, la Società ha predisposto un contratto di licenza e a partire dal 2020 risultano sottoscritti già diversi contratti per altro poi rinnovati per il 2021, 2022 e il 2023.

Per il 2024, Il Sole 24 ORE ha provveduto ad offrire un nuovo modello di contratto a tutte le imprese di rassegna stampa che avevano già firmato i precedenti accordi per consentire loro di aderire alle nuove condizioni (che sono nel complesso più vantaggiose per le imprese di rassegna stampa). Il contratto per il 2024 è già stato firmato da 16 imprese di rassegna stampa.

■ Rischi legali/normativi

Rischi connessi ai contenziosi in essere

Il Gruppo 24 ORE è parte in procedimenti civili, penali, amministrativi, fiscali e giuslavoristici.

La Società monitora lo sviluppo di tali contenziosi, anche con l'ausilio di consulenti esterni, e procede ad accantonare le somme necessarie a far fronte ai contenziosi in essere in relazione al diverso grado di probabilità di soccombenza negli stessi, procedendo – in conformità ai principi contabili – ad accantonamenti a fondo rischi nei casi in cui l'insorgenza di una passività sia giudicata probabile e, viceversa, dando esclusivamente evidenza in nota integrativa delle potenziali passività la cui insorgenza sia, invece, ritenuta possibile e debba essere comunque tenuta in considerazione ed evidenziata in quanto non remota.

In particolare, a copertura del rischio derivante dai procedimenti in corso, è iscritto un fondo rischi che al 31 marzo 2024 è pari a 5.086 mila euro (fondo liti e fondo rischi diversi). In particolare, tale fondo comprende accantonamenti per rischi prevalentemente riferiti a cause intentate al quotidiano e alla radio per diffamazione, cause di tipo giuslavoristico, spese legali previste, nonché passività potenziali, anche di carattere fiscale.

La Società ritiene che le somme stanziare nel fondo rischi siano adeguate alla luce delle circostanze esistenti alla data del 31 marzo 2024, in conformità ai principi contabili IFRS.

In particolare, la Società è esposta, analogamente agli altri operatori del settore, al rischio di azioni giudiziarie, con particolare riferimento alle controversie riguardanti richieste di risarcimento per danni fondate su ipotesi di diffamazione a mezzo stampa.

Al 31 marzo 2024, il numero delle cause legate a richieste risarcitorie nei confronti del Gruppo 24 ORE è di 45.

Con riferimento a tali contenziosi per diffamazione a mezzo stampa, si segnala che, sulla base dell'esperienza del Gruppo 24 ORE, tali procedimenti, per i casi in cui la Società sia riconosciuta soccombente, si

concludono normalmente con il riconoscimento di un risarcimento danno per importi esigui rispetto al *petitum* originario.

Nel corso del 2023 la Società ha inoltre ricevuto atto di citazione da parte della società Business School24 S.p.A. relativamente ad una controversia per l'uso del sintagma "24Ore" da parte della Società nel settore della formazione a valle della conclusione del patto di non concorrenza con BS24 scaduto il 27 settembre 2022.

La prima udienza indicata nell'atto di citazione era per il 17 aprile 2023, ma con provvedimento del Tribunale di Milano notificato il 23 febbraio 2023, è stata differita, ai sensi dell'art. 168-bis, comma 5, c.p.c., al 30 maggio 2023. In tale data sono state presentate dalla controparte alcune brevi note scritte per replicare alla comparsa di risposta de Il Sole 24 ORE S.p.A..

All'esito dell'udienza il Giudice ha concesso i termini ex art. 183.6 c.p.c. assegnando dunque termine fino al 30 giugno 2023 per la prima memoria, 31 luglio 2023 per la seconda e 20 settembre 2023 per la terza memoria. Il Giudice ha quindi fissato l'udienza per l'esame delle istanze istruttorie al 24 ottobre 2023. Con provvedimento del 26 settembre 2023, il Giudice - per un "impedimento sopravvenuto" - ha differito l'udienza in programma per il 24 ottobre 2023 al 2 novembre 2023 e poi su istanza delle difese l'udienza è stata ulteriormente aggiornata al 14 novembre 2023. In occasione dell'udienza svoltasi il 14 novembre 2023 il Giudice ha ritenuto di soffermarsi sul merito della principale questione in contestazione, ossia la legittimità, o meno, dell'uso da parte de Il Sole 24 ORE S.p.A. del marchio "Sole 24 ORE Formazione" nel settore della formazione. L'udienza sulle istanze istruttorie è stata quindi nuovamente rinviata per i medesimi incombeni al 20 febbraio 2024 e poi ulteriormente rinviata al 27 marzo 2024 e quindi ancora al 9 aprile 2024. All'udienza del 9 aprile 2024, a seguito di richiesta congiunta delle parti, il Giudice ha concesso il rinvio d'udienza all'11 giugno 2024, per verificare l'esito delle eventuali trattative. Il rischio è stato valutato in riferimento alle pretese avanzate, anche in considerazione dello stadio ancora preliminare del contenzioso e dell'invito del giudice a raggiungere un accordo tra le parti.

Rischi connessi alla protezione della proprietà intellettuale

La tutela della proprietà intellettuale, tra cui il diritto d'autore e i diritti di proprietà industriale, riveste carattere fondamentale nel modello di *business* tradizionale di una azienda editoriale. In aggiunta al diritto di autore sui contenuti editoriali, il Gruppo 24 ORE è titolare di numerosi domini *internet* e marchi nazionali, internazionali o comunitari utilizzati per contraddistinguere prodotti e servizi delle classi merceologiche di interesse del Gruppo 24 ORE. Si fa quindi affidamento sulla protezione legale dei diritti d'autore, dei propri diritti di proprietà industriale derivanti dalla registrazione degli stessi nonché dei diritti di proprietà intellettuale di terzi concessi alla Società in licenza d'uso.

La Società provvede regolarmente a proteggere i propri diritti di proprietà industriale attraverso il deposito di domande di registrazione di marchi relativi sia alle proprie testate cartacee che a quelle telematiche, nonché ai titoli delle trasmissioni radiofoniche dell'emittente Radio 24 e dei prodotti *software*. Tuttavia, anche in caso di ottenimento delle registrazioni di marchi, i relativi diritti di privativa, data anche la limitata capacità distintiva derivante dall'utilizzo del numerale 24 potrebbero: (i) non impedire a soggetti concorrenti di sviluppare prodotti identificati da segni simili, e comunque, (ii) rivelarsi inefficaci a prevenire atti di concorrenza sleale da parte di terzi. Il rilascio di regolari registrazioni, inoltre, non impedisce che i diritti di privativa ivi concessi possano essere oggetto di contestazione da parte di terzi.

Pur avendo la Società delineato e avviato una articolata strategia di *enforcement* a protezione del proprio diritto di autore sui propri contenuti editoriali, non si può escludere il verificarsi di fenomeni di illecito sfruttamento di tali diritti da parte di terzi, con conseguenti effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

Rischi connessi alla mancata adozione del Regolamento Ue 2016/679 sull'accesso alla rete e la protezione dei dati personali (GDPR)

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore in tutta la Comunità Europea il nuovo Regolamento sulla Privacy (GDPR, *General Data Protection Regulation* - Regolamento UE 2016/679), con il quale la Commissione Europea ha inteso rafforzare e rendere più omogenea la protezione dei dati personali dei cittadini dell'Unione Europea, sia all'interno che all'esterno dei suoi confini. Il GDPR nasce da precise esigenze di certezza giuridica, armonizzazione e maggiore semplicità delle norme riguardanti il trasferimento di dati personali dall'UE verso altre parti del mondo.

Il GDPR si applica al trattamento interamente o parzialmente automatizzato di dati personali e al trattamento non automatizzato di dati personali contenuti in un archivio o destinati a figurarvi. Il GDPR trova applicazione con riguardo ai dati dei residenti nell'Unione Europea, nonché con riguardo ad imprese ed enti, organizzazioni in generale, con sede legale fuori dall'UE che trattano dati personali di residenti nell'Unione Europea.

Le imprese sono state quindi obbligate ad adottare un sistema di trattamento dei dati secondo il principio di *privacy by design e by default*. In altre parole, il Titolare del trattamento è stato chiamato a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento. Tale obbligo vale per la quantità e qualità dei dati personali raccolti, il periodo di conservazione e la loro accessibilità da parte degli interessati. Il GDPR ha imposto quindi interventi su vari livelli: dalla *governance* ai processi, dalla sicurezza fisica e logica alle modalità di informazione.

Una infrazione delle regole stabilite dal GDPR potrebbe esporre la Società al pagamento di sanzioni amministrative pecuniarie.

Infatti, il GDPR introduce all'art. 83 specifiche sanzioni amministrative pecuniarie a carico del Titolare o del Responsabile esterno che non ne osservi il dettato. Le sanzioni per le violazioni della nuova norma consistono in multe fino al 4% del fatturato e sino a un massimo di 20,0 milioni di euro. Oltre alle sanzioni amministrative pecuniarie, ogni Stato membro, in adempimento dell'art. 84, stabilisce le norme relative alle altre sanzioni per le violazioni del regolamento in particolare per le violazioni non soggette a sanzioni amministrative pecuniarie a norma dell'articolo 83, e adottano tutti i provvedimenti necessari per assicurarne l'applicazione. Tali sanzioni devono essere effettive, proporzionate e dissuasive. Oltre ai danni diretti derivanti dalle sanzioni introdotte dal Legislatore è necessario non trascurare il danno di immagine e di reputazione che potrebbe ricadere in caso di inosservanza delle regole introdotte dal GDPR.

Il Sole 24 ORE S.p.A. al fine di assicurare che il trattamento di dati personali sia svolto in conformità al GDPR ha inizialmente costituito un gruppo di lavoro (costituito da personale esperto di tematiche legali, IT, organizzazione e *marketing* e coadiuvato da una primaria società di consulenza) che ha condotto un progetto di adeguamento societario al GDPR. Ad esito di tale attività la Società ha nominato il *Data Protection Officer* e si è dotata di un Modello Organizzativo per il rispetto della *privacy* e del trattamento dei dati personali (*Policy GDPR*) al fine di definire le regole e le misure di sicurezza impiegate nel trattamento e protezione dei dati personali di ogni persona fisica con cui entra in contatto. La Società ha inoltre adottato dei sistemi di monitoraggio utili per verificare la corretta applicazione di *policy/* procedure durante le fasi di ogni progetto che preveda la raccolta di dati personali in ottica *privacy by design e by default* ed ha assegnato infine internamente ed esternamente i ruoli *privacy*.

Rischi connessi al quadro normativo nei settori di attività del Gruppo 24 ORE

Il Gruppo, nell'ambito delle attività svolte, è soggetto ad una dettagliata disciplina normativa, a livello nazionale e comunitario, riguardante l'editoria, la stampa e la radiodiffusione; il verificarsi di mutamenti dell'attuale quadro normativo potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Le società del Gruppo, al pari di qualsiasi altro operatore in tali settori, inoltre, sono sottoposte a controlli, anche periodici, da parte dell'autorità di regolazione competente (l'AGCOM), diretti ad accertare il rispetto della normativa di settore e la permanenza in capo alle stesse delle condizioni necessarie per il mantenimento delle autorizzazioni previste dalla normativa applicabile.

Più nello specifico, l'attività del Gruppo è regolata:

- a. per ciò che concerne il settore editoriale e della stampa, inter alia, da (i) la Legge 8 febbraio 1948 n. 47 ("Disposizioni sulla stampa"); (ii) la Legge 5 agosto 1981 n. 416 ("Disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria"); (iii) la Legge 25 febbraio 1987 n. 67 ("Rinnovo della legge 5 agosto 1981, n. 416, recante disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria"); (iv) la Legge 7 marzo 2001 n. 62 ("Nuove norme sull'editoria e sui prodotti editoriali e modifiche alla Legge 5 agosto 1981, n. 416"); (v) il Decreto Legislativo 24 aprile 2001 n. 170 ("Riordino del sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica, a norma dell'articolo 3 della legge 13 aprile 1999, n. 108"); (vi) il Decreto Legislativo 31 luglio 2005 n. 177 ("Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici"), come modificato dal Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 44 (c.d. "Decreto Romani"); (vii) la legge 26 ottobre 2016, n. 198: "Istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico per il settore dell'editoria e dell'emittenza radiofonica e televisiva locale, della disciplina di profili pensionistici dei giornalisti e della composizione e delle competenze del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti. Procedura per l'affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale (GU n.255 del 31 ottobre 2016)"; e
- b. per ciò che concerne il settore della radiofonia, inter alia, dal Decreto Legislativo 31 luglio 2005 n. 177 (c.d. "Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici") (modificato inter alia dal Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 44).

I cambiamenti normativi potrebbero richiedere particolari e ulteriori oneri a carico delle società del Gruppo ad oggi non previsti ovvero causare rallentamenti e interruzioni dell'attività del Gruppo, con possibili ripercussioni negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 ha riformato il Codice dei contratti pubblici, che è diventato applicabile a partire dal 1° luglio 2023, ad eccezione di alcune parti (digitalizzazione e sistema di qualificazione) che sono diventate operative a partire dal 1° gennaio 2024.

Con il nuovo Codice dei contratti pubblici è decaduta la norma di cui all'art. 3 del Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016, che prevedeva la pubblicazione su un quotidiano nazionale ed un quotidiano locale per le gare di lavori tra 500 mila euro e la soglia comunitaria.

Dal 2024 la pubblicazione dei bandi delle gare ad evidenza pubblica deve essere fatta tramite la Banca dati nazionale dei contratti gestita da ANAC.

Nell'ambito della conversione in legge del D.Lgs. n. 48/2023, il 21 giugno 2023 è stato introdotto il rifinanziamento per il prepensionamento dei giornalisti, previsto dai commi 498 e 499 dell'art. 1 della legge 160/2019, con uno stanziamento complessivo di 20 milioni di euro.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 agosto 2023, emanato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro delle imprese e del Made in Italy ed il Ministro dell'economia e delle finanze, ha ripartito le risorse, pari a 140 milioni di euro per il 2023, del Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria, istituito dalla legge di bilancio 2022.

Il DPCM destina:

- 10 milioni di euro per contributi a favore delle edicole;

- 60 milioni di euro per il contributo straordinario a favore degli editori di quotidiani e periodici per le copie vendute nel 2022;
- 15 milioni di euro per l'assunzione di giovani giornalisti e professionisti con competenze digitali e per la trasformazione a tempo indeterminato dei contratti giornalistici a tempo determinato e co.co.co.;
- 55 milioni di euro per gli investimenti in tecnologie innovative, così suddivisi:
 - 10 milioni di euro a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici e delle agenzie di stampa;
 - 20 milioni di euro a favore dei fornitori di servizi di media audiovisivi (FSMA) nazionali;
 - 15 milioni di euro a favore dei fornitori di servizi di media audiovisivi (FSMA) locali;
 - 10 milioni di euro a favore dei titolari di concessioni radiofoniche e dei consorzi di imprese editoriali operanti in tecnica DAB.

Sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2023 è stata pubblicata la legge n. 213/2023 (Legge di Bilancio 2024), che dà la possibilità di utilizzare anche per il 2024 ed il 2025 le somme relative al Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria relative al 2022 trasferite al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e non utilizzate. Poiché non è stato prorogato il Fondo straordinario per il 2024, il Governo si è limitato a garantire che le somme non spese per l'esercizio 2022 vengano impiegate per le stesse finalità negli esercizi 2024 e 2025.

Le norme introdotte intervengono direttamente sull'apparato della legge 26 ottobre 2016, n. 198 che introdusse il Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione. Il citato Fondo cambia nome e diventa "Fondo unico per il pluralismo e l'innovazione digitale dell'informazione e dell'editoria", in quanto nel Fondo stesso vanno a confluire tutte le risorse attualmente destinate a sostegno dell'editoria con misure di legislazione emergenziale fatte negli ultimi anni.

Per accedere ai contributi, le imprese editrici di quotidiani devono avere almeno 4 dipendenti giornalisti assunti a tempo indeterminato, mentre le imprese editrici di periodici devono avere almeno 2 dipendenti giornalisti assunti a tempo indeterminato.

Sotto l'aspetto occupazionale, devono essere favorite le imprese che assumono giornalisti e professionisti in possesso di qualifica professionale nel campo della digitalizzazione editoriale, comunicazione e sicurezza informatica finalizzata anche al contrasto del fenomeno delle *fake news*, con una età anagrafica non superiore ai 35 anni e che in occasione di ristrutturazioni aziendali dichiarano la disponibilità ad assumere giornalisti. Inoltre, è favorita l'ammissione ai contributi a fronte della corresponsione ai giornalisti di una retribuzione non inferiore alla soglia minima stabilita dal contratto collettivo nazionale del comparto giornalistico.

Sotto il profilo dei costi ammissibili, vengono valorizzate le voci di costo legate a modelli imprenditoriali orientati ad un'offerta editoriale innovativa, per le sole edizioni cartacee valorizzazione delle voci di costo che subiscono incrementi per eventi eccezionali (come l'aumento del costo della carta registrato negli ultimi anni) e ulteriori criteri premiali per l'edizione digitale.

Il credito d'imposta per l'acquisto della carta viene prorogato dal comma 319 anche al 2024 e al 2025 per il 30% della carta acquistata e utilizzata rispettivamente nel 2023 e nel 2024 con uno stanziamento di 60 milioni di euro. Infine, in relazione al contributo per l'acquisto di giornali e periodici da parte delle scuole viene modificata la norma nel senso che vengono esplicitamente indicati i quotidiani. Il contributo viene confermato pari al 90% della spesa sostenuta per l'acquisto di quotidiani e periodici, anche digitali, da parte delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, di ogni ordine e grado.

La legge 23 febbraio 2024 n. 18 ha prorogato fino al 31 dicembre 2024 la possibilità per le parti individuali di definire le esigenze di natura tecnica, organizzativa o produttiva che legittimano l'avvio di contratti a termine nelle aziende oltre i 12 mesi.

Il decreto del Capo del Dipartimento dell'Editoria del 27 marzo 2024 ha approvato l'elenco dei beneficiari del contributo per le copie cartacee di quotidiani e periodici vendute nel 2021. Poiché le istanze telematiche ammissibili al contributo sono state 81 per un importo complessivo di 37,831 milioni a fronte di uno stanziamento in bilancio di 28 milioni, è stato assegnato alle singole imprese richiedenti il 74,01% dell'importo richiesto.

Gli effetti delle misure introdotte a livello nazionale sopra elencate potrebbero impattare anche sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

■ Rischi finanziari

Rischi finanziari connessi alle linee di credito e ai finanziamenti in essere

Fino al 23 novembre 2023, la Società ha avuto in essere un'operazione di cartolarizzazione, realizzata dalla società veicolo Monterosa SPV S.r.l. e strutturata da Banca IMI S.p.A. in qualità di *arranger*, il cui importo complessivo massimo finanziabile era pari a 50,0 milioni di euro.

In considerazione delle mutate esigenze aziendali, in data 23 novembre 2023 la Società ha risolto anticipatamente l'operazione di cartolarizzazione, realizzata dalla società veicolo Monterosa SPV S.r.l. e contestualmente ha avviato una nuova operazione di cartolarizzazione, realizzata dalla società veicolo Manno SPV S.r.l., strutturata da Banca IntesaSanpaolo S.p.A., il cui importo complessivo massimo finanziabile è pari a 15,0 milioni di euro.

L'operazione prevede la cessione mensile continuativa di portafogli di crediti commerciali della Società a Manno SPV, in forma *pro-soluto non recourse* a titolo definitivo (ossia senza garanzia di solvenza dei debitori ceduti) con rinnovo tacito fino a novembre 2028.

Il contratto di cartolarizzazione non prevede *covenant* finanziari ma cause ostative all'acquisto dei portafogli di crediti della Società che, in caso di mancato rimedio, possono determinare anche la risoluzione del contratto.

L'eventuale cessazione dell'operazione di cartolarizzazione avrebbe un impatto sulla gestione finanziaria del Gruppo qualora la Società non riuscisse a finanziarsi attraverso la leva del capitale circolante netto commerciale, né riuscisse a reperire risorse di capitale e di credito aggiuntive.

Nell'ambito della revisione delle linee credito effettuate nel corso di novembre 2023, la Società ha, altresì, ottenuto due linee di credito di 10 milioni di euro ciascuna a revoca, da due distinti Istituti di credito, che consentono il potenziale smobilizzo anticipato dei crediti con modalità di pagamento mediante SDD (Sepa Direct Debit).

In data 23 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sottoscritto con Goldman Sachs International, MPS Capital Services e Banca Popolare di Sondrio, gli accordi funzionali all'emissione di un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*), destinato esclusivamente ad investitori qualificati, in esenzione dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129, e secondo la *Regulation S* del U.S. Securities Act del 1933.

Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99 % del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale. Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese salvo per gli aspetti retti inderogabilmente dal diritto italiano e sono quotate dal 29 luglio 2021 sul sistema multilaterale di negoziazione "Euro MTF" della Borsa del Lussemburgo. Ai titoli

rappresentativi del prestito obbligazionario non è stato assegnato un *rating*. In data 1° novembre 2021, le obbligazioni sono state quotate anche sul sistema multilaterale di negoziazione “ExtraMOT PRO” di Borsa Italiana S.p.A., ai medesimi termini e condizioni.

Il regolamento del prestito obbligazionario richiede il rispetto di un *covenant* finanziario su base c.d. *incurrence* relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA del Gruppo 24 ORE applicabile solo in caso di eventuale nuovo indebitamento.

I termini e le condizioni del prestito obbligazionario includono inoltre clausole di prassi per questo tipo di operazioni quali: *negative pledge*, *pari passu*, *change of control* e alcune specifiche disposizioni che prevedono il rimborso anticipato opzionale e/o obbligatorio al verificarsi di determinati eventi. Maggiori dettagli circa i termini e le condizioni di tale prestito obbligazionario sono disponibili sul documento “Listing Particulars” datato 29 luglio 2021 ed a disposizione sul sito *internet* della Società.

L’emissione del prestito obbligazionario ha permesso alla Società di rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria garantendole la flessibilità e le risorse per effettuare gli investimenti e le azioni previste sull’arco di piano, necessarie allo sviluppo dei ricavi ed al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

La Società assicura il monitoraggio continuo degli indicatori di *performance* che potrebbero, se disattesi, innescare le cause ostantive previste dal contratto di cartolarizzazione, anche al fine di porre in essere in maniera tempestiva, ogni azione idonea a scongiurare queste eventualità.

■ Rischi fiscali

Rischi fiscali connessi alla capacità di recupero delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo ha iscritto al 31 marzo 2024 un importo di attività per imposte anticipate per 11,2 milioni di euro (in incremento di 0,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023) di cui 10,4 milioni di euro relative a perdite pregresse.

Il recupero di tale attività è subordinato alla disponibilità nel corso dei prossimi esercizi di un flusso di redditi imponibili sufficienti a generare un onere fiscale teorico tale da assorbire le perdite pregresse.

Si segnala al riguardo che l’art. 23, comma 9, del D.L. del 6 luglio 2011, n. 98 consente il recupero delle perdite fiscali senza scadenza ed un tetto di utilizzo in ciascun anno pari all’80% del reddito imponibile. Nessuna indicazione relativa all’ampiezza temporale del periodo di recupero è reperibile nel Principio Contabile di riferimento.

Nel periodo il reddito imponibile – che beneficia di proventi non tassati – è risultato negativo; in previsione di un risultato imponibile complessivamente positivo a fine anno sono state stanziare imposte anticipate stanziare sulle perdite fiscali del trimestre per circa 0,2 milioni di euro.

La valutazione dell’attività per imposte anticipate sulle perdite pregresse è stata effettuata utilizzando previsioni di recupero coerenti con il nuovo Piano industriale 2024-2027, ed estendendo tali previsioni anche nel periodo successivo. Per tale periodo successivo è stata effettuato un abbattimento prudenziale dell’imponibile fiscale previsionale del 60% e oltre il 2030 la riduzione è stata del 100%.

Qualora si dovessero verificare scostamenti peggiorativi tra le previsioni derivanti dal Piano ed i consuntivi disponibili sarà necessario considerare una svalutazione della relativa posta contabile.

■ Rischi operativi

Rischi connessi alla valutazione dell'avviamento, delle attività immateriali e delle immobilizzazioni materiali (*impairment test*)

Il Gruppo è caratterizzato da un'elevata incidenza dell'avviamento, delle altre attività immateriali e delle immobilizzazioni materiali rispetto al totale delle attività e del patrimonio netto, ed è esposto al rischio di riduzione di valore di dette attività.

Al 31 marzo 2024, l'avviamento iscritto nel bilancio consolidato intermedio abbreviato è pari a 20.324 mila euro, le attività immateriali ammontano a 22.329 mila euro e gli immobili, impianti e macchinari, inclusi i diritti d'uso iscritti in applicazione dell'IFRS 16, ammontano a 37.629 mila euro, pari rispettivamente all'8,1%, al 8,9% e al 15,0% dell'attivo totale consolidato. Complessivamente, al 31 marzo 2024, l'avviamento, le attività immateriali e le immobilizzazioni materiali sono pari a un totale di 80.282 mila euro, pari al 32,0% dell'attivo totale consolidato, a fronte di un patrimonio netto consolidato pari a 23.078 mila euro.

In data 27 marzo 2024 il Consiglio d'Amministrazione della Società ha approvato il Piano 2024-2027, che costituisce l'aggiornamento del Piano 2023-2026 e conferma una crescita costante e sostenibile del Gruppo nell'arco di Piano attraverso la continua valorizzazione del *brand*, la digitalizzazione dei prodotti e dei processi e l'internazionalizzazione. Le previsioni contenute nel Piano 2024 - 2027 hanno tenuto conto dell'attuale contesto geopolitico, economico e di mercato. Il quadro macroeconomico e geopolitico continua, infatti, ad essere caratterizzato da elementi di incertezza quali i conflitti in Ucraina e Medio Oriente, una lenta discesa dei tassi di interesse, unitamente ad un elevato costo della vita. L'aggiornamento del Piano ha inoltre recepito una rivisitazione ed una rimodulazione di alcune iniziative previste nel precedente Piano, contestualmente all'introduzione di nuove iniziative industriali. In questo contesto, il Piano 2024-2027 conferma un progressivo miglioramento dei principali indicatori economici e finanziari sull'arco di Piano, ancorché con uno sviluppo più graduale rispetto al Piano 2023 - 2026.

I ricavi consolidati del primo trimestre 2024 risultano lievemente inferiori rispetto alle attese principalmente in relazione ad un diverso andamento dei ricavi pubblicitari, mentre *ebitda* ed *ebit* sono in miglioramento rispetto a quanto previsto per tale periodo nel piano 2024, sia per il diverso evolversi delle attività, sia per azioni di contenimento dei costi diretti, operativi e del personale.

In considerazione dei risultati dei primi tre mesi del 2024 si ritiene che non vi sia un *trigger event* nel periodo di riferimento e pertanto non si è provveduto ad effettuare un *impairment test* sulle CGU del Gruppo.

Le assunzioni formulate ai fini della determinazione del valore d'uso delle singole unità generatrici di flussi finanziari, a supporto di tali valori dell'attivo, incorporano per loro natura un'aleatorietà connessa a tutte le previsioni; pertanto, potrebbero in futuro determinare rettifiche dei valori contabili in funzione dell'effettivo realizzarsi delle assunzioni alla base delle stime effettuate dagli amministratori.

Qualsiasi ulteriore svalutazione futura dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali sottoposte ad *impairment test* potrebbe comportare una riduzione dell'attivo e del patrimonio netto della Società e del Gruppo in base agli IFRS, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo nonché sulla continuità aziendale.

Rischi connessi al sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il presidio del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, le cui linee di indirizzo sono definite dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con le strategie della Società, è garantito dall'azione del *Chief Executive Officer* incaricato dell'istituzione e del mantenimento del Sistema stesso, nonché dalle verifiche periodiche poste in essere dalla Funzione *Internal Audit* nel rispetto dei Piani di *audit* approvati dal Consiglio di Amministrazione: gli interventi di *audit* e la verifica periodica dell'implementazione delle

azioni di miglioramento ivi individuate (cd *Follow Up*) mirano a verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione, fornendo al Consiglio, anche per il tramite del Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, gli elementi per le valutazioni periodiche dell'adeguatezza e dell'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi stesso.

Fermo quanto precede, sono inoltre svolte in via continuativa le attività di monitoraggio sui processi amministrativo – contabili ai sensi della L. n. 262/2005 e vengono aggiornate con cadenza almeno annuale le attività di valutazione dei rischi cui la Società è esposta (ERM) così come proseguono le attività di aggiornamento del sistema normativo interno con la emissione di nuove *policy*, linee guida e procedure operative e della conseguente formazione/informazione rivolta ai dipendenti aziendali.

A quest'ultimo proposito, si evidenzia che a febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'ultima versione del Codice Etico del Gruppo 24 ORE ed una nuova versione del suddetto Modello di organizzazione gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001, sia in recepimento della novella introdotta dalla Legge n. 22 del 9 marzo 2022 recante “*Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale*”, sia in recepimento di ulteriori variazioni organizzative verificatesi nel frattempo. Successivamente il Modello 231 è stato aggiornato in data 15 luglio 2023 a fini di adeguamento normativo alla nuova disciplina in materia di *whistleblowing*, come da ultimo aggiornata con D. Lgs. 24/2023 e, in data 1° agosto 2023, il Consiglio di Amministrazione ha, infine, approvato l'ultima versione del Modello di organizzazione gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 al fine di adeguarlo alle ultime pronunce ed interventi normativi in materia di *privacy*.

Qualora il SCIGR risultasse inadeguato alla natura e alla dimensione aziendale si potrebbero determinare inefficienze o disfunzioni con conseguenti perdite economiche, patrimoniali e finanziarie in capo alla Società e al Gruppo.

Rischio di interruzione dell'attività di stampa presso gli stabilimenti

L'attività di stampa del quotidiano “Il Sole 24 ORE” e degli altri prodotti editoriali è completamente appaltata a fornitori terzi e si svolge negli stabilimenti attualmente ubicati in Erbusco (Brescia), Roma, Cagliari e Messina.

Eventuali interruzioni o ritardi nella consegna dei prodotti, che potrebbero anche sorgere in seguito agli effetti indiretti del conflitto in corso in Ucraina e in Medio Oriente potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Con la totalità delle attività di stampa appaltate ai soggetti terzi, il Gruppo è esposto, in particolare per quanto riguarda il quotidiano, alla eventualità che le società appaltatrici non si attengano ai termini convenuti ed è inoltre esposto ai rischi operativi degli stabilimenti di tali società. Per tale ragione la Società ritiene vi sia dipendenza dagli stampatori terzi. Sono state pertanto previste delle clausole contrattuali in grado di garantire una copertura dei danni alle attività del Gruppo dovute ad eventuali inadempienze delle società appaltatrici.

Al fine di minimizzare i rischi operativi, con cadenza trimestrale, sono effettuati *audit* per verificare la qualità del prodotto nonché la manutenzione ed i livelli di efficienza, funzionalità e manutenzione dei macchinari presenti presso gli stampatori esterni. Inoltre, agli stampatori terzi di Erbusco e Roma, che forniscono il 95% delle copie prodotte, è stata richiesta una ulteriore garanzia contrattuale che prevede, seppur in modo parziale e con limitazioni, la disponibilità di altre rotative negli stessi stabilimenti o in altri di loro proprietà, per la stampa dei prodotti del Gruppo in caso di inoperatività delle rotative previste nell'appalto.

Rischio connesso alla disponibilità della materia prima “carta colorata” presso il mercato di approvvigionamento

Il Mercato Europeo della carta è caratterizzato da un numero sempre più ristretto di fornitori affidabili e stabili. Nell’ultimo biennio si è osservato la chiusura di alcune cartiere e la concentrazione della produzione in un minor numero ristretto di siti produttivi, a causa della diminuzione dei volumi complessivi e della riduzione dei margini di profitto per i fornitori di carta, oltre all’aumento dei prezzi dell’energia, del petrolio e dei relativi derivati, che ha generato il fermo impianti per alcuni produttori, mentre altri hanno optato per la conversione degli impianti alla fabbricazione di cartoncino, cartone e materiale per il *packaging* (unico materiale che ha fatto registrare un aumento della domanda).

Lo scenario appena descritto aveva determinato un importante aumento del costo della carta colorata.

Gli accordi quadro, sottoscritti dal Gruppo con i principali fornitori di carta colorata in Europa, hanno contribuito a ridurre il rischio di mancata fornitura garantendo al contempo un prezzo di acquisto più competitivo rispetto ai valori di fine 2023.

Il Gruppo continua a monitorare l’andamento delle dinamiche del mercato, tuttavia non può escludere che possano verificarsi eventuali difficoltà di approvvigionamento, ovvero l’indisponibilità, anche temporanea, di tali materie prime nonché di aumenti di prezzo delle stesse, che possano determinare effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Rischio connesso alla dipendenza da fornitore unico per il servizio di distribuzione sul territorio nazionale ed estero dei prodotti editoriali

In data 29 giugno 2006 la Società ha sottoscritto con M-Dis Distribuzione Media S.p.A. (di seguito, “M-DIS”) un accordo di distribuzione e commercializzazione in esclusiva sul territorio della Repubblica Italiana e all’estero (Francia e Svizzera) dei quotidiani, dei collaterali e dei periodici editi dal Gruppo (di seguito, il “Contratto di Appalto”). Nel corso del primo semestre 2021 M-DIS ha modificato il proprio assetto societario diventando partecipata al 100% di RCS.

La scelta di rivolgersi a M-DIS come fornitore principale è coerente con la ricerca e la selezione di una condizione migliorativa per il Gruppo, in termini di affidabilità e comprovata capacità della controparte della gestione di questa attività. Nonostante la situazione di dipendenza dal rapporto contrattuale con M-DIS, la Società ritiene che i contenuti e le condizioni dello stesso siano ad oggi in linea con la prassi di mercato.

Essendo M-DIS affidatario esclusivo di tutto il servizio distributivo del Gruppo, l’eventuale sospensione e/o interruzione dei rapporti tra le parti potrebbe comportare, sia a livello nazionale che estero, il dover individuare nuovi operatori che possano soddisfare in maniera analoga le esigenze del Gruppo medesimo. Durante tale eventuale fase di transizione, il Gruppo potrebbe sopportare maggiori costi.

Non è possibile escludere che la progressiva concentrazione dei distributori di prodotti editoriali generi monopoli e/o oligopoli territoriali in capo a determinati operatori, determinando per l’effetto un incremento significativo dei costi di distribuzione a carico del Gruppo, con conseguente impatto negativo sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

La Società ha sottoscritto in data 28 dicembre 2022 l’attuale contratto di affidamento dei servizi di distribuzione a M-DIS, valido fino al 31 dicembre 2025.

L’accordo prevede la possibilità da parte del Gruppo di recedere dal contratto per motivazioni legate alla decisione autonoma del Gruppo stesso di:

- i. cessare la pubblicazione e la distribuzione di anche solo uno dei Prodotti Editoriali;
- ii. cessare anche solo uno dei Servizi;

iii. cessare totalmente o parzialmente la distribuzione in Italia o all'Estero.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del settore della distribuzione di prodotti editoriali in Italia anche al fine di individuare eventuali soluzioni alternative nel caso di potenziali interruzioni dell'attività (anche per periodi limitati).

Rischi connessi al possibile acuirsi della conflittualità con i lavoratori

La Società persegue, in coerenza con il Piano industriale 2021-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 febbraio 2021, l'azione di riduzione del costo del lavoro complessivo, attraverso una riduzione strutturale dell'organico (di tutte le categorie giornalisti, dirigenti, poligrafici, grafici e radiofonici) con benefici sulla struttura di costo del Gruppo⁵. In tale contesto, nel corso del mese di ottobre 2021 è stato avviato un confronto con le organizzazioni sindacali per comunicare una complessiva riorganizzazione della struttura e della presenza sul territorio in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione della struttura organizzativa aziendale, finalizzata a rendere sostenibile il *business* attraverso una stringente riduzione dei costi fissi, che ha comportato la chiusura della sede di Carsoli (AQ) e la riorganizzazione della sede di Roma con centralizzazione delle attività e del relativo personale presso la sede di Milano. Altresì, la Società ha comunicato la necessità di dover proseguire nelle azioni di riduzione del costo del lavoro complessivo, attraverso una riduzione strutturale dell'organico di tutte le categorie giornalisti, dirigenti, poligrafici, grafici e radiofonici, al fine di rendere sostenibile il *business*.

Nel corso del confronto sindacale, sono stati sottoscritti accordi per perseguire una politica di incentivazione all'esodo volontario, per l'utilizzo della Cassa Integrazione Straordinaria, finalizzata anche al pensionamento di settore, lo smaltimento ferie pregresse al fine di evitare il ricorso a strumenti traumatici.

In data 4 marzo 2022 è stato sottoscritto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'accordo di esperita procedura per il ricorso alla CIGS, finalizzata altresì al trattamento di pensionamento anticipato, per le tre testate giornalistiche "Il Sole 24 ORE", "Radiocor Plus" e "Radio24", per il periodo 7 marzo 2022 - 31 luglio 2023 con la causale di "Riorganizzazione aziendale in presenza di crisi". Il piano è terminato il 31 luglio 2023.

In data 1° giugno 2022 è stato sottoscritto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'accordo di esperita procedura per il ricorso alla CIGS, finalizzata altresì al trattamento di pensionamento anticipato, per il personale grafico e poligrafico, per il periodo 8 giugno 2022 - 7 marzo 2023 con la causale di "Riorganizzazione aziendale in presenza di crisi". Il piano è terminato il 7 marzo 2023.

L'Azienda, nelle more dell'apertura delle ulteriori finestre di utilizzo degli ammortizzatori sociali speciali di settore, rimane comunque sempre aperta a valutare tutte le ulteriori opportunità che consentano una ottimizzazione degli organici, sia in termini di costi che di nuove competenze in ambito *digital*.

In tale contesto, per il proseguimento delle azioni previste a piano, non è da escludersi la possibilità di un acuirsi della conflittualità con i lavoratori.

Poiché le attività del Gruppo comprendono prevalentemente attività editoriali e attività giornalistiche, astensioni dal lavoro o altre manifestazioni di conflittualità da parte di alcune categorie di lavoratori (in particolare giornalisti e poligrafici, tenuto conto della rapidità del ciclo economico del prodotto) potrebbero determinare interruzioni e, se protratte nel tempo, disservizi tali da incidere sui risultati economici del Gruppo.

⁵ Il Piano 2024-2027, approvato il 27 marzo 2024, include gli effetti finanziari relativi alle azioni previste nel Piano 2021-2024, la cui esecuzione è in corso e si prevede abbia conclusione nell'arco del nuovo Piano 2024-2027.

ALTRE INFORMAZIONI**Assetti proprietari e azioni proprie**

Alla data del 31 marzo 2024, il capitale sociale de Il Sole 24 ORE S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari a 570.124,76 euro, suddiviso in numero 9.000.000 azioni ordinarie (rappresentative del 13,77% del capitale sociale) e numero 56.345.797 azioni di categoria speciale quotate sul Mercato Telematico Azionario – MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (rappresentative dell'86,23% del capitale sociale), di cui 330.202 azioni proprie, tutte senza indicazione del valore nominale.

Al 31 marzo 2024 Confindustria detiene la totalità delle azioni ordinarie de Il Sole 24 ORE S.p.A. e n. 37.995.082 azioni di categoria speciale, queste ultime aventi i diritti di cui all'art. 7 dello Statuto sociale, tra cui il diritto di voto nelle assemblee generali, ordinarie e straordinarie, della Società, e nell'assemblea di categoria. Le azioni ordinarie e le azioni di categoria speciale detenute da Confindustria rappresentano complessivamente il 71,918% del capitale sociale.

La totalità delle azioni emesse da Il Sole 24 ORE S.p.A., attualmente di proprietà di Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana, sono intestate fiduciariamente a Carlo Bonomi in qualità di Presidente. Tutte le ulteriori azioni che, in futuro, dovessero essere acquisite da parte della stessa Confindustria saranno intestate al Presidente *pro tempore*.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto sociale a favore delle azioni di categoria speciale può essere deliberata la distribuzione di acconti sui dividendi nei limiti e con le modalità previste dalla legge. Ai sensi dell'art. 37 dello Statuto, nel caso venga deliberata dall'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di utili, ad esse è attribuito un dividendo preferenziale del 5% ragguagliato a 2,60 euro ovvero, ove superiore, alla parità contabile implicita dell'azione stessa, non cumulabile da un esercizio all'altro. In caso di scioglimento della Società, esse hanno diritto di preferenza nella ripartizione del patrimonio sociale fino alla concorrenza della parità contabile implicita dell'azione.

Alla data del Consiglio di Amministrazione di approvazione del presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2024, sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale i seguenti soggetti:

SOGGETTI CHE POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE AZIONI DELLA SOCIETÀ IN MISURA PARI O SUPERIORE AL 5% DEL CAPITALE SOCIALE

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale sociale	Quota % su capitale votante
Azioni ordinarie			
Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana	Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana	13,773%	13,843%
Azioni di categoria speciale			
Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana	Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana	58,145%	58,440%

Si segnala che ai sensi del comma 7 dell'articolo 119-*bis* del Regolamento Emittenti, le società di gestione ed i soggetti abilitati che hanno acquisito, nell'ambito delle attività di gestione di cui all'articolo 116-*terdecies*, comma 1, rispettivamente, lettere e) ed f) del Regolamento Emittenti, partecipazioni gestite, in misura superiore al 3% e inferiore al 5%, non sono tenute agli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 117 del predetto Regolamento.

Non sussistono autorizzazioni da parte dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del codice civile. Il Consiglio di Amministrazione è stato tuttavia autorizzato dall'Assemblea dei

soci del 28 aprile 2009 a disporre delle azioni proprie di categoria speciale in portafoglio, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, senza limiti temporali, secondo i termini e le modalità previste dai piani di incentivazione azionaria di volta in volta approvati dalla Società. Alla data del 31 marzo 2024, Il Sole 24 ORE detiene n. 330.202 azioni proprie di categoria speciale, pari allo 0,58% delle azioni di categoria speciale e allo 0,51% dell'intero capitale sociale, per le quali è sospeso il diritto di voto.

Il Consiglio di Amministrazione è stato inoltre autorizzato dall'Assemblea dei soci del 27 aprile 2023 all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2437-*quater* comma 5 del codice civile, con riguardo alle azioni di categoria speciale oggetto di recesso da parte degli Azionisti che non avessero contribuito ad approvare la modifica dell'art. 37 dello Statuto sociale, deliberata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 27 aprile 2023, e nelle misura in cui tali azioni non fossero state acquistate in occasione dell'offerta in opzione, dell'offerta in prelazione promosse dalla Società e dell'eventuale collocamento delle stesse presso terzi. A questo riguardo si ricorda che, come reso noto al mercato con comunicato stampa diffuso in data 31 luglio 2023 e pubblicato sul Quotidiano Il Sole 24 ORE in data 1° agosto 2023, ad esito del periodo di adesione all'offerta in opzione e prelazione, decorso dal 21 giugno 2023 sino al 28 luglio 2023 (incluso), tutte le azioni di categoria speciale recedute sono state acquistate sia per effetto dell'esercizio dei diritti di opzione sia per effetto dell'esercizio dei diritti di prelazione, ai sensi dei commi secondo e terzo dell'art. 2437-*quater* del codice civile; ragion per cui il Consiglio di Amministrazione non ha avuto la necessità di procedere ad un riacquisto di ulteriori azioni di categoria speciale lasciando, pertanto, inalterato il numero di azioni di categoria speciale detenute dalla Società e pari a n. 330.202.

Alla data del presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2024, non sussistono deleghe da parte dell'Assemblea al Consiglio di Amministrazione all'aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile né all'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231, 8 giugno 2001

Il D. Lgs. n. 231 del 8 giugno 2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa degli enti derivante dalla commissione di reati nell'interesse o a vantaggio dell'ente stesso (di seguito il "Decreto").

Anche al fine di prevenire comportamenti idonei a configurare le ipotesi di reato previsti dal Decreto, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha adottato per la prima volta il 28 luglio 2005 specifiche regole e norme interne formalizzate nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 (di seguito il "Modello 231") in conformità ai requisiti del Decreto e delle linee guida emanate da Confindustria.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha dunque approvato il Modello 231 ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza al quale è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dello stesso nonché di verificarne periodicamente l'efficacia e curarne l'aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza attualmente in carica è stato nominato in data 27 aprile 2022 ed è composto da Lelio Fornabaio (Presidente), Loredana Conidi e Giuseppe Crippa.

L'Organismo verifica puntualmente lo stato di aggiornamento e adeguatezza del Modello 231 vigente, sia con riferimento al quadro organizzativo che legislativo di riferimento promuovendone, ove ritenuto opportuno o necessario, il puntuale aggiornamento. Il Modello 231 è stato, pertanto, aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2018, in recepimento della Legge n. 179/2017, entrata in vigore in data 29 dicembre 2017, in materia di *whistleblowing*. Successivamente, in data 30 luglio 2020, al fine di recepire, in particolare, l'aggiornamento delle attività sensibili alla luce dell'ampliamento del catalogo dei c.d. reati-presupposto il Consiglio di Amministrazione ha approvato la versione aggiornata del Modello 231. Contestualmente all'aggiornamento del Modello 231 il Consiglio di Amministrazione ha approvato anche l'aggiornamento del Codice Etico del Gruppo 24 ORE.

Successivamente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021, il Modello 231 è stato nuovamente aggiornato in considerazione dell'emanazione del D. Lgs. 14 luglio n. 75/2020 di attuazione della Direttiva PIF "relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale" (Direttiva (UE) 2017/1371).

Il Modello 231 ha ricevuto un ulteriore aggiornamento, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2022 a seguito dell'emanazione del D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 184, in attuazione della Direttiva (UE) 2019/713 relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti, che ha introdotto un nuovo articolo, l'art. 25-*octies*.1, rubricato "Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti" e del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 195, in attuazione della Direttiva (UE) UE 2018/1673, che ha modificato i reati in materia di ricettazione e riciclaggio estendendo i reati fonte degli stessi anche a contravvenzioni e delitti colposi.

Inoltre, nel corso del 2022 sono state avviate le attività di aggiornamento del Modello 231 con riferimento alla Legge n. 22 del 9 marzo 2022 recante "Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale", che ha inserito, nel nuovo Titolo VIII-bis del Codice Penale, rubricato "*Dei delitti contro il patrimonio culturale*", un insieme di reati, che spaziano dal furto, al riciclaggio, alla distruzione e alla contraffazione di beni culturali e opere d'arte introducendo due nuovi illeciti amministrativi nell'elenco dei reati-presupposto di cui al D. Lgs. 231/2001 (art. 25-*septiesdecies* - "Delitti contro il patrimonio culturale" e art. 25-*duodevices* - "Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici"). Tale attività, a cui si è associata la necessità di provvedere al recepimento di ulteriori variazioni organizzative verificatesi nel frattempo, si è conclusa agli inizi del 2023 con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 21 febbraio 2023 di una nuova del Modello 231 e, anche, di una versione aggiornata del Codice Etico del Gruppo 24 ORE al fine di potenziarne, tra l'altro, i profili "ESG".

Infine, nel corso del 2023 sono stati apportati ulteriori interventi di aggiornamento del Modello 231 quali l'adeguamento normativo del Modello 231 alla nuova disciplina in materia di *whistleblowing*, come da

ultimo aggiornata con D.Lgs. 24/2023, e l'adeguamento dello stesso alle ultime pronunce ed interventi normativi in materia di *privacy*, quest'ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 1° agosto 2023.

Il Modello 231 attualmente in essere definisce dunque le regole di comportamento, nonché i principi di controllo volti alla prevenzione dei seguenti reati presupposto:

- A. Reati commessi in danno della Pubblica Amministrazione;
- B. Reati informatici;
- C. Reati di Criminalità Organizzata;
- D. Reati societari;
- E. Reati contro la personalità individuale;
- F. Reati finanziari o di abuso di mercato;
- G. Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi e gravissime commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- H. Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio;
- I. Reati di violazione del diritto d'autore;
- L. Induzione a non rendere dichiarazioni o rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità di Vigilanza;
- M. Reati ambientali;
- N. Impiego di cittadini terzi il cui soggiorno è irregolare;
- O. Razzismo e Xenofobia;
- P. Reati Tributari;
- Q. Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti;
- R. Delitti contro il patrimonio culturale.

Sulla base dell'analisi svolta è stata valutata remota o solo astrattamente e non concretamente realizzabile, la commissione delle altre fattispecie di reato previste dal Decreto.

Nel Modello 231 è definito inoltre il sistema disciplinare interno volto a sanzionare il mancato rispetto di quanto in esso previsto.

Il Modello 231 della Società, parte generale, e il Codice Etico del Gruppo 24 ORE sono consultabili sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.gruppo24ore.ilsole24ore.com nella sezione *Governance*.

Al fine di garantire la maggiore effettività nell'applicazione delle regole adottate, la Società ha promosso la conoscenza e diffusione del Modello 231 e del Codice Etico del Gruppo 24 ORE. Nel corso del 2020 è stata quindi condotta un'attività di formazione specifica sul Decreto estesa a tutto il personale. A luglio 2021 è stata avviata una nuova sessione formativa sempre rivolta a tutto il personale e con un *focus* preciso sui principi di controllo e comportamento previsti dalle Parti Speciali del Modello 231. Nel corso del 2023 la Società ha avviato nuovamente le attività funzionali ad un'ulteriore fase di formazione del personale, in linea con l'evoluzione del Modello 231 e del quadro normativo di riferimento, concretamente avviata agli inizi del 2024. Ha inoltre svolto, in data 10 maggio 2023, una sessione formativa dedicata specificatamente ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del *management*.

La Società continua a monitorare le fonti normative al fine di apportare tempestivamente ogni eventuale ulteriore aggiornamento al Modello 231 e a promuovere ulteriori interventi formativi.

Nel corso del 2022 e nel 2023 la materia in questione è stata incisa da alcune novità legislative, tra cui si menzionano:

- l'entrata in vigore in data 26 febbraio 2022 è entrato in vigore il D.L. 13/2022, recante "Misure urgenti per il contrasto alle frodi e per la sicurezza nei luoghi di lavoro in materia edilizia, nonché sull'elettricità prodotta da impianti da fonti rinnovabili" (cd. Decreto Fondi), che amplia l'ambito di operatività dei reati di cui agli artt. 316-*bis* (ora rubricato "Malversazione di erogazioni

pubbliche”), 316-ter (ora rubricato “Indebita percezione di erogazioni pubbliche”) e 640-bis c.p. (“Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche”), richiamati dall’art. 24 D. Lgs. 231/2001 successivamente non convertito in Legge, ma i cui effetti sono stati fatti salvi per effetto dell’art. 1, co. 2 della Legge 28 marzo 2022, n. 25, di conversione, con modificazioni, del D.L. 4/2022, “*recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico*”, che ha abrogato nella sua interezza il D.L. 13/2022, disponendo la sopravvivenza degli atti e dei provvedimenti adottati nonché degli effetti prodottisi e dei rapporti giuridici sorti sulla base delle disposizioni abrogate del D.L. 13/2022. Nel convertire il D.L. 4/2022, la Legge 28 marzo 2022 n. 25 vi ha anche inserito l’art. 28-bis, che ripropone le citate modifiche;

- in data 22 marzo 2022, come già indicato in precedenza, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 9 marzo 2022, n. 22, recante “Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale” (entrata in vigore in data 23 marzo 2022), la cui novella è stata recepita con l’aggiornamento del Modello 231 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 febbraio 2023;
- in data 15 marzo 2023, come altresì indicato in precedenza, è stato pubblicato il D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 di recepimento della direttiva UE 2019/1937, riguardante “*la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione*” (cd. disciplina *whistleblowing*). Le disposizioni del suddetto D. Lgs. hanno assunto effetto dal 15 luglio 2023, salvo per alcune previsioni che avranno effetto dal 17 dicembre 2023. La Società ha quindi provveduto all’elaborazione di una nuova *policy whistleblowing* del Gruppo 24 ORE di recepimento della novella, che ha reso necessario aggiornare concordemente, con effetto dal 15 luglio 2023, il Modello 231, nonché la relativa *policy* di gestione dei flussi informativi e delle segnalazioni verso l’organismo di vigilanza della Società. Attività che sono state svolte, *mutatis mutandis*, anche dalle società del Gruppo 24 ORE dotate di un proprio modello di organizzazione gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001, ossia 24 ORE Cultura S.r.l. e Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.;
- in data 22 marzo 2023 è entrato in vigore il D.Lgs. 2 marzo 2023, n. 19, attuativo della Direttiva UE 2019/2121, relativa a trasformazioni, fusioni e scissioni transfrontaliere, con effetto dal 3 luglio 2023, norma che è stata sottoposta dell’Organismo di Vigilanza della Società per sue valutazioni in merito all’assunzione di eventuali ulteriori iniziative;
- in data 29 agosto 2023 è entrata in vigore la Legge 111/2023, recante *Delega al Governo per la riforma fiscale* e, con riferimento alla responsabilità amministrativa degli enti ex D. Lgs. 231/2001, conferma la preannunciata delega al Governo per introdurre nel catalogo dei reati presupposto i reati previsti dal testo unico delle accise, oltre che la previsione di ulteriori sanzioni interdittive per i delitti doganali più gravi, con decreti legislativi attuativi da emanare entro 24 mesi dalla approvazione della Legge Delega. La norma è stata sottoposta dell’Organismo di Vigilanza della Società per sue valutazioni in merito all’assunzione di eventuali ulteriori iniziative;
- in data 10 ottobre 2023 è entrata in vigore la Legge n. 137/2023, di “*Conversione con modificazioni del decreto 10 agosto 2023 n. 105 recante disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione*” (cd. Decreto Giustizia).

Con specifico riferimento alla responsabilità ex D.Lgs. 231/01, la novella normativa in commento ha apportato le seguenti modifiche:

- l’estensione del cd. catalogo dei reati- presupposto, integrato con le seguenti fattispecie:

- all'art. 24, con i reati di “*turbata libertà degli incanti*” (punito dall'art. 353 c.p.) e “*turbata libertà del procedimento di scelta del contraente*” (punito dall'art. 353-bis c.p.);
 - all'art. 25-octies.1, con il reato di “*trasferimento fraudolento di valori*” (punito dall'art. 512-bis c.p.).
- la trasformazione in reato contravvenzionale dell'illecito amministrativo di “*abbandono di rifiuti*” di cui all'art. 255 D.Lgs. 152/2006;
 - l'estensione dell'ambito di operatività della cd. confisca allargata ex art. 240-bis c.p.;
 - ulteriori fattispecie di reati ambientali, tra cui i reati-presupposto “231” di “*inquinamento ambientale*” (art. 453-bis c.p.), “*traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività*” (art. 452-sexies c.p.) e “*attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti*” (art. 452-quaterdecies c.p.), tutti richiamati dall'art. 25-undecies D.Lgs. 231/2001;
 - l'inasprimento del reato di “*inquinamento ambientale*” (art. 452-bis c.p.).

Anche in questo caso la norma è stata sottoposta dell'Organismo di Vigilanza della Società per sue valutazioni in merito all'assunzione di eventuali ulteriori iniziative.

Operazioni con parti correlate

Con riferimento ai rapporti con le parti correlate si informa che tutte le operazioni poste in essere con parti correlate, sono limitate nella sostanza a rapporti relativi a operazioni di natura commerciale con parti correlate e a servizi commerciali amministrativi e finanziari intrattenuti con le società controllate e con la società collegata. Tali operazioni rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

La Società osserva la propria procedura interna "Regolamento Operazioni con Parti Correlate", adottata in data 12 novembre 2010 con delibera del Consiglio di Amministrazione (il "Regolamento"), in attuazione del Regolamento approvato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (il "Regolamento CONSOB"). Il suddetto Regolamento è stato aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018. È stato successivamente rivisto, al fine di aggiornare taluni riferimenti ivi contenuti, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2019, e poi aggiornato, in ossequio alla delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021 e da ultimo aggiornato, in adeguamento alla nuova ripartizione delle competenze endoconsiliari in materia di operazioni con parti correlate, assegnate a partire dal 27 aprile 2022 al Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2022.

L'informativa sulle operazioni con parti correlate è fornita al paragrafo 10.1 Rapporti con parti correlate delle note illustrative al bilancio.

Le parti correlate sono costituite da soggetti iscritti nel Registro delle Parti Correlate istituito dalla Società. Il Regolamento è consultabile sul sito *internet* www.gruppo24ore.ilsole24ore.com, sezione *Governance*.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 MARZO 2024

Con provvedimento del 24 aprile 2024 la Consob ha comunicato alla Società la revoca dell'obbligo di diffusione di informazioni integrative ai sensi dell'art. 114, comma 5 del Decreto Legislativo n.58/1998 (TUF). In detto provvedimento, che consegue all'istanza presentata dalla Società in considerazione dell'attuale situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, la Commissione, "*preso atto della attuale situazione ed effettuate le conseguenti valutazioni circa la recente evoluzione della situazione societaria*", ha revocato l'obbligo di informativa supplementare a decorrere dalla rendicontazione contabile del primo trimestre 2024.

L'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2024 ha approvato il bilancio della Capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A. e ha deliberato di destinare il risultato d'esercizio pari a 7.707.675 euro per 826.029 euro a integrale copertura delle perdite di esercizi precedenti riportate a nuovo e per 6.881.646 euro alla voce di Patrimonio Netto "utili riportati a nuovo"; l'assemblea ha inoltre preso atto del Bilancio Consolidato e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2023, pubblicata in data 8 aprile 2024 e redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha deliberato di approvare la prima sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti prevista dall'art. 123-ter, comma 3-bis, del TUF, contenente l'illustrazione della Politica della Società in materia di remunerazione degli organi di amministrazione, dei dirigenti con responsabilità strategiche, degli altri dirigenti e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 del codice civile, dei componenti dell'organo di controllo nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. L'Assemblea ha inoltre deliberato in senso favorevole sulla seconda sezione della Relazione relativa ai compensi corrisposti nel corso dell'esercizio di riferimento ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF.

In data 29 aprile 2024, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha deliberato di nominare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386, primo comma, del codice civile e dell'articolo 19 dello Statuto sociale, Amministratrice della Società la dott.ssa Chiara Laudanna, che era stata cooptata dal Consiglio di Amministrazione il 27 marzo 2024, in qualità di Consigliere non esecutivo Indipendente, in sostituzione del dott. Alessandro Tommasi.

In data 13 maggio 2024, la dott.ssa Paola Boromei ha assunto il ruolo di *Chief Human Resource & Organization Officer* del Gruppo 24 ORE.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il contesto macroeconomico e geopolitico attuale, caratterizzato dall'incertezza legata ai conflitti in corso, dalle prospettive di crescita moderate dell'economia globale, dalle attese di riduzione dei tassi di interesse e da un elevato livello del costo della vita, impone di continuare a mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni future.

In tale scenario, il Gruppo conferma la propria volontà di perseguire una crescita costante e sostenibile, facendo leva sulla continua valorizzazione del brand, sulla digitalizzazione dei prodotti e dei processi, nonché sull'internazionalizzazione, potenziando ulteriormente il proprio ruolo di *media group* di riferimento per il Sistema Paese in termini di informazione, formazione e di strumenti a supporto della *business community* per fronteggiare le nuove sfide nei mercati nazionali ed internazionali.

Si ritiene quindi di poter confermare la crescita del Gruppo su arco di Piano con riguardo ai principali indicatori economico-finanziari.

Milano, 14 maggio 2024



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Edoardo GARRONE

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI**■ Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria****SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA**

migliaia di euro	Note (*)	31.03.2024	31.12.2023
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	(1)	37.629	38.951
Avviamento	(2)	20.324	20.324
Attività immateriali	(3)	22.329	23.792
Partecipazioni in società collegate e joint venture	(4)	116	116
Attività finanziarie non correnti	(5)	828	828
Altre attività non correnti	(6)	5.443	5.659
Attività per imposte anticipate	(7)	11.178	11.024
Totale		97.847	100.694
Attività correnti			
Rimanenze	(8)	2.938	3.408
Crediti commerciali	(9)	65.035	65.515
Altri crediti	(10)	3.300	2.611
Altre attività finanziarie correnti	(11)	2.301	3.379
Altre attività correnti	(12)	10.273	6.682
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	69.458	68.730
Totale		153.306	150.324
Attività disponibili alla vendita		-	-
TOTALE ATTIVITÀ		251.153	251.018

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario del Gruppo 24 ORE sono riportati al punto 10.1.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (SEGUE)

migliaia di euro	Note (*)	31.03.2024	31.12.2023
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto	(14)		
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante			
Capitale sociale	(15)	570	570
Riserve di capitale	(16)	19.452	19.452
Altre riserve	(17)	(3.259)	(3.207)
Utili (perdite) portati a nuovo	(18)	6.783	(913)
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti della controllante	(19)	(469)	7.696
Totale		23.078	23.598
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti di minoranza			
Capitale e riserve attribuibili ad azionisti di minoranza		-	-
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti di minoranza		-	-
Totale		-	-
Totale patrimonio netto		23.078	23.598
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	(20)	76.270	77.465
Benefici ai dipendenti	(21)	9.686	9.567
Passività per imposte differite	(7)	3.035	3.100
Fondi rischi e oneri	(22)	7.363	7.608
Altre passività non correnti	(23)	2.062	7.552
Totale		98.417	105.291
Passività correnti			
Scoperti e finanziamenti bancari correnti	(24)	1.793	8.098
Altre passività finanziarie correnti	(25)	9.138	8.722
Debiti commerciali	(26)	95.347	87.641
Altre passività correnti	(27)	15	15
Altri debiti	(28)	23.367	17.653
Totale		129.658	122.128
Passività disponibili alla vendita		-	-
Totale passività		228.075	227.420
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		251.153	251.018

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario del Gruppo 24 ORE sono riportati al punto 10.1.

■ Prospetto dell'utile (perdita)

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO			
migliaia di euro	Note (*)	1° trimestre 2024	1° trimestre 2023
1) Attività in funzionamento			
Ricavi	(29)	49.790	48.863
Altri proventi operativi	(30)	1.661	2.779
Costi del personale	(31)	(19.332)	(18.036)
Variazione delle rimanenze	(8)	(470)	355
Acquisti materie prime e di consumo	(32)	(861)	(1.932)
Costi per servizi	(33)	(23.559)	(23.202)
Costi per godimento di beni di terzi	(34)	(2.022)	(1.806)
Oneri diversi di gestione	(35)	(1.029)	(925)
Accantonamenti	(22)	(226)	(387)
Svalutazione crediti	(9)	(166)	(347)
Margine operativo lordo		3.786	5.363
Ammortamenti attività immateriali	(3)	(1.896)	(1.856)
Ammortamenti attività materiali	(1)	(1.908)	(1.982)
Plus/minusvalenze da cessione attività non correnti	(36)	0	30
Risultato operativo		(19)	1.555
Proventi finanziari	(37)	540	141
Oneri finanziari	(37)	(1.208)	(1.329)
Totale proventi (oneri) finanziari		(668)	(1.188)
Altri proventi da attività e passività di investimento		0	0
Risultato prima delle imposte		(687)	367
Imposte sul reddito	(38)	218	(3)
Risultato delle attività in funzionamento		(469)	365
2) Attività destinate alla vendita			
Risultato delle attività destinate alla vendita		-	-
Risultato netto	(19)	(469)	365
Risultato attribuibile ad azionisti di minoranza	-	-	-
Risultato attribuibile ad azionisti della controllante	(19)	(469)	365
Utile (perdita) per azione-base in euro	(19)	(0,01)	0,01
Utile (perdita) per azione-diluito in euro	(19)	(0,01)	0,01

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio).

■ Prospetto di conto economico complessivo

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO		
migliaia di euro	1° trimestre 2024	1° trimestre 2023
Risultato netto	(469)	365
Altre componenti del conto economico complessivo		
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili a conto economico	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili	(52)	(121)
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(52)	(121)
Totale conto economico complessivo	(520)	244
Attribuibile a:		
Azionisti di minoranza	-	-
Azionisti della controllante	(520)	244
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(520)	244

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario del Gruppo 24 ORE sono riportati al punto 10.1.

■ Prospetto di rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

migliaia di euro	Note (*)	1° trimestre 2024	1° trimestre 2023
Voci di rendiconto			
Risultato ante imposte attività in funzionamento pertinenza del Gruppo [a]		(687)	367
Rettifiche [b]		4.767	5.519
Ammortamenti	(1,3)	3.804	3.838
(Plusvalenze) minusvalenze	(36)	(0)	(30)
Accantonamento e (rilascio) fondi rischi e oneri	(22)	203	351
Accantonamento benefici a dipendenti	(21)	92	173
Oneri e proventi finanziari	(37)	668	1.188
Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]		4.052	5.412
Variazione rimanenze	(8)	470	(355)
Variazione crediti commerciali	(9)	479	1.649
Variazione debiti commerciali	(26)	7.705	13.110
Altre variazioni del capitale circolante netto		(4.603)	(8.992)
Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]		8.132	11.299
Cash flow derivante da attività di investimento [e]		(566)	(352)
Investimenti in attività immateriali e materiali	(1,3)	(1.026)	(1.095)
Corrispettivi da cessione di attività immateriali e materiali		(0)	30
Depositi cauzionali versati	(6)	(2)	(0)
Variazione crediti a garanzia di debiti finanziari		543	543
Altre variazioni delle attività di investimento		(80)	171
Cash flow derivante da attività finanziaria [f]		(6.837)	(621)
Interessi finanziari netti pagati	(37)	(462)	(555)
Variazione dei finanziamenti bancari a breve		(6.848)	692
Variazioni altri debiti e crediti finanziari		1.433	(352)
Variazione debiti IFRS 16		(961)	(405)
Variazione risorse finanziarie [g=d+e+f]		728	10.326
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		68.730	54.066
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo		69.458	64.392
Incremento (decremento) del periodo		728	10.326

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario del Gruppo 24 ORE sono riportati al punto 10.1.

■ Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

GRUPPO 24 ORE - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO										
migliaia di euro	Capitale sociale	Riserve di capitale	Riserva legale	Riserva non distribubile EX 2426	Riserva TFR- adeguamento las	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto azionisti controllante	Patrimonio Netto azionisti di minoranza	Patrimonio Netto Totale
	(15)	(16)	(17)	(17)	(17)	(18)	(19)	(15)		(15)
Saldo al 31 dicembre 2022	570	19.452	-	-	(3.756)	(875)	534	15.925	-	15.925
Adeguamento attuariale TFR					(121)			(121)		(121)
Risultato netto del periodo	-	-					365	365		365
Totale Proventi/oneri	-	-	-	-	(121)	-	365	244	-	244
Altre variazioni								-		-
Movimentazione Risultato 2022		-				534	(534)	-		-
Saldo al 31 marzo 2023	570	19.452	-	-	(3.877)	(341)	365	16.169	-	16.169
Saldo al 31 dicembre 2023	570	19.452	114	509	(3.831)	(913)	7.696	23.598	-	23.598
Adeguamento attuariale TFR					(52)			(52)		(52)
Risultato netto	-	-					(469)	(469)		(469)
Totale Proventi/oneri	-	-	-	-	(52)	-	(469)	(520)	-	(520)
Altre variazioni								-		-
Movimentazione Risultato 2023		-				7.696	(7.696)	-		-
Saldo al 31 marzo 2024	570	19.452	114	509	(3.882)	6.783	(469)	23.078	-	23.078

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Milano, 14 maggio 2024


Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Edoardo GARRONE

NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni generali

Il Gruppo 24 ORE opera in posizione di *leadership* sul mercato dell'informazione economico-finanziaria indirizzando la propria offerta al pubblico, alle categorie professionali, alle imprese e alle istituzioni finanziarie.

La composizione del Gruppo e dell'area di consolidamento al 31 marzo 2024 è riportata al paragrafo 7, Area di consolidamento. Si evidenzia che non sono intervenute variazioni rispetto al 31 dicembre 2023.

Le società incluse nell'area di consolidamento del Gruppo al 31 marzo 2024 sono:

- **Il Sole 24 ORE S.p.A.**, la società Capogruppo, che funge sia da *holding*, detenendo le partecipazioni di controllo nelle società del Gruppo, sia da società operativa, mediante l'esercizio dei *business* caratteristici (informazione generale, finanziaria, professionale, agenzia giornalistica ecc.);
- **Il Sole 24 ORE UK Ltd.**, società controllata al 100% che cura l'intermediazione per la vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito e a livello internazionale;
- **24 ORE Cultura S.r.l.**, società controllata al 100%, specializzata in prodotti dedicati all'arte e alla fotografia, e nella organizzazione di mostre ed eventi;
- **Il Sole 24 ORE U.S.A. Inc.**, società controllata al 100% operante nel settore dell'informazione politico-economica e finanziaria negli Stati Uniti;
- **Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.**, società controllata al 100% operante, sia in Italia che all'estero, nel settore dell'organizzazione, gestione, promozione e vendita di conferenze, eventi, *meeting*, forum ed incontri, frequentabili anche a distanza e rivolti a professionisti, aziende, enti pubblici e privati;
- **Sole 24 ORE Formazione S.p.A.**, società collegata con una partecipazione pari al 15% operante nel settore della formazione. La società, detenuta all'85% dal Gruppo Multiversity, è consolidata con il metodo del patrimonio netto.

La sede legale e amministrativa della Capogruppo è a Milano in viale Sarca 223. Confindustria detiene il controllo della società Capogruppo.

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a 570.124,76 euro, rappresentato da 65.345.797 azioni. Al 31 marzo 2024 le azioni totali sono così suddivise:

- n. 9.000.000 azioni ordinarie detenute da Confindustria, pari al 13,77% del totale delle azioni;
- n. 56.345.797 azioni di categoria speciale quotate sul MTA Segmento Standard (Classe 1) di Borsa Italiana S.p.A. pari all'86,23% del totale delle azioni, di cui 37.995.082 azioni detenute da Confindustria, pari al 71,918% del capitale sociale, 18.020.513 detenute da altri azionisti e n. 330.202 azioni proprie.

Le azioni di categoria speciale de Il Sole 24 ORE S.p.A. sono attualmente quotate sull'MTA nel Segmento Standard (Classe 1) di Borsa Italiana S.p.A..

CODICI IDENTIFICATIVI DEL TITOLO

Nome	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Codice ISIN	IT0005283111
Codice Reuters	S24.MI
Codice Bloomberg	S24: IM

In data 23 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sottoscritto gli accordi funzionali all'emissione di un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, in esenzione dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129, e secondo la *Regulation S* del U.S. Securities Act del 1933. Il prestito obbligazionario è attualmente quotato sui seguenti sistemi multilaterali di negoziazione:

- Euro MTF della Borsa del Lussemburgo;
- ExtraMOT PRO di Borsa Italiana S.p.A..

CODICI IDENTIFICATIVI DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Nome	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Codice ISIN	XS2355600110
Codice Refinitiv LU	XS2355600110=LU
Codice Refinitiv MI	XS235560011=MI

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2024, comprendente il bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo per il periodo chiuso al 31 marzo 2024, la relazione sulla gestione e l'attestazione prescritta dall'art. 154-*bis*, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.), in conformità a quanto statuito dall'art. 154-*ter*, comma 1 del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.), è stata autorizzata per la pubblicazione dal Consiglio di amministrazione in data 14 maggio 2024.

2. Forma, contenuto e principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato intermedio abbreviato chiuso al 31 marzo 2024 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale e redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali (*International Accounting Standards – Ias e International Financial Reporting Standards – IFRS*), integrati dalle relative Interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – SIC e IFRS Interpretations Committee – IFRIC*), approvati e pubblicati dall'*International Accounting Standards Board* – e omologati dal Regolamento (Ce) n. 1126/2008 della Commissione europea e successive modifiche e integrazioni.

Il Regolamento (Ce) n. 1126/2008 della Commissione europea e successive modifiche e integrazioni adotta i Principi Contabili Internazionali conformemente al Regolamento (Ce) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, espressamente richiamato dall'articolo 154 *ter*, al comma 3 del D.Lgs 58/1998 (TUF) per la redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2024. Il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2024 non è stato oggetto di revisione contabile.

La forma e il contenuto del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2024 sono conformi all'informativa prevista dallo Ias 34 - Bilanci intermedi per il bilancio semestrale in forma abbreviata. Tale bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2024 non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. La sua finalità, infatti, è quella di fornire un aggiornamento rispetto all'ultimo bilancio consolidato annuale, concentrandosi sulle nuove attività, fatti e circostanze verificatesi nel periodo intercorrente tra il 31 dicembre 2023 e il 31 marzo 2024 e fornendo una spiegazione delle operazioni e dei fatti rilevanti per la comprensione delle variazioni nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel risultato di periodo.

I principi contabili e i criteri di misurazione e valutazione utilizzati per la redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2024 sono gli stessi principi e metodi contabili adottati per la redazione dell'ultimo bilancio consolidato annuale, al quale si fa rinvio, salvo quanto indicato al paragrafo 4 Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima.

La valuta utilizzata per la presentazione di questo bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2024 è l'euro e gli importi sono espressi in migliaia di euro, salvo ove espressamente indicato.

3. Schemi di bilancio

Il Gruppo ha predisposto il prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria classificando distintamente attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti.

Per ciascuna voce di attività e passività che include sia importi con scadenza entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, sia oltre dodici mesi, è stato indicato l'importo che si prevede di recuperare o regolare oltre i dodici mesi.

Il prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria è stato redatto alla fine del periodo di riferimento e i dati comparati sono riferiti al bilancio consolidato annuale dell'anno precedente.

Tutte le voci di ricavo e costo rilevate nel periodo, ivi compresi gli oneri finanziari, la quota dell'utile (perdita) di collegate e *joint venture* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, gli oneri tributari e un unico importo relativo al totale delle attività operative cessate, sono presentate nel prospetto dell'utile (perdita) di periodo, che precede immediatamente il prospetto che rappresenta il Conto economico complessivo.

Il prospetto di Conto economico complessivo inizia con l'utile o la perdita di periodo, presenta la sezione relativa alle altre componenti e il totale delle altre componenti di conto economico complessivo. Il risultato del Conto economico complessivo è dato dal totale dell'utile (perdita) di periodo e delle altre componenti di Conto economico complessivo.

Nel prospetto dell'utile (perdita) di periodo è presentata la ripartizione dell'utile (perdita) di periodo attribuibile ai soci dell'entità controllante e dell'utile (perdita) di periodo attribuibile alle interessenze di minoranza.

Nel prospetto di Conto economico complessivo è presentata la ripartizione del conto economico complessivo di periodo attribuibile ai soci dell'entità controllante e del conto economico complessivo attribuibile alle interessenze di minoranza.

Le componenti che sono rilevate al di fuori dell'utile (perdita) del periodo corrente su specifica disposizione di alcuni Ias/Ifrs sono presentate nella sezione delle altre componenti di conto economico complessivo del prospetto di conto economico complessivo.

La sezione relativa alle altre componenti di Conto economico complessivo, deve presentare le voci relative agli importi delle altre componenti di Conto economico complessivo del periodo, classificate per natura

(inclusa la quota parte delle altre componenti di Conto economico complessivo di pertinenza di società collegate e *joint venture* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto) e raggruppate in quelle che, in conformità alle disposizioni di altri *Ias/Ifrs*:

- non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio;
- saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio, quando saranno soddisfatte determinate condizioni.

Le altre componenti di Conto economico complessivo che possono essere riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio sono:

- gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di una gestione estera;
- la parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari;
- gli utili e le perdite dalla rideterminazione delle attività finanziarie non correnti.

Le altre componenti di Conto economico complessivo che non possono essere riclassificate nell'utile (perdita) di periodo sono gli utili e le perdite attuariali da piani a benefici definiti.

Le voci del prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo sono presentate al lordo degli effetti fiscali correlati con un unico valore relativo all'ammontare aggregato delle imposte relative a tali voci. L'imposta è ripartita tra le voci che potrebbero essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio e quelle che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di periodo.

La classificazione utilizzata per lo schema del prospetto dell'utile (perdita) di periodo è quella per natura. Il prospetto dell'utile (perdita) di periodo e il prospetto di Conto economico complessivo sono stati redatti per il periodo di riferimento dell'esercizio in corso e comparati con i prospetti relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

L'informativa sui flussi finanziari è stata assicurata mediante la predisposizione del Rendiconto finanziario, parte integrante di questo bilancio consolidato intermedio abbreviato.

Il metodo utilizzato per la presentazione dei flussi finanziari è quello indiretto, secondo il quale il risultato del periodo è stato rettificato per gli effetti:

- delle variazioni di rimanenze, crediti e debiti generati dall'attività operativa;
- delle operazioni di natura non monetaria;
- di tutti gli altri elementi i cui effetti monetari sono flussi finanziari dell'attività di investimento o finanziaria.

Il prospetto in cui viene illustrata la Posizione finanziaria netta è stato predisposto sulla base di quanto indicato nell'orientamento in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021).

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto evidenzia:

- il totale Conto economico complessivo del periodo, con indicazione separata degli importi totali attribuibili ai soci della controllante e di quelli attribuibili alle interessenze di minoranza;
- per ciascuna voce di Patrimonio netto, gli eventuali effetti dell'applicazione retroattiva o della rideterminazione retroattiva rilevati in conformità allo *Ias 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime e errori*;

per ciascuna voce di Patrimonio netto, una riconciliazione tra il valore contabile all'inizio e quello al termine del periodo, indicando separatamente le modifiche derivanti da:

- utile o perdita;
- altre componenti di Conto economico complessivo;
- eventuali operazioni con soci, con separata indicazione dei contributi da parte dei soci, distribuzioni di Patrimonio netto ai soci e variazioni di interessenza partecipativa nelle controllate senza perdita di controllo.

Per ciascuna componente di Patrimonio netto, nel prospetto delle variazioni di Patrimonio netto è stata altresì presentata un'analisi delle altre componenti di conto economico complessivo per elemento.

Il prospetto delle variazioni delle poste di Patrimonio netto è stato redatto con riferimento alla data di chiusura del periodo comparato con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

In una specifica tabella, parte integrante di questo Bilancio consolidato intermedio abbreviato, sono elencate le imprese del Gruppo con l'indicazione della denominazione, della sede, del capitale, delle quote possedute direttamente o indirettamente, dalla controllante e da ciascuna delle controllate, delle modalità di consolidamento, nonché l'elenco delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Le Note illustrative sono presentate in modo selettivo, come spiegazione di operazioni e fatti rilevanti per la comprensione delle variazioni nella Situazione patrimoniale-finanziaria e nel risultato gestionale successivamente alla data di chiusura dell'ultimo esercizio. Nel prospetto di Situazione patrimoniale-finanziaria, nel prospetto di utile (perdita) di periodo, nel prospetto di Conto economico complessivo, nel prospetto di Rendiconto finanziario e nel prospetto di variazioni di Patrimonio netto vi è il rinvio all'informativa di dettaglio del paragrafo 8 Note illustrative ai prospetti di Bilancio.

4. Cambiamenti di Principi Contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un nuovo principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità.

I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati:

- in base a quanto previsto dalle specifiche disposizioni transitorie, qualora esistano, di quel principio;
- retroattivamente, se il principio non contiene disposizioni transitorie, o se il principio viene cambiato volontariamente, con imputazione dell'effetto a patrimonio netto d'apertura per il più remoto degli esercizi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun esercizio precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio.

L'approccio prospettico è adottato solo quando non risulta fattibile determinare gli effetti specifici sul periodo o l'effetto cumulativo del cambiamento per tutti gli esercizi precedenti.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili come sopra illustrato. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata nel prospetto dell'utile (perdita) del periodo in cui l'errore è rilevato.

Negli esercizi in cui si applica un principio contabile retroattivamente, si rideterminano retroattivamente, oppure si riclassificano alcune voci di bilancio e l'applicazione retroattiva, la rideterminazione retroattiva, o la riclassificazione, hanno un impatto significativo sull'informativa riportata nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria all'inizio dell'esercizio precedente, vengono presentati tre prospetti della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- alla chiusura dell'esercizio corrente;
- alla chiusura dell'esercizio precedente;
- all'inizio dell'esercizio precedente.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Nuovi Principi Contabili interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

A partire dal 1° gennaio 2024, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2023, trovano applicazione i seguenti nuovi principi e modifiche ai principi contabili, che non hanno avuto impatto sul bilancio del Gruppo.

Classificazione delle passività come correnti o non-correnti – Modifiche allo IAS 1

Nel gennaio 2020 e nell'ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato le modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- che la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- che solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente e il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto dei covenant entro dodici mesi.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo.

Passività del leasing in un'operazione di *sale and leaseback* – Modifiche all'IFRS 16

Nel settembre del 2022, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 16.

Il paragrafo 100(a) dell'IFRS 16 richiede che un locatario-venditore valuti l'attività consistente nel diritto d'uso derivante da un'operazione di *sale and leaseback* in proporzione al precedente valore contabile dell'attività che si riferisce al diritto d'uso mantenuto dal locatario-venditore; di conseguenza il locatario-venditore deve rilevare solo l'importo degli utili o delle perdite che si riferiscono ai diritti trasferiti al locatore-acquirente. La valutazione iniziale della passività per leasing derivante da un'operazione di *sale and leaseback* è il risultato di come il locatario-venditore misura l'attività per il diritto d'uso e l'utile o la perdita rilevati alla data dell'operazione. L'IFRS 16, tuttavia, non conteneva, prima degli emendamenti in oggetto, specifici requisiti di valutazione successiva per le operazioni di *sale and leaseback*.

La principale novità nella valutazione successiva della passività finanziaria riguarda la determinazione dei "*lease payments*" e dei "*revised lease payments*" in modo che, a seguito di un'operazione di *sale and leaseback* il locatario-venditore non rilevi alcun utile o perdita relativo al diritto d'uso che detiene. La modifica ha come finalità quella di evitare la contabilizzazione di utili e perdite, relative al diritto d'uso iscritto, a

seguito di eventi che comportano una rimisurazione del debito (per esempio modifica del contratto di locazione o della sua durata). Eventuali utili e perdite derivati dall'estinzione parziale o totale di un contratto di locazione continuano a essere rilevati per la parte di diritto d'uso cessato.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo.

Supplier Finance Arrangements – Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7

Nel maggio 2023 lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 7 Rendiconto Finanziario e IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative, per chiarire le caratteristiche dei contratti di *reverse factoring* (o *supplier finance arrangements*) e richiedere di dare ulteriore informativa di tali accordi. I requisiti di informativa inclusi nelle modifiche hanno l'obiettivo di assistere gli utilizzatori di bilancio nel comprendere gli effetti sulle passività, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità di un'entità degli accordi di *reverse factoring*.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati o non ancora omologati dall'Unione Europea, non ancora in vigore e non adottati anticipatamente dal Gruppo

Lo *Iasb* e l'*Ifric* hanno approvato alcune variazioni agli *Ias/Ifrs* già in vigore ed emesso nuovi *Ias/Ifrs* e nuove interpretazioni *Ifric*. Tali nuovi documenti, avendo una data di entrata in vigore differita, non sono stati adottati per la preparazione del presente bilancio consolidato, ma saranno applicati a partire dalla data di entrata in vigore prestabilita come obbligatoria. Dalle analisi preliminari è emerso che gli impatti sul bilancio consolidato di Gruppo derivanti dai nuovi Principi, Modifiche e Interpretazioni di cui sotto non risultano essere significativi.

Lo IASB ha emesso la seguente modifica, omologata o non ancora omologati dall'Unione Europea: *Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability* (emesso il 15 agosto 2023; in vigore dal 1° gennaio 2025); *IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements* (emesso il 9 aprile 2024; in vigore dal 1° gennaio 2027).

5. Strumenti finanziari e gestione dei rischi

Con riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria, al risultato economico e ai flussi finanziari del Gruppo, sono fornite informazioni integrative che agevolano la valutazione della dimensione e della natura dei rischi correlati.

I rischi correlati agli strumenti finanziari utilizzati sono:

- il rischio di mercato, cioè il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi sul mercato. Tale rischio è ulteriormente scomponibile in:
 - rischio di valuta, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi;
 - rischio di tasso di interesse sul *fair value*, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario o i suoi flussi finanziari futuri fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato;

- rischio di prezzo, vale a dire il rischio che il *fair value* di uno strumento finanziario o i suoi flussi finanziari futuri fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato;
- il rischio di credito, vale a dire il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia a un'obbligazione e causi una perdita finanziaria all'altra;
- il rischio di liquidità, vale a dire il rischio di incontrare difficoltà nell'adempire alle obbligazioni relative a passività finanziarie regolate mediante disponibilità liquide o altra attività finanziaria.

Situazione finanziaria del Gruppo

Linee di credito disponibili

In data 23 novembre 2023 la Società ha risolto anticipatamente l'operazione di cartolarizzazione *pro-soluto* e *pro-solvendo*, realizzata con la società veicolo Monterosa SPV S.r.l., prevedendo la retrocessione degli incassi e degli eventuali crediti residui ceduti in modalità *pro-solvendo* entro aprile 2024.

Al fine di coprire i fabbisogni finanziari di breve termine, nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2023 la Società ha stipulato con il sistema bancario n.2 contratti a fronte dei quali ha la disponibilità di linee di credito utilizzabili per complessivi 20,0 milioni di euro e relative ad affidamenti per smobilizzo anticipato dei crediti con modalità di pagamento SDD (*Sepa Direct Debit*).

Al 31 marzo 2024 le linee per anticipazione dei crediti commerciali suddette non risultano utilizzate.

Tali linee di credito, al netto della quota da retrocedere sugli incassi dei crediti già ceduti in modalità *pro-soluto* e della quota dei crediti da retrocedere già ceduti in modalità *pro-solvendo*, unitamente alla liquidità disponibile risultano complessivamente pari a 87,3 milioni di euro.

In data 29 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni; rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*).

Cartolarizzazione dei crediti commerciali

Il 23 novembre 2023, contestualmente all'operazione di chiusura anticipata della cartolarizzazione *pro-soluto* e *pro-solvendo* con il veicolo Monterosa SPV S.r.l., la Società ha avviato una nuova operazione di cartolarizzazione *pro-soluto*, realizzata con la società veicolo Manno SPV S.r.l. e strutturata da Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., per finanziare l'acquisto di crediti commerciali de Il Sole 24 ORE S.p.A..

Manno SPV S.r.l. non è controllata dal Gruppo e pertanto non è inclusa nel perimetro di consolidamento. Il Gruppo 24 ORE non detiene alcun investimento negli strumenti finanziari emessi dal veicolo.

L'operazione prevede la cessione mensile continuativa di portafogli di crediti commerciali della Società a Manno SPV, in forma *pro-soluto non recourse* a titolo definitivo (ossia senza garanzia di solvenza dei debitori ceduti) con rinnovo tacito fino a novembre 2028.

L'importo complessivo massimo finanziabile è pari a 15,0 milioni di euro; il contratto di cartolarizzazione non prevede *covenant* finanziari ma cause ostative all'acquisto dei portafogli di crediti della Società che, in caso di mancato rimedio, possono determinare anche la risoluzione del contratto.

Al 31 marzo 2024 non si sono verificate cause ostative all'acquisto e/o eventi rilevanti tali da determinare la risoluzione del contratto.

Prestito obbligazionario

In data 23 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sottoscritto con Goldman Sachs International, MPS Capital Services e Banca Popolare di Sondrio, gli accordi funzionali all'emissione di un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo “*Senior Unsecured Bond*” per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*), destinato esclusivamente ad investitori qualificati, in esenzione dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129, e secondo la *Regulation S* del U.S. Securities Act del 1933.

Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99 % del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale. Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese salvo per gli aspetti retti inderogabilmente dal diritto italiano e sono quotate dal 29 luglio 2021 sul sistema multilaterale di negoziazione “Euro MTF” della Borsa del Lussemburgo e dal 1° novembre 2021 anche sul sistema multilaterale di negoziazione “ExtraMOT PRO” di Borsa Italiana S.p.A.. Ai titoli rappresentativi del prestito obbligazionario non è stato assegnato un *rating*.

Il regolamento del prestito obbligazionario richiede il rispetto di un *covenant* finanziario su base c.d. *incurrence* relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta ed *ebitda* del Gruppo 24 ORE applicabile solo in caso di eventuale nuovo indebitamento.

I termini e le condizioni del prestito obbligazionario includono inoltre clausole di prassi per questo tipo di operazioni quali: *negative pledge*, *pari passu*, *change of control* e alcune specifiche disposizioni che prevedono il rimborso anticipato opzionale e/o obbligatorio al verificarsi di determinati eventi. Maggiori dettagli circa i termini e le condizioni di tale prestito obbligazionario sono disponibili sul documento “*Listing Particulars*” datato 29 luglio 2021 ed a disposizione sul sito *internet* della Società.

L'emissione del prestito obbligazionario ha permesso alla Società di rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria garantendole la flessibilità e le risorse per effettuare gli investimenti e le azioni previsti sull'arco di piano, necessari allo sviluppo dei ricavi e al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

Rischio finanziario

La gestione dei rischi di tipo finanziario avviene seguendo un principio di prudenza e di minimizzazione dei rischi collegati alle attività ed alle passività finanziarie; le operazioni di investimento della liquidità o di raccolta di risorse finanziarie necessarie, vengono realizzate con l'obiettivo prioritario di neutralizzare da un lato il rischio di perdita del capitale, evitando operazioni di tipo speculativo, dall'altro di oscillazione dei tassi di interesse, evitando di esporre il risultato del periodo ad eventuali incrementi inattesi degli oneri finanziari.

Il Gruppo controlla costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, al fine di valutarne gli eventuali impatti negativi ed avviare le opportune azioni per mitigarli. Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha la responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione del sistema di gestione dei rischi del Gruppo, oltre che per lo sviluppo e il controllo delle politiche di gestione dei rischi stessi.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo è esposto, definendo gli appropriati limiti e i sistemi di monitoraggio dei rischi stessi. Le politiche e i relativi sistemi sono rivisti periodicamente in considerazione delle variazioni delle condizioni di mercato e delle attività del Gruppo.

La gestione finanziaria delle società controllate avviene attraverso appositi conti correnti intragruppo sui quali vengono depositate le eventuali eccedenze di liquidità o sui quali vengono fatte confluire dalla Capogruppo le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento della gestione operativa delle stesse società, con

la finalità di ottimizzare anche gli impatti sul conto economico in termini di oneri e proventi finanziari maturati sui suddetti conti correnti.

Le condizioni applicate al 31 marzo 2024 ai contratti di conto corrente intragruppo sono le seguenti:

- tasso attivo sulle giacenze delle società controllate: Euribor medio 3 mesi;
- tasso passivo sul debito delle società controllate: Euribor medio 3 mesi;
- condizioni di rimborso entro 48 ore dall'eventuale richiesta della Capogruppo.

La gestione centralizzata della finanza di Gruppo, consente inoltre di controllare e di coordinare in modo efficiente l'operatività delle singole società controllate, anche attraverso un'attività di pianificazione e controllo finanziario più efficace, in grado anche di fornire utili indicazioni per l'ottimizzazione della gestione dei rapporti con le banche e con gli istituti di credito di riferimento, e di monitorare in modo sistematico la rischiosità finanziaria del Gruppo e l'andamento della tesoreria.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di interesse, di cambio, o alle quotazioni degli strumenti rappresentativi del capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli adeguati, ottimizzando allo stesso tempo il rendimento degli investimenti al quale lo stesso rischio è collegato.

Rischio di cambio

Il Gruppo è marginalmente esposto al rischio di cambio sugli acquisti denominati in valuta diversa dalla valuta funzionale delle varie entità del Gruppo.

Tali operazioni sono riferite principalmente ai rapporti di cambio EUR/USD, EUR/GBP ed EUR/CHF.

È politica del Gruppo coprire interamente, dove possibile, le esposizioni significative derivanti da crediti e debiti denominati in valuta diverse dall'euro.

Rischio di interesse

Il risultato economico del Gruppo è parzialmente esposto alle oscillazioni dei tassi di interesse di mercato. In seguito all'operazione di emissione del prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro, il rischio di interesse risulta ridotto in quanto lo strumento è a tasso fisso.

Per quanto riguarda gli impieghi finanziari, rappresentati da investimenti finanziari di breve termine, si segnala che la Società, alla data del 31 marzo 2024, aveva in essere tre *time deposit* per un totale di 40 milioni di euro, sottoscritti con tre primari istituti di credito italiani ed aventi le seguenti caratteristiche:

- un *time deposit* con durata sei mesi, scadenza luglio 2024 e tasso di rendimento fisso;
- due *time deposit* con durata 3 mesi, scadenza aprile 2024, di cui uno con tasso di rendimento fisso e uno con tasso pari alla media mese dell'Euribor 1 mese / 360.

Il costo della eventuale provvista finanziaria riferita alle linee di smobilizzo anticipato dei crediti con modalità di pagamento con SDD risente delle variazioni dei tassi di interesse, in quanto le condizioni economiche applicate sono parametrizzate all'andamento dell'Euribor.

Rischio di prezzo

La principale materia prima utilizzata dal Gruppo, che potrebbe evidenziare significativi rischi di prezzo, è la carta.

La gestione degli approvvigionamenti della carta avviene in modo centralizzato per tutte le unità di *business* del Gruppo attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti e gestione delle scorte. In linea con la migliore prassi di mercato vengono stipulati accordi di fornitura con primarie controparti italiane ed estere a condizioni di quantità e prezzo definiti per la durata massima che il mercato oggi consente, ovvero di circa un anno.

Il Gruppo non sta utilizzando strumenti finanziari derivati di copertura quali i *paper swap*, in quanto tali strumenti sono caratterizzati da una limitata liquidità in termini sia di controparti che di scadenze.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dal rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario generi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione.

Nell'ambito del Gruppo il rischio di credito è riferibile principalmente ai crediti commerciali, generati a seguito dell'attività di vendita dei prodotti e dei servizi delle diverse unità di *business*.

In relazione alla tipologia di clientela alla quale sono rivolti i prodotti e servizi del Gruppo non si ritiene che sussista un'elevata rischiosità in termini di credito commerciale, a fronte della quale, non rilevando fenomeni di eccessiva concentrazione del rischio, si ritiene comunque opportuno seguire procedure operative che limitano le vendite a clienti ritenuti non solvibili o non in grado di fornire adeguate garanzie.

Le attività di controllo del rischio di credito verso i clienti avviene raggruppando gli stessi per tipologia e per area di *business*, considerando se si tratta di agenzie pubblicitarie, di imprese e istituzioni finanziarie, di enti pubblici, di professionisti e persone fisiche, di distributori e librerie, o di altri clienti, esaminandone inoltre la dislocazione geografica, il settore di appartenenza, l'anzianità del credito, la scadenza delle fatture emesse e i precedenti comportamenti di pagamento.

A fronte di tale rischio è stato costituito un apposito fondo svalutazione crediti commerciali al fine di coprire le eventuali perdite per inesigibilità del credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie e quindi abbia difficoltà a reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per la sua operatività.

L'approccio del Gruppo nella gestione del rischio di liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre riserve finanziarie sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di eventuale tensione finanziaria.

I fattori principali che determinano la liquidità del Gruppo sono rappresentati dai flussi generati o assorbiti dall'attività operativa e di investimento, e dai flussi collegati al rimborso delle passività finanziarie ed all'incasso dei proventi collegati agli impieghi finanziari, oltre all'andamento dei tassi di mercato.

Il Gruppo ha avviato una serie di azioni volte a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e a mitigare il rischio di liquidità; in particolare:

- gestione centralizzata della liquidità del Gruppo attraverso un costante prelievo delle eccedenze finanziarie delle società controllate e attraverso la copertura dei fabbisogni delle stesse società controllate con risorse fornite dalla Capogruppo;

- mantenimento di un'adeguata riserva di liquidità disponibile;
- disponibilità di linee di credito a breve e medio termine adeguate;
- pianificazione della situazione finanziaria prospettica anche con riferimento all'incidenza dell'indebitamento a medio lungo termine sulla posizione finanziaria netta complessiva;
- utilizzo di un adeguato sistema di controllo interno per la valutazione della liquidità disponibile in relazione alla pianificazione dell'operatività aziendale.

Criteria per la determinazione del fair value

I metodi e le principali assunzioni utilizzate per la determinazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sono indicati di seguito.

Passività finanziarie non derivate

Il *fair value* viene calcolato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati di capitale e di interessi, attualizzati utilizzando il tasso d'interesse di mercato alla data di bilancio.

Tassi di interesse utilizzati per calcolare il fair value

I tassi d'interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti, ove applicabile, si basano sulla curva di rendimento dei titoli di stato alla data di bilancio incrementati di un *credit spread* adeguato.

Fair value e valore contabile

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria e per i crediti e debiti commerciali, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale e il relativo *fair value*:

FAIR VALUE				
migliaia di euro	31.03.2024		31.12.2023	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni minoritarie	828	828	828	828
Crediti finanziari M/L e depositi cauzionali	116	116	114	114
Crediti finanziari M/L IFRS16	5.295	5.295	5.480	5.480
Crediti verso clienti	71.144	71.144	71.405	71.405
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	69.458	69.458	68.730	68.730
Crediti finanziari a B/T IFRS16	1.228	1.228	963	963
Crediti finanziari a B/T	1.073	1.073	2.415	2.415
Debiti finanziari M/L IFRS16	(32.923)	(32.923)	(34.202)	(34.202)
Prestito obbligazionario	(44.837)	(38.468)	(44.196)	(35.709)
Anticipi di conto corrente non garantiti	(1.793)	(1.793)	(8.098)	(8.098)
Altri debiti finanziari verso terzi	(883)	(883)	(1.342)	(1.342)
Debiti finanziari a B/T IFRS16	(6.765)	(6.765)	(6.447)	(6.447)
Debiti commerciali e altri debiti	(48.850)	(48.850)	(50.076)	(50.076)
Totale	13.092	19.461	5.575	14.062
(Perdita) / Utile non rilevato		6.368		8.487

Tutte le attività e passività finanziarie del Gruppo appartengono al livello 3 del *fair value*, ad esclusione del prestito obbligazionario la cui valutazione è, di livello 1, basata sulla quotazione più recente dello stesso presso i mercati Euro MTF della Borsa del Lussemburgo e ExtraMOT PRO di Borsa Italiana S.p.A..

Nella misurazione del *fair value*, è stato considerato l'impatto di potenziali questioni e rischi legati al clima, incluse le normative applicabili, che possono influenzare la misurazione del *fair value* di attività e passività in bilancio. Tali rischi in relazione a questioni legate al clima sono inclusi come assunzione chiave laddove influiscano significativamente sulla misura del valore recuperabile. Tali assunzioni sono state incluse anche nelle previsioni dei flussi di cassa per la valutazione dei valori d'uso. Al momento, l'impatto delle questioni legate al clima non è rilevante sul bilancio del Gruppo.

Garanzie e impegni

Il Gruppo ha in essere al 31 marzo 2024 fideiussioni bancarie e assicurative per complessivi 7.869 mila euro.

Le suddette fideiussioni sono di seguito riepilogate:

- fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo a garanzia di contratti di locazione per 4.341 mila euro. In particolare, si segnalano le fideiussioni in favore, di Finamo per l'immobile sito in Piazza Indipendenza 23 a Roma per 238 mila euro e in favore di PFO2, a titolo di garanzia del corretto adempimento di tutte le obbligazioni del contratto di locazione dell'immobile sito in viale Sarca 223 a Milano, per 4.100 mila euro;
- fideiussione a favore di Selective Core Italy SICAF a garanzia del pagamento delle rate relative all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione dell'immobile sito in via Monte Rosa 91 per 543 mila euro;
- fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo e dalle sue controllate principalmente in favore di Ministeri, Enti Pubblici o Comuni a garanzia di gare d'appalto, contratti di fornitura servizi, ecc. per complessivi 2.385 mila euro;
- fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo a garanzia di impegni delle sue controllate a controparti terze private o ad Enti Pubblici per gare d'appalto, operazioni commerciali, contratti di fornitura, ecc. per complessivi 600 mila euro a valere su linee di credito di firma bancarie della Capogruppo.

Si segnala che, a garanzia dell'emissione della fideiussione a favore di Selective Core Italy SICAF collegata al pagamento delle rate relative all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione dell'immobile sito in via Monte Rosa 91 (al 31 marzo 2024 residui 543 mila euro), in data 19 dicembre 2019 la Capogruppo ha sottoscritto con Banca Intesa Sanpaolo un atto di pegno sul saldo di un conto corrente dedicato. Il pegno è efficace per un ammontare massimo garantito pari ad un valore residuo di 543 mila euro fino all'adempimento delle obbligazioni collegate alla garanzia fideiussoria e in particolare al pagamento dell'ultima rata dell'indennizzo sopra indicato. L'importo è iscritto nelle attività finanziarie correnti.

6. Principali cause di incertezze nelle stime

Le stime sono utilizzate principalmente per valutare il presupposto della continuità aziendale, per rilevare le perdite di valore su attività iscritte, per calcolare le rese da ricevere a fronte dei prodotti editoriali distribuiti, per calcolare il tasso di rinnovo degli abbonamenti in *gracing*, per determinare la svalutazione dei crediti e del magazzino, per quantificare gli importi da accantonare a fronte di rischi probabili e per valutare la recuperabilità delle imposte anticipate.

Le stime sono utilizzate, altresì, nel calcolo attuariale per la definizione del Trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti e del fondo di indennità suppletiva di clientela degli agenti; per valorizzare le imposte: per determinare il *fair value* e la vita utile dei cespiti; per determinare la durata del *leasing* dei contratti che contengono un'opzione di proroga e il tasso di finanziamento marginale.

Le stime e le assunzioni sono riesaminate almeno annualmente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nella determinazione dei valori.

In particolare, le stime relative alla misurazione del valore recuperabile degli avviamenti e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita vengono effettuate sulla base del *fair value* al netto dei costi di vendita o del valore d'uso attraverso la tecnica del *discounted cash flow*. Le tecniche di valutazione e le ipotesi impiegate sono illustrate nel paragrafo 8 Note ai prospetti di bilancio alle voci di riferimento. Il Gruppo valuta, inoltre, se i rischi climatici potrebbero avere un impatto significativo; questi rischi in relazione a questioni legate al clima sono inclusi come assunzioni qualora abbiano un impatto significativo sulla stima del valore recuperabile.

La stima delle rese di prodotti editoriali viene effettuata attraverso tecniche statistiche e aggiornata mensilmente in base ai dati consuntivi pervenuti.

La stima dei rischi legali tiene conto della natura del contenzioso e della probabilità di soccombenza.

7. Area di consolidamento

SOCIETÀ CONTROLLATE ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

Ragione Sociale	Attività	Sede	Valuta	Capitale Sociale i.v.	% di consolidamento	Posseduta da
24 ORE Cultura S.r.l.	Prodotti dedicati all'arte	Milano	euro	120.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.	Organizzazione, gestione e vendita eventi	Milano	euro	24.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE UK Ltd.	Vendita spazi pubblicitari	Londra	euro	50.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE U.S.A. INC.	Agenzia di informazione americana	New York	dollari	2.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.

SOCIETÀ COLLEGATE ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Attività	Sede	Valuta	Capitale Sociale i.v.	% di possesso	Posseduta da
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.	Servizi di formazione	Milano	euro	50.000	15,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.

Partecipazioni in società controllate

Alla data del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato non sono variare rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

Alla data del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato le partecipazioni in società collegate e joint venture non sono variare rispetto al Bilancio al 31 dicembre 2023.

Partecipazioni minoritarie

Rispetto al precedente bilancio approvato non sono intervenute variazioni. Il dettaglio è evidenziato nella nota alla situazione patrimoniale-finanziaria alla voce corrispondente.

8. Note illustrative ai prospetti di bilancio

Impairment test

Premessa

L'*impairment test* consiste nel verificare se esistono indicazioni che un'attività possa aver subito una riduzione di valore. Per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita deve essere verificato con cadenza almeno annuale che il loro valore recuperabile sia almeno pari al valore contabile.

L'*impairment test* deve essere effettuato con cadenza almeno annuale e nei casi in cui se ne rilevi la necessità, ovvero in presenza di *trigger event* (IAS 36 paragrafo 9).

A tal proposito si rileva che nel primo trimestre 2024, i ricavi risultano lievemente inferiori rispetto alle attese principalmente in relazione ad un diverso andamento dei ricavi pubblicitari, mentre *ebitda* ed *ebit* sono in miglioramento rispetto a quanto previsto nel piano 2024 con riguardo al primo trimestre, sia per il diverso evolversi delle attività, sia per azioni di contenimento dei costi diretti, operativi e del personale.

In considerazione di quanto sopra riportato, si ritiene che non vi sia un *trigger event* nel periodo di riferimento e pertanto non si è provveduto ad effettuare un nuovo *impairment test* sulle CGU del Gruppo.

Attività non correnti

(1) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari al 31 marzo 2024 ammontano a 37.629 mila euro e sono così composti:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI		
migliaia di euro	Valore netto al 31.03.2024	Di cui investimenti
Impianti e Macchinari	7.092	37
Attrezzature Industriali e Commerciali	2.194	16
Diritti d'uso	28.211	407
Altri beni	132	132
Totale	37.629	593

Gli investimenti del primo trimestre 2024 sono pari a 593 mila euro e sono relativi principalmente a:

- impianti e macchinari per 37 mila euro, di cui impianti generici per 16 mila euro, impianti specifici 1 mila euro ed impianti di trasmissione radio per 21 mila euro;
- attrezzature industriali e commerciali per 16 mila euro e si riferiscono per 12 mila euro ad acquisti *hardware* e 4 mila euro a mobili e arredi;
- diritti d'uso per 407 mila euro e si riferiscono all'iscrizione del valore attuale dei canoni futuri di *leasing* come attività patrimoniale (diritto d'uso) relativamente ai canoni di noleggio di autovetture.

La movimentazione è stata la seguente:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI							
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Acquisti	Alienazioni	Ammorta- menti	Dismissione cespiti - Write off	Altre varia- zioni	Saldo Finale
Costo Storico:							
Terreni	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	1	-	-	-	-	-	1
Impianti e Macchinari	63.939	37	-	-	-	-	63.976
Attrezzature Industriali e Commer- ciali	35.535	16	-	-	(27)	-	35.524
Diritti d'uso	59.298	407	-	-	-	(19)	59.686
Altri beni	1	132	-	-	-	-	133
Totale costo storico	158.774	593	-	-	(27)	(19)	159.321
Fondi ammortamento:							
Fabbricati	(1)	-	-	-	-	-	(1)
Impianti e Macchinari	(56.553)	-	-	(332)	-	-	(56.885)
Attrezzature Industriali e Commer- ciali	(33.130)	-	-	(227)	27	-	(33.330)
Diritti d'uso	(30.139)	-	-	(1.349)	-	12	(31.475)
Altri beni	(1)	-	-	-	-	-	(1)
Totale fondi ammortamento	(119.823)	-	-	(1.908)	27	12	(121.692)
Attività materiali:							
Terreni	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	-	-	-	-	-	-	(0)
Impianti e Macchinari	7.387	37	-	(332)	-	-	7.092
Attrezzature Industriali e Commer- ciali	2.405	16	-	(227)	(0)	-	2.194
Diritti d'uso	29.159	407	-	(1.349)	-	(6)	28.211
Altri beni	0	132	-	-	-	-	132
Totale	38.951	593	-	(1.908)	(0)	(6)	37.629

Gli ammortamenti sulle attività materiali sono stati pari a 1.908 mila euro e determinati in relazione alla vita utile prevista. I cespiti acquistati nel corso del periodo sono ammortizzati a partire dalla loro disponibilità all'uso. I criteri di determinazione non sono variati rispetto al precedente esercizio.

L'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato l'iscrizione fra le attività non correnti del diritto d'uso dell'*asset* oggetto del contratto, in particolare di noleggio *hardware* e autovetture, di affitti di spazi ed aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo. Il valore dei diritti d'uso così determinati è pari a 28.211 mila euro.

Di seguito il dettaglio dei diritti d'uso:

DIRITTI D'USO						
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Acquisti	Alienazioni	Ammorta- menti	Altre variazioni	Saldo Finale
Costo Storico:						
Diritto d'uso immobili	48.593	-	-	-	-	48.593
Diritto d'uso torri di trasmissione	6.672	-	-	-	-	6.672
Diritto d'uso auto	4.032	407	-	-	(19)	4.421
Totale costo storico	59.298	407	-	-	(19)	59.686
Fondi ammortamento:						
Diritto d'uso immobili	(24.184)	-	-	(986)	-	(25.170)
Diritto d'uso torri di trasmissione	(3.187)	-	-	(219)	-	(3.406)
Diritto d'uso auto	(2.768)	-	-	(144)	12	(2.900)
Totale fondi ammortamento	(30.139)	-	-	(1.349)	12	(31.475)
Diritti d'uso						
Diritto d'uso immobili	24.409	-	-	(986)	-	23.423
Diritto d'uso torri di trasmissione	3.485	-	-	(219)	-	3.266
Diritto d'uso auto	1.265	407	-	(144)	(6)	1.521
Totale	29.159	407	-	(1.349)	(6)	28.211

Con riferimento al contratto di locazione della sede di Milano viale Sarca si evidenzia che tale contratto prevede una durata di dieci anni, tacitamente rinnovabile per ulteriori sei anni qualora non venga comunicata da una delle parti, ai sensi dalla normativa vigente, formale disdetta almeno dodici mesi prima della scadenza. Ai fini della rilevazione contabile di tale *lease* ai sensi dell'IFRS 16, il Gruppo ha considerato come durata del contratto il periodo iniziale di dieci anni, ma non ha incluso il periodo di rinnovo in quanto, alla data di predisposizione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2024, non ha la ragionevole certezza di esercitare tale opzione.

Il seguente prospetto riporta la vita utile dei beni compresi nelle categorie esposte in bilancio:

VITA UTILE DEGLI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI		
Categoria Cespiti	Vita Utile	Aliquota
Impianti e macchinari		
Impianti generici	10-20 anni	5%-10%
Impianti (migliorie beni di terzi)	10-12 anni	8,33%-10%
Impianti di trasmissione radiofonica	3-9 anni	11,1%-33,33%
Attrezzature Industriali e Commerciali		
<i>Hardware</i>	5 anni	20,00%
Mobili e arredi	5-20 anni	5%-20%
Macchine ufficio elettroniche	5 anni	20%
Impianti di acclimatazione	20 anni	5,00%
Mezzi di trasporto interno	10 anni	10,00%
Attrezzatura varia e minuta	10 anni	10%

Il diritto d'uso è ammortizzato lungo la durata del contratto o, se inferiore, lungo la vita utile del bene.

(2) Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio ammonta a 20.324 mila euro ed è invariato rispetto al 31 dicembre 2023.

I valori iscritti in bilancio degli avviamenti attribuiti alle CGU (*Cash generating units*) sono i seguenti:

AVVIAMENTO					
valori in migliaia di euro	Valori storici	svalutazioni anni precedenti	Saldi Iniziali	decrementi	31.03.2024
Servizi Professionali	15.469	-	15.469	-	15.469
Eventi	6.549	(1.695)	4.854		4.854
Totale	22.018	(1.695)	20.324	-	20.324

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggetti ad ammortamento ma a verifica di recuperabilità (*impairment test*) del valore iscritto a bilancio, non resosi necessario ai fini della redazione del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato come precedentemente descritto.

(3) Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano a 22.329 mila euro e sono così composte:

ATTIVITÀ IMMATERIALI		
migliaia di euro	Valore netto al 31.03.2024	Di cui investimenti
Frequenze radiofoniche	10.843	-
Licenze e software	10.562	162
Immobilizzazioni in corso e acconti	924	272
Totale	22.329	434

Gli investimenti nelle attività immateriali ammontano a 434 mila euro ed includono 98 mila euro per la capitalizzazione di *software* sviluppato internamente, importo quest'ultimo in linea con quanto rilevato al 31 marzo 2023.

Gli investimenti in immobilizzazioni in corso sono relativi a progetti *software* in corso di realizzazione e si riferiscono ad attività di sviluppo di nuovi prodotti e alle attività di sviluppo dei sistemi dirette ai processi.

Nel corso del primo trimestre 2024 la movimentazione delle attività immateriali è la seguente:

ATTIVITÀ IMMATERIALI

migliaia di euro	Saldo Iniziale	Acquisti	Alienazioni	Ammortamenti	Altre variazioni	Saldo Finale
Costo storico:						
Testate	9.245	-	-	-	-	9.245
Marchi	724	-	-	-	-	724
Frequenze radiofoniche	92.911	-	-	-	(0)	92.911
Licenze e software	138.517	162	-	-	1.022	139.701
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.674	272	-	-	(1.022)	924
Totale costo storico	243.071	434	-	-	(0)	243.505
Fondi ammortamento:						
Testate	(9.245)	-	-	-	-	(9.245)
Marchi	(724)	-	-	-	-	(724)
Frequenze radiofoniche	(81.837)	-	-	(231)	-	(82.068)
Licenze e software	(127.473)	-	-	(1.665)	(0)	(129.139)
Totale fondo amm.to	(219.279)	-	-	(1.896)	(0)	(221.175)
Attività immateriali:						
Testate	-	-	-	-	-	-
Marchi	-	-	-	-	-	-
Frequenze radiofoniche	11.074	-	-	(231)	(0)	10.843
Licenze e software	11.044	162	-	(1.665)	1.022	10.562
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.674	272	-	-	(1.022)	924
Totale	23.792	434	-	(1.896)	(0)	22.329

Gli ammortamenti sulle attività immateriali sono stati pari a 1.896 mila euro. I criteri di determinazione degli ammortamenti delle licenze e *software* non sono variati rispetto al precedente esercizio.

Il seguente prospetto riporta la vita utile dei beni compresi nelle categorie esposte in bilancio:

VITA UTILE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Categoria cespiti	Vita utile	Aliquota
Frequenze radiofoniche	15 anni	6,67%
Licenze e software	3 anni	33,33%

(4) Partecipazioni in società collegate

La voce al 31 marzo 2024 è costituita dal valore della partecipazione in Sole 24 ORE Formazione S.p.A. invariata rispetto al 31 dicembre 2023.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

migliaia di euro	31.12.2023	Valutazione partecipazione con il metodo del patrimonio netto	31.03.2024
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.	116	-	116

Sole 24 ORE Formazione S.p.A. risulta detenuta da Il Sole 24 ORE S.p.A. per il 15% e da Multiversity S.p.A. per l'85%. La società è iscritta tra le partecipazioni in società collegate in seguito alla sottoscrizione di clausole di *governance* concordate tra i soci, che di fatto comportano una "influenza notevole" sulla

società. L'interessenza in Sole 24 ORE Formazione S.p.A. è valutata con il metodo del patrimonio netto; la partecipazione è stata inizialmente rilevata al costo ed il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la prima iscrizione così come richiesto nel bilancio consolidato dall'IAS 28.

La partecipazione collegata è pari a 116 mila euro poiché il valore contabile ha tenuto conto del risultato 2023 e della rinuncia al rimborso del finanziamento precedentemente accordato dal socio Multiversity S.p.A. in data 9 novembre 2022 alla società Sole 24 ORE Formazione S.p.A., per un importo pari ad euro di 1.500 mila euro al fine di patrimonializzare la stessa.

(5) Attività finanziarie non correnti

La voce si riferisce alle partecipazioni minoritarie che ammontano complessivamente a 828 mila euro ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2023.

Le partecipazioni minoritarie sono valutate al *fair value* (con variazioni a conto economico), considerato prossimo al valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di spettanza del Gruppo.

PARTECIPAZIONI MINORITARIE		
migliaia di euro	31.03.2024	31.12.2023
Ansa Soc. Coop a.r.l.	597	597
Dab Italia Società consortile per azioni	94	94
C.S.I.E.D.	72	72
Immobiliare Editoriale Giornali S.r.l.	19	19
S.F.C. Società Consortile per azioni	1	1
Player Editore radio S.r.l.	7	7
Tavolo Editori Radio S.r.l.	39	39
Totale partecipazioni minoritarie	828	828

(6) Altre Attività non correnti

Le Altre attività non correnti ammontano a 5.443 mila euro e sono così composte:

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI			
migliaia di euro	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni
Crediti finanziari a Medio-lungo Ifrs 16	5.295	5.480	(185)
Depositi cauzionali	116	114	2
Crediti tributari	32	65	(32)
Totale	5.443	5.659	(215)

In applicazione del principio IFRS 16, sono stati iscritti "crediti finanziari a medio – lungo termine IFRS 16" per 5.295 mila euro pari al valore attuale degli incassi dovuti ai sensi dei contratti di *sublease*, il cui valore al 31 dicembre 2023 era pari a 5.480 mila euro e si riferisce principalmente al contratto di *sublease* con la società collegata Sole 24 ORE Formazione S.p.A., che prevede la locazione di spazi della sede di Milano – viale Sarca.

(7) Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le voci esprimono l'effetto delle imposte anticipate e differite calcolate, rispettivamente, sulle differenze deducibili e tassabili che emergono temporaneamente tra i valori di bilancio e fiscali.

Gli importi al 31 marzo 2024 ed al 31 dicembre 2023 delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite sono di seguito riportati:

IMPOSTE ANTICIPATE E IMPOSTE DIFFERITE

	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni
Attività per imposte anticipate	11.178	11.024	154
Passività per imposte differite	3.035	3.100	(65)
Netto	8.143	7.924	218

Le imposte anticipate sono relative ad attività fiscali iscritte sulle perdite fiscali riportabili per 10.370 mila euro e ad attività iscritte su altre differenze temporanee per 807 mila euro.

Si segnala, a tal proposito, che l'art. 23, comma 9, del dl 6 luglio 2011, n. 98, consente il recupero delle perdite fiscali senza scadenza.

Nel periodo intermedio il reddito imponibile determinato nell'ambito del consolidato fiscale è risultato negativo ma, in previsione di un reddito dell'intero periodo di imposta positivo, sono state iscritte imposte anticipate sul risultato in corso di maturazione per 153 mila euro.

Le imposte anticipate sulle altre differenze temporali trovano capienza in variazioni fiscali tassate che si riverseranno negli esercizi futuri, sostanzialmente in relazione ad accantonamenti a fondi tassati ed *impairment* dell'attivo. Nel corso del primo trimestre tali differenze temporanee non sono state movimentate.

Analogamente ai precedenti esercizi, la valutazione dell'attività per imposte anticipate sulle perdite pregresse è stata effettuata utilizzando previsioni di recupero coerenti con il nuovo Piano industriale 2024-2027, ed estendendo tali previsioni anche al periodo successivo. In continuità con il periodo precedente, per tale periodo successivo è stato effettuato un abbattimento dell'imponibile fiscale previsionale del 60% e oltre il 2030, la riduzione è stata del 100%.

Qualora si dovessero verificare scostamenti peggiorativi tra le previsioni derivanti dal Piano ed i consuntivi disponibili sarà necessario considerare una svalutazione della relativa posta contabile.

L'attività fiscale teorica complessiva sulle perdite che il Gruppo non ha iscritto (determinata sulla base dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata e del carico fiscale stimato per il periodo intermedio) ammonta a 82 milioni di euro.

Le imposte differite passive sono iscritte sul valore delle concessioni e frequenze radiofoniche, iscritte originariamente in seguito ad operazioni di riorganizzazione ed in seguito all'ammortamento solo fiscale delle concessioni e frequenze radiofoniche a vita utile indefinita, nonché sulle differenze temporanee tassabili sui *sublease*, iscritte in sede di prima applicazione del nuovo IFRS 16.

Nel corso dell'esercizio le imposte differite passive si sono ridotte per:

- 64 mila euro a seguito di ammortamenti indeducibili;
- 1 mila euro per effetto degli annullamenti delle differenze registrate nel periodo in seguito alla dinamica dei *sublease*.

Attività correnti

(8) Rimanenze

RIMANENZE			
migliaia di euro	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni
Carta	1.179	1.346	(167)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.179	1.346	(167)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(0)	(0)	-
Libri	1.596	1.869	(273)
Altri prodotti	815	884	(69)
Fondo svalutazione prodotti finiti	(652)	(691)	39
Prodotti finiti	1.759	2.062	(303)
Totale	2.938	3.408	(470)

Le rimanenze sono presentate al netto dei fondi svalutazione, che hanno avuto la seguente movimentazione:

FONDO SVALUTAZIONI PRODOTTI FINITI				
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi	Saldo Finale
Fondo svalutazione prodotti finiti	(691)	(60)	99	(652)

(9) Crediti commerciali

I crediti commerciali derivano dalle normali operazioni dell'attività corrente e sono così composti:

CREDITI COMMERCIALI			
migliaia di euro	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni
Crediti verso clienti	71.144	71.405	(261)
F.do rese da ricevere	(795)	(696)	(99)
Fondo svalutazione crediti	(5.314)	(5.195)	(120)
Totale	65.035	65.515	(479)

I crediti commerciali del Gruppo ammontano a 65.035 mila euro al 31 marzo 2024 e sono iscritti al netto dei crediti cartolarizzati ceduti in modalità *pro-soluto* a titolo definitivo per 8.285 mila euro.

I crediti commerciali del Gruppo comprendono crediti cartolarizzati ceduti *pro-solvendo* per 1.793 mila euro. Con la rilevazione dell'incasso derivante dalla cessione del credito, è rilevata una contropartita patrimoniale nelle passività finanziarie correnti.

Come già evidenziato, in data 23 novembre 2023 la Società ha risolto anticipatamente l'operazione di cartolarizzazione, realizzata dalla società veicolo Monterosa SPV S.r.l., che prevede la retrocessione degli incassi e degli eventuali crediti residui ceduti in modalità *pro-solvendo* entro aprile 2024.

Si segnala inoltre che all'interno del saldo dei crediti commerciali sono presenti crediti, per un importo complessivo di 1.109 mila euro, appartenenti a clienti del portafoglio oggetto di cartolarizzazione *pro-soluto* a titolo definitivo, non ancora ceduti alla data del 31 marzo 2024.

CREDITI CARTOLARIZZATI

migliaia di euro	Valore nominale crediti ceduti al 31 marzo 2024	Valore nominale crediti da cedere al 31 marzo 2024
Crediti cartolarizzati pro soluto	8.285	1.109
Crediti cartolarizzati pro solvendo	1.793	-
Totale	10.077	1.109

Il valore dei crediti commerciali viene esposto al netto del fondo rese da ricevere, pari a 795 mila euro, che si verificheranno nel periodo successivo, e al netto del fondo svalutazione crediti pari a 5.314 mila euro.

La movimentazione dei suddetti fondi è stata la seguente:

FONDI RESE DA RICEVERE E SVALUTAZIONE CREDITI

migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi e al- tre variazioni	Saldo Finale
Fondo rese da ricevere	(696)	(111)	12	(795)
Fondo svalutazione crediti	(5.195)	(166)	46	(5.314)
Totale	(5.891)	(277)	58	(6.109)

(10) Altri crediti

La voce ammonta a 3.300 mila euro ed è così composta:

ALTRI CREDITI

migliaia di euro	31.03.2024	31.12.2023	Variazione
Fornitori anticipi ordinari	1.167	784	383
Crediti tributari	1.075	853	222
Imposte correnti	771	741	29
Crediti relativi al personale	45	46	(1)
Crediti diversi	243	188	56
F.do svalutazione altri crediti	(1)	(1)	(0)
Totale	3.300	2.611	689

La voce Fornitori anticipi ordinari include gli anticipi ad agenti per 544 mila euro.

Gli altri crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione altri crediti.

I crediti tributari sono così dettagliati:

CREDITI TRIBUTARI

migliaia di euro	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni
Credito Iva	24	5	18
Crediti d'imposta per acquisto carta art. 188 del decreto-legge 19 maggio 2020	1.020	-	1.020
Crediti d'imposta per spese di distribuzione art. 67, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73,	-	816	(816)
Crediti verso erario estero	32	32	-
Totale	1.075	853	222

La voce pari a 1.020 mila euro si riferisce all'importo del credito d'imposta riconosciuto per l'anno 2023 per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate edite di cui all'articolo 188 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e s.m. a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC).

I crediti verso personale pari a 45 mila euro si riferiscono ad anticipi e a fondi spese del personale dipendente.

La voce crediti diversi, che ammonta a 243 mila euro, è così composta:

CREDITI DIVERSI			
migliaia di euro	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni
Crediti verso Poste Italiane	19	7	12
Crediti verso enti previdenziali	147	89	58
Crediti per rimborso spese legali	32	32	0
Altro	45	60	(15)
Totale	243	188	55

(11) Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti sono pari a 2.301 mila euro.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
migliaia di euro	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni
Crediti finanziari	915	2.165	(1.251)
Crediti finanziari a breve termine IFRS 16	1.228	963	265
Altri crediti	158	251	(93)
Totale	2.301	3.379	(1.078)

La voce pari a 915 mila euro si riferisce per 543 mila euro ai crediti finanziari vincolati, a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa, e per il residuo agli interessi attivi maturati sui *time deposit*.

I crediti finanziari a breve termine IFRS 16 sono pari a 1.228 mila euro e si riferiscono ai crediti relativi alla sublocazione di immobili verso terzi, principalmente riconducibili al contratto di *sublease* con la società collegata Sole 24 ORE Formazione S.p.A., che prevede la sublocazione di spazi della sede di Milano – viale Sarca.

(12) Altre attività correnti

Le altre attività correnti sono composte da risconti attivi e si riferiscono a:

RISCONTI ATTIVI			
migliaia di euro	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni
Provvigioni agenti	4.115	4.290	(175)
Canoni di manutenzione hardware e software	1.364	336	1.028
Prestazioni servizi informatici	896	50	846
Canoni licenze d'uso	861	588	273
Spese per organizzazione convegni, mostre e fiere	770	498	272
Premi su assicurazioni	676	40	636
Royalties su canoni software	380	380	-
Altri	1.211	500	711
Totale	10.273	6.682	3.591

(13) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ammontano a 69.458 mila euro e risultano in aumento di 728 mila euro (68.730 mila euro all'inizio dell'esercizio).

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da denaro in cassa, valori e depositi a vista o breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente realizzabili.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

migliaia di euro	31.03.2024	31.12.2023	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	69.458	68.730	728

Nel primo trimestre 2024 la Società ha rinnovato tre *time deposit* con primari istituti di credito, per un importo complessivo pari a 40 milioni di euro, con scadenza aprile -luglio 2024 (durata tre-sei mesi) e con tassi di rendimento in linea con la media mese dell'Euribor a 1 mese / 360. Al 31 marzo 2024, la Società poteva disporre di tali somme senza alcun vincolo. I relativi proventi finanziari vengono incassati alla scadenza dello strumento o alla data di estinzione se precedente.

Patrimonio netto**(14) Patrimonio netto**

Il patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2024 ammonta a 23.078 mila euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2023 pari a 23.598 mila euro, in diminuzione di 520 mila euro rispetto al precedente esercizio principalmente per i seguenti effetti:

- perdita del periodo 469 mila euro;
- adeguamento attuariale del TFR e oneri imputati a patrimonio netto per 52 mila euro.

(15) Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a 570.125 euro, suddiviso in numero 65.345.797 azioni, di cui 9.000.000 azioni ordinarie (13,77% capitale sociale) e numero 56.345.797 azioni di categoria speciale (86,23% capitale sociale), di cui 330.202 azioni proprie. Il valore di carico delle azioni proprie, pari a 22.447 mila euro, è azzerato da una posta di patrimonio netto di pari importo.

Alle azioni di categoria speciale è attribuito, a valere sull'utile distribuito dall'Assemblea, un dividendo preferenziale del 5% ragguagliato a 2,60 euro per azione ovvero, ove superiore, alla parità contabile implicita dell'azione stessa, non cumulabile da un esercizio all'altro.

(16) Riserve di capitale

Le riserve di capitale si riferiscono alla riserva sovrapprezzo azioni pari a 19.452 mila euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2023.

(17) Altre riserve

La voce altre riserve è negativa di 3.259 mila euro ed è così composta:

RISERVE ALTRE			
migliaia di euro	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni
Riserva legale	114	114	-
Riserva TFR - adeguamento IAS	(3.882)	(3.831)	(52)
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni valutate con il criterio del patrimonio netto	509	509	-
Totale	(3.259)	(3.207)	(52)

La voce Riserva TFR – Adeguamento IAS passa da un valore negativo di 3.831 mila euro al 31 dicembre 2023 ad un valore negativo di 3.882 mila euro al 31 marzo 2024 per l'adeguamento attuariale del TFR.

(18) Utili (perdite) a nuovo

Gli utili (perdite) portati a nuovo sono positivi per 6.783 mila euro (negativi per 913 mila euro a fine 2023). La variazione è attribuibile alla movimentazione del risultato del 2023 allocato provvisoriamente alla voce "Utile (e perdite) portate a nuovo" in attesa di recepire l'esito della delibera di approvazione di destinazione del risultato d'esercizio, assunta dall'Assemblea degli Azionisti il 29 aprile 2024.

(19) Risultato del periodo

Al 31 marzo 2024 si rileva una perdita di 469 mila euro. La perdita per azione è pari a -0,01 euro ed è determinata dal rapporto tra il risultato attribuibile ad azionisti della controllante, negativo per 469 mila euro, e la media ponderata del numero delle azioni in circolazione durante il periodo, pari a 65.015.595.

Passività non correnti

(20) Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti ammontano a 76.270 mila euro e sono costituite:

PASSIVITÀ FINANZIARIA NON CORRENTI			
migliaia di euro	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni
Debiti finanziari IFRS 16	32.923	34.202	(1.279)
Prestito obbligazionario non garantito e non convertibile	43.347	43.263	84
Totale	76.270	77.465	(1.195)

Le passività finanziarie non correnti includono il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo “*Senior Unsecured Bond*” per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un’unica soluzione (c.d. *bullet*) destinato esclusivamente ad investitori qualificati. Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99 % del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale. La valutazione iniziale delle passività finanziarie è stata effettuata al *fair value*, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla sottoscrizione (2.487 mila euro). Dopo la rilevazione iniziale, la passività finanziaria è stata valutata al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell’interesse effettivo.

In seguito all’applicazione dell’IFRS 16 sono stati iscritti debiti finanziari non correnti al 31 marzo 2024 per 32.923 mila euro, derivanti da contratti di locazione relativi alle sedi del Gruppo, a beni strumentali (noleggio *hardware* e autovetture) e agli affitti di spazi e aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo. La variazione pari a 1.279 mila euro è principalmente attribuibile ai pagamenti del periodo, in parte compensata dai nuovi contratti di locazione dei beni strumentali.

(21) Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti ammontano a 9.686 mila euro e si sono movimentati dall’inizio dell’esercizio come segue:

BENEFICI AI DIPENDENTI						
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Costo del lavoro	Oneri e proventi finanziari	Utili e perdite attuariali	Utilizzi e altre variazioni	Saldo Finale
Trattamento di fine rapporto	9.567	16	77	52	(25)	9.686
Totale	9.567	16	77	52	(25)	9.686

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima dei benefici da riconoscere al termine dei rapporti di lavoro sono le seguenti:

Ipotesi demografiche:

- per quanto riguarda la mortalità sono state utilizzate le tavole IPS55;
- la probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR è stata posta pari al 2%, sulla base dei dati storici delle Società oggetto di valutazione.

Ipotesi economiche finanziarie:

- il tasso di attualizzazione è stato determinato al 3,50% sulla base dei *High Quality Corporate Bond* area euro;
- il tasso di inflazione utilizzato è il 2,20%;
- la percentuale media del TFR maturato richiesto in anticipazione è stata posta pari al 7,5%, sulla base dei dati storici.

(22) Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri al 31 marzo 2024 ammontano a 7.363 mila euro e presentano la seguente movimentazione:

FONDO RISCHI E ONERI						
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi	Rilasci	variazione attuariale	Saldo Finale
Fondo per Liti	2.108	91	(272)	(9)	-	1.918
Fondo rischi diversi	3.206	-	(24)	(14)		3.168
Fondo indennità suppletiva di clientela	2.295	135	(109)	(1)	(44)	2.277
Totale	7.608	226	(404)	(23)	(44)	7.363

Il fondo per liti (1.918 mila euro) copre i rischi conosciuti alla data di redazione del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato. Tali rischi si riferiscono prevalentemente a cause legate al personale e ad agenti (1.588 mila euro), a cause intentate al quotidiano (241 mila euro), alla Radio (85 mila euro) e ad altre cause (4 mila euro).

Gli utilizzi del fondo per liti pari a 272 mila euro derivano principalmente da cause intentate al quotidiano (7 mila euro), da cause relative al personale ed agenti (250 mila euro) e alla Radio (15 mila euro). I rilasci sono stati complessivamente pari a 9 mila euro, di cui 5 mila euro per controversie intentate alla Radio e 4 mila euro per cause legate ad altre controversie.

Gli accantonamenti al fondo liti per 91 mila euro sono riferiti a cause legate al personale ed agenti per 56 mila euro, a controversie intentate al quotidiano per 34 mila euro e mille euro alla Radio.

Il fondo rischi diversi ammonta a 3.168 mila euro e copre i seguenti rischi:

- rischi per agenti cessati pari a 1.130 mila euro. Nel primo trimestre 2024 sono stati effettuati utilizzi per 24 mila euro.;
- rischi correlati alla richiesta di risarcimento danni contrattuali e commerciali per 1.900 mila euro;
- rischi a fronte di potenziali criticità per rischi previdenziali per 69 mila euro;
- rischi per altre controversie per complessivi 69 mila euro a fronte di passività potenziali della Radio.

Nel 2023, infine, la Società ha ricevuto atto di citazione da parte della società Business School24 S.p.A. con contestazione del marchio utilizzato per il rientro nel *business* della formazione; il rischio è stato valutato in riferimento alle pretese avanzate, anche in considerazione dello stadio ancora preliminare del contenzioso e dell'invito del giudice a raggiungere un accordo tra le parti.

L'indennità suppletiva di clientela accoglie gli accantonamenti per la copertura dei rischi derivanti dalla risoluzione anticipata del contratto e quelli relativi alla cessazione del rapporto d'agenzia ex art. 1751 del c.c.. La valutazione attuariale dell'indennità suppletiva di clientela si basa sulle seguenti ipotesi attuariali:

- il tasso di attualizzazione 3,50%
- tavole di mortalità IPS55
- tavole invalidità INPS
- tasso di *turnover* volontario 6,0%
- tasso di *turnover* societario 5,0%
- pensionamento requisiti attuali dell'assicurazione generale obbligatoria.

(23) Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti sono pari a 2.062 mila euro, in diminuzione di 5.490 mila euro rispetto al 31 dicembre 2023, si riferiscono per 1.950 mila euro alla quota a medio termine della passività iscritta a fronte degli oneri di ristrutturazione stanziati nell'esercizio 2021 e per 113 mila euro ai depositi cauzionali ricevuti per le sublocazioni degli immobili di Milano, i quali risultano invariati rispetto al precedente esercizio. La variazione si riferisce alla riclassifica di 5.490 mila euro da passività non correnti a passività correnti del debito per oneri di ristrutturazione a seguito della rideterminazione della componente da liquidare entro i 12 mesi.

Passività correnti**(24) Scoperti e finanziamenti bancari scadenti entro l'anno**

Ammontano a 1.793 mila euro (8.098 mila euro nell'esercizio precedente) e si riferiscono al debito finanziario relativo all'operazione di cartolarizzazione dei crediti commerciali in modalità *pro-solvendo*.

SCOPERTI E FINANZIAMENTI BANCARI CORRENTI			
migliaia di euro	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni
Debito finanziario per cartolarizzazione pro-solvendo e altro	1.793	8.098	(6.305)
Totale	1.793	8.098	(6.305)

(25) Altre passività finanziarie correnti

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
migliaia di euro	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni
Debiti finanziari IFRS 16	6.765	6.447	318
Debiti finanziari per gestione pro-soluto e altri debiti	883	1.342	(459)
Quota a breve Prestito obbligazionario non garantito e non convertibile	1.489	933	557
Totale	9.138	8.722	416

Le altre passività finanziarie correnti ammontano a 9.138 mila euro (8.722 mila euro al 31 dicembre 2023) e sono relative principalmente ai debiti finanziari a breve termine derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, ed in particolare alle passività finanziarie a breve e medio termine derivanti dal valore attuale dei canoni di *leasing* futuri per 6.765 mila euro. La voce altri debiti finanziari per gestione *pro-soluto* e altri debiti pari a 883 mila euro include: *i*) il debito finanziario pari a 346 mila euro verso Monterosa SPV S.r.l. per la gestione degli incassi dei crediti cartolarizzati *pro-soluto*; *ii*) altri debiti finanziari relativi alla quota corrente del debito relativo all'indennizzo derivante dall'accordo transattivo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa. Il debito finanziario all'origine prevedeva un pagamento trimestrale a partire da gennaio 2021 fino ad aprile 2024 di nominali 7.600 mila euro complessivi. Tale debito è attualizzato al tasso del 4,2%.

(26) Debiti commerciali

DEBITI COMMERCIALI			
migliaia di euro	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni
Fornitori	43.233	43.709	(476)
Risconti passivi	46.497	37.566	8.931
Debiti commerciali verso collegate e minoritarie	40	106	(66)
Altri debiti commerciali	5.577	6.260	(683)
Totale	95.347	87.641	7.706

I debiti commerciali, pari a 95.347 mila euro, sono in aumento di 7.706 mila euro rispetto al precedente esercizio.

I risconti passivi sono così costituiti:

RISCONTI PASSIVI			
migliaia di euro	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni
Editoria Elettronica in abbonamento	33.701	26.808	6.893
Royalties	3.583	3.833	(250)
Prestazioni servizi	2.819	2.305	514
Abbonamenti Quotidiano Il Sole 24 ORE	2.869	2.034	835
Software in abbonamento	1.575	1.263	312
Vendita periodici	390	396	(6)
Altri risconti passivi	1.560	927	633
Totale	46.497	37.566	8.931

La voce *Royalties* pari a 3.583 mila euro si riferisce al provento derivante dalla cessione della quota di controllo di Sole 24 ORE Formazione S.p.A., che è stato riscontato su un periodo di 5 anni in virtù del coinvolgimento del Gruppo nella *partnership*, come previsto dagli accordi stipulati con il Gruppo Multi-versity in data 9 novembre 2022.

Gli Altri debiti commerciali ammontano a 5.577 mila euro, di cui 2.552 mila euro relativi a debiti nei confronti di agenti.

(27) Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a 15 mila euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2023 e sono composte da:

ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI			
migliaia di euro	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni
Ratei passivi	11	11	-
Passività per imposte correnti	4	4	-
Totale	15	15	-

(28) Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a 23.367 mila euro (erano 17.653 mila euro al 31 dicembre 2023 e sono così composti:

ALTRI DEBITI			
migliaia di euro	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni
Debiti verso personale per ristrutturazione	7.914	2.444	5.470
13° e 14° mensilità maturate non liquidate	3.117	1.198	1.919
Debiti per ferie maturate e non godute e altre competenze	5.582	4.374	1.209
Enti previdenziali	3.538	5.622	(2.085)
Debiti tributari	2.655	3.485	(829)
Debiti vari	560	529	29
Totale	23.367	17.653	5.714

I debiti verso il personale per ristrutturazione pari a 7.914 mila euro si riferiscono alla passività iscritta per oneri di ristrutturazione a breve termine. Gli esborsi per oneri di ristrutturazione effettuati nel primo trimestre 2024 sono stati pari a 20 mila euro (490 mila euro nel primo trimestre 2023). La componente da liquidare entro i 12 mesi risulta essere pari per 5.490 mila euro.

I debiti tributari ammontano a 2.655 mila euro e sono così composti:

DEBITI TRIBUTARI			
migliaia di euro	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni
Ritenute sui redditi da lavoro dipendente	1.052	2.566	(1.488)
Ritenute sui redditi da lavoro autonomo	239	277	(214)
Debito IVA e Pro rata	1.294	552	(553)
Debiti verso erario estero	35	37	13
Altri debiti tributari	35	53	109
Totale	2.655	3.485	(2.133)

Prospetto dell'utile (perdita)**(29) Ricavi**

RICAVI				
migliaia di euro	1° trimestre 2024	1° trimestre 2023	Variazione	var. %
Ricavi editoriali	24.324	24.425	(101)	-0,4%
Ricavi pubblicitari	16.729	17.558	(829)	-4,7%
Altri ricavi	8.736	6.880	1.857	27,0%
	49.790	48.863	927	1,9%

Nel primo trimestre 2024, il Gruppo 24 ORE ha conseguito **ricavi consolidati** pari a 49.790 mila euro, in incremento di 927 mila euro (+1,9%) rispetto al pari periodo del precedente esercizio.

I ricavi editoriali ammontano a 24.324 mila euro, in diminuzione di 101 mila euro (-0,4%) rispetto al primo trimestre 2023, che era pari a 24.425 mila euro.

I ricavi pubblicitari, pari a 16.729 mila euro, sono in diminuzione di 829 mila euro (-4,7%) rispetto al primo trimestre 2023.

Gli altri ricavi, pari a 8.736 mila euro, sono in aumento di 1.857 mila euro rispetto al pari periodo del 2023 (+27,0%) grazie al buon andamento dell'area Servizi Professionali e Formazione, nonché dell'area Cultura.

(30) Altri proventi operativi

ALTRI PROVENTI OPERATIVI				
migliaia di euro	1° trimestre 2024	1° trimestre 2023	Variazione	var. %
Contributi	1.239	2.387	(1.149)	-48,1%
Rilasci fondi	23	36	(13)	-36,2%
Recupero spese varie	310	284	26	9,1%
Sopravvenienze attive	0	6	(6)	-100,0%
Affitti attivi	42	38	5	12,3%
Altri	47	28	19	69,9%
Totale	1.661	2.779	(1.118)	-40,2%

La voce contributi pari a 1.239 mila euro si riferisce principalmente, al credito d'imposta riconosciuto per l'anno 2023 per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate edite di cui all'articolo 188 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e s.m. a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC).

I rilasci dei fondi sono pari a 23 mila euro e si riferiscono ai rilasci dei fondi rischi e oneri a cui si rimanda (nota 22 delle Note illustrative ai prospetti di bilancio).

(31) Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE				
migliaia di euro	1° trimestre 2024	1° trimestre 2023	Variazione	var. %
Salari, stipendi e retribuzioni	13.077	12.235	842	6,9%
Contributi e cassa previdenza	4.315	4.023	292	7,3%
TFR	836	953	(117)	-12,3%
Straordinari, Ferie e altri costi e proventi	1.104	825	279	33,8%
Totale costi del personale	19.332	18.036	1.296	7,2%

Il costo del personale pari a 19.332 mila euro registra un incremento di 1.296 mila euro rispetto al primo trimestre 2023, in cui era pari a 18.036 mila euro. L'incremento risulta correlato principalmente al minor ricorso agli ammortizzatori sociali rispetto a quanto occorso nel primo trimestre 2023 e ad un minor utilizzo del fondo ferie. L'organico medio dei dipendenti, pari a 728 unità, registra un incremento di 11 unità verso il primo trimestre del precedente esercizio quando era pari a 717 unità.

Nel periodo si è provveduto alla capitalizzazione di costi del personale per 98 mila euro (98 mila euro anche nel primo trimestre 2023) per *software* sviluppato internamente. Si segnala inoltre, che il personale ha svolto ulteriori progetti finalizzati all'innovazione non aventi i requisiti per la capitalizzazione.

(32) Acquisti di materie prime e materiale di consumi

ACQUISTI PER MATERIE PRIME E MATERIALE DI CONSUMO				
migliaia di euro	1° trimestre 2024	1° trimestre 2023	Variazione	var. %
Acquisto carta	657	1.628	(971)	-59,6%
Acquisto merce per rivendita	186	281	(95)	-33,8%
Acquisto materiale per manutenzione impianti	9	3	6	204,4%
Acquisto combustibile	7	10	(3)	-30,0%
Altri costi vari	3	9	(6)	-63,3%
Totale	861	1.932	(1.069)	-55,3%

Gli acquisti di materie prime e materiali di consumo ammontano a 861 mila euro in diminuzione di 1.069 mila euro (-55,3%) rispetto al primo trimestre 2023 (pari a 1.932 mila euro) e sono prevalentemente rappresentati dall'acquisto di carta.

(33) Costi per servizi

COSTI PER SERVIZI				
migliaia di euro	1° trimestre 2024	1° trimestre 2023	Variazione	var. %
Provvigioni e altre spese di vendita	5.049	4.974	75	1,5%
Costi di distribuzione	3.323	3.575	(252)	-7,0%
Prestazioni IT e Software	1.940	1.983	(43)	-2,2%
Costi redazionali	1.819	1.769	50	2,8%
Spese promozionali e commerciali	2.550	2.597	(47)	-1,8%
Costi per convegni e mostre	2.243	1.376	867	63,0%
Altri costi per consulenze	644	691	(47)	-6,8%
Costi di stampa	1.542	1.603	(61)	-3,8%
Spese utenze (telefono, energia, acqua, etc.)	546	764	(218)	-28,5%
Servizi amministrativi	130	121	9	7,5%
Compensi organi collegiali e società di revisione	424	372	52	14,0%
Costi vari di produzione	774	696	78	11,2%
Spese per servizi generali	282	281	1	0,4%
Spese manutenzione e riparazione	385	363	22	6,1%
Costi agenzie d'informazione	371	332	39	11,8%
Spese assicurazioni	228	254	(26)	-10,3%
Servizi personale dipendente	289	284	5	1,8%
Costi acquisto informazioni	369	316	53	16,8%
Costi di preparazione	264	290	(26)	-9,0%
Rimborsi spese personale	155	207	(52)	-25,1%
Spese bancarie	164	182	(18)	-9,9%
Costi magazzinaggio prodotti	134	120	14	11,7%
Costi di confezionamento	26	28	(2)	-7,0%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	(93)	24	(117)	-480,8%
Totale	23.559	23.202	357	1,5%

I costi per servizi ammontano a 23.559 mila euro e risultano complessivamente in aumento di 357 mila euro (+1,5%) rispetto al primo trimestre 2023, in cui erano pari a 23.202 mila euro.

In particolare si segnala:

- spese per convegni e mostre in aumento di 867 mila euro (+63,0% da 1.376 a 2.243 mila euro);
- provvigioni e altre spese vendita in aumento di 75 mila euro (+1,5% da 4.974 a 5.049 mila euro);
- spese per utenze in diminuzione per 218 mila euro (-28,5% da 764 a 546 mila euro);
- costi di distribuzione in calo di 252 mila euro (-7,0% da 3.575 a 3.323 milioni di euro).

(34) Costi per godimento di beni di terzi

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI				
migliaia di euro	1° trimestre 2024	1° trimestre 2023	Variazione	var. %
Royalties	505	519	(14)	-2,6%
Altri canoni	786	610	177	29,0%
Canoni noleggio e costi accessori auto uso promiscuo	252	181	71	39,5%
Affitti passivi e altre spese condominiali	156	168	(13)	-7,5%
Diritti d'autore	216	133	83	62,0%
Canoni noleggio e costi accessori impianti trasmissione radio	77	149	(72)	-48,2%
Canoni noleggio-leasing hardware	12	13	(1)	-7,2%
Altri costi vari	18	33	(15)	-45,5%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	-	-	-	
Totale	2.022	1.806	217	12,0%

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 2.022 mila euro e sono in aumento di 217 mila euro rispetto al primo trimestre 2023. In questa voce sono inclusi i costi dei contratti di noleggio che, anche in base alle clausole contrattuali applicate non hanno richiesto l'iscrizione di diritti d'uso ai sensi dell'IFRS 16.

(35) Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
migliaia di euro	1° trimestre 2024	1° trimestre 2023	Variazione	var. %
Imposte e tasse varie	562	481	81	16,8%
Iva a carico dell'Editore	124	139	(15)	-10,8%
Spese di rappresentanza	17	38	(21)	-55,0%
Acquisto giornali e riviste	57	61	(4)	-6,0%
Spese per quote associative	95	85	10	11,8%
Altre spese varie	90	122	(31)	-25,8%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	83	(1)	84	N.S.
Totale	1.029	925	104	11,3%

Gli oneri diversi di gestione sono pari 1.029 mila euro nel primo trimestre 2024 in aumento di 104 mila euro (925 mila euro nel pari periodo del 2023).

(36) Plusvalenza/minusvalenza da cessione attività non correnti

Nel corso del primo trimestre 2024 non sono state registrate plusvalenze (nel primo trimestre 2023 plusvalenze per 30 mila euro).

(37) Proventi (Oneri) finanziari

PROVENTI (ONERI) FINANZIARI				
migliaia di euro	1° trimestre 2024	1° trimestre 2023	Variazione	var. %
Altri proventi finanziari	537	140	397	284,1%
Utile su cambi	3	1	2	127,7%
Totale proventi	540	141	399	282,7%
Perdite su cambi	(8)	(1)	(7)	-903,0%
Oneri finanziari su debiti a breve termine	(557)	(550)	(6)	-1,1%
Oneri finanziari da costo ammortizzato	(84)	(79)	(6)	-7,1%
Altri oneri finanziari	(560)	(699)	140	20,0%
Totale oneri	(1.208)	(1.329)	121	9,1%
Totale	(668)	(1.188)	520	43,8%

I proventi e oneri finanziari netti sono negativi per 668 mila euro e sono in diminuzione di 520 mila euro rispetto al primo trimestre 2023.

La voce altri proventi finanziari include i proventi risultati della valutazione attuariale del fondo indennità suppletiva di clientela secondo lo IAS 37 ed è pari a 44 mila euro.

Gli oneri finanziari su debiti a breve termine si riferiscono agli interessi passivi del prestito obbligazionario non garantito e non convertibile.

L'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato l'iscrizione di oneri e proventi finanziari negativi per 244 mila euro (214 mila euro nel primo trimestre 2023).

(38) Imposte sul reddito

I principali componenti delle imposte sul reddito per i periodi chiusi al 31 marzo 2024 e al 31 marzo 2023 sono i seguenti:

IMPOSTE			
migliaia di euro	1° trimestre 2024	1° trimestre 2023	Variazione
IRES	-	-	-
IRAP	-	(33)	33
Imposte Estere	(0)	(4)	4
Totale imposte correnti	(0)	(37)	37
Utilizzo fondo imposte differite	65	93	(28)
Imposte anticipate/differite	154	(58)	212
Imposte anticipate/differite	218	35	184
Totale	218	(3)	221

Si segnala che la società Il Sole 24 ORE S.p.A. e le sue controllate italiane hanno aderito al regime della tassazione di gruppo di cui all'articolo 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (consolidato fiscale), per effetto del quale determinano un'unica base imponibile IRES complessiva.

Nel primo trimestre 2024 il risultato fiscale di tutte le società italiane è risultato negativo sia ai fini IRES sia ai fini IRAP.

Nel trimestre sono state iscritte imposte anticipate sulla perdita fiscale del periodo per 0,2 milioni di euro in considerazione del fatto che il Gruppo prevede di chiudere l'esercizio con un reddito imponibile.

Come precedentemente evidenziato, analogamente ai precedenti esercizi, la valutazione dell'attività per imposte anticipate sulle perdite pregresse è stata effettuata utilizzando previsioni di recupero coerenti con il nuovo Piano industriale 2024-2027, ed estendendo tali previsioni anche al periodo successivo.

Sono state, inoltre, annullate imposte differite passive per 65 mila euro, di cui

- 64 mila euro a seguito di ammortamenti indeducibili;
- 1 mila euro per effetto degli annullamenti delle differenze registrate nel periodo in seguito alla dinamica dei *sublease*.

Prudenzialmente non sono state rilevate imposte anticipate sulle nuove differenze temporanee tassate.

Il Gruppo non ha rilevato oneri a titolo di IRAP in quanto, anche ai fini di tale imposta, la base imponibile delle società che lo compongono è negativa nel trimestre.

9. Informativa di settore

L'informativa di settore è stata predisposta in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento.

I settori operativi sono stati identificati in base alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, e per i quali sono disponibili informazioni finanziarie separate.

Un settore operativo identificato in conformità ai requisiti qualitativi sopra esposti è oggetto di informativa separata quando i seguenti limiti quantitativi sono stati superati:

- i ricavi oggetto di informativa, ivi comprese sia le vendite a clienti esterni sia le vendite inter-settoriali, rappresentano almeno il 10% dei ricavi complessivi di tutti i settori operativi;
- l'utile o la perdita di settore rappresenta almeno il 10% del maggiore, in valore assoluto, tra l'utile complessivo di tutti i settori operativi in utile e la perdita complessiva di tutti i settori operativi in perdita;
- le attività di un settore rappresentano almeno il 10% delle attività complessive di tutti i settori operativi.

Qualora le soglie quantitative sopra indicate non siano state superate, ma la direzione aziendale abbia reputato utile fornire un'informativa separata ai fini della valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle relative attività operative, i settori operativi identificati a tale scopo sono stati oggetto di dettaglio informativo.

I settori operativi di cui viene data separata indicazione del Gruppo sono i seguenti:

- **Publishing & Digital** è la divisione cui fanno capo il quotidiano Il Sole 24 ORE, i prodotti digitali collegati al quotidiano, i prodotti allegati al quotidiano, i periodici, i collaterali, il sito e l'Agenzia di stampa Radiocor Plus;
- **Servizi Professionali e Formazione**, sviluppa sistemi integrati di prodotto, a contenuto tecnico, normativo, formativo e di *networking*, rivolti al mondo dei professionisti, delle aziende e della pubblica amministrazione. Gli specifici segmenti di mercato presidiati sono quelli Fiscale, Lavoro, Diritto, Edilizia e Pubblica Amministrazione. Per ognuno di essi vengono realizzati strumenti specialistici integrati tra loro e in grado di soddisfare le esigenze informative, operative, formative, di *networking* e di visibilità differenziante dei target di riferimento: banche dati, quotidiani verticali, riviste, libri, servizi internet, soluzioni software, piattaforme di

- visibilità, piattaforme di certificazione di qualità, soluzioni di *continuous learning*. Inoltre, a questa divisione fa capo la Formazione;
- **Radio** gestisce l'emittente nazionale Radio 24, *News & Talk* con un *format* editoriale che prevede l'alternarsi dei giornali radio a programmi di informazione e di intrattenimento;
 - **System**, è la divisione che svolge l'attività di concessionaria di pubblicità dei principali mezzi del Gruppo e di alcuni mezzi di terzi;
 - **Cultura** opera nella gestione e valorizzazione di musei (Mudec), nella produzione e vendita di mostre e servizi collegati (*bookshop, ticketing, eventi*) oltre che nell'ideazione e pubblicazione di libri e *merchandising*. Tali attività sono svolte attraverso la società 24 ORE Cultura S.r.l.;
 - **Eventi** opera nella gestione e nell'organizzazione promozione e vendita, sia in Italia che all'estero, di conferenze, eventi, *meeting*, anche in collaborazione con enti pubblici e privati. Tali attività sono svolte attraverso la società Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.;
 - **Corporate e servizi centralizzati** comprende le direzioni di coordinamento del Gruppo e i servizi relativi a processi di supporto.

Per tali settori, sono fornite le seguenti informazioni così come sono presentate periodicamente al più alto livello decisionale operativo:

- i ricavi da clienti esterni, per la valutazione dell'utile o della perdita di settore;
- i ricavi intersettoriali per la valutazione dell'utile o della perdita di settore;
- svalutazioni ed ammortamenti per la valutazione dell'utile o della perdita di settore;
- una valutazione degli utili e delle perdite di settore, rappresentate da *ebitda* (margine operativo lordo) ed *ebit* (risultato operativo);
- le attività per ciascun settore sono esposte ai fini della valutazione dell'andamento del settore e riguardano in particolare gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, gli avviamenti e i crediti commerciali;
- una riconciliazione del totale delle valutazioni dell'utile o della perdita dei settori oggetto di informativa rispetto all'utile o alla perdita risultante dal Prospetto dell'utile (perdita) di periodo, ante oneri fiscali e plusvalenze o minusvalenze da attività operative cessate.

Il Gruppo svolge l'attività prevalentemente in Italia e le attività svolte in altri paesi non sono rilevanti. Per quanto riguarda inoltre le informazioni in merito ai propri clienti, si segnala che non esistono clienti esterni con i quali siano state poste in essere operazioni superiori al 10% dell'ammontare dei ricavi del Gruppo.

CONTO ECONOMICO PER AREE DI ATTIVITÀ

SETTORE (valori in migliaia di euro)	Ricavi vs. terzi	Ricavi Intersettori	Tot. Ricavi	EBITDA	Ammortamenti	Plus/minusva- lenze	EBIT
PUBLISHING & DIGITAL							
1° trimestre 2024	14.368	8.723	23.091	197	(844)	-	(647)
1° trimestre 2023	14.379	9.607	23.985	1.345	(937)	30	438
SERVIZI PROFESSIONALI E FORMAZIONE							
1° trimestre 2024	14.193	146	14.339	4.652	(325)	-	4.327
1° trimestre 2023	13.101	125	13.226	4.009	(313)	-	3.695
RADIO							
1° trimestre 2024	70	3.482	3.553	(42)	(568)	-	(610)
1° trimestre 2023	88	3.328	3.416	(138)	(629)	0	(767)
SYSTEM 24							
1° trimestre 2024	16.573	(263)	16.310	(179)	(7)	-	(186)
1° trimestre 2023	17.208	(161)	17.047	(112)	(8)	-	(120)
EVENTI							
1° trimestre 2024	366	292	658	(360)	(9)	-	(369)
1° trimestre 2023	415	133	548	(102)	(6)	-	(107)
CULTURA							
1° trimestre 2024	4.218	198	4.415	(269)	(117)	-	(386)
1° trimestre 2023	3.672	183	3.855	(10)	(114)	(0)	(125)
CORPORATE E SERVIZI CENTRALIZZATI							
1° trimestre 2024	2	-	2	(214)	(1.934)	0	(2.148)
1° trimestre 2023	0	-	0	371	(1.830)	(0)	(1.459)
CONSOLIDATO							
1° trimestre 2024	49.790			3.786	(3.804)	0	(19)
1° trimestre 2023	48.863			5.363	(3.838)	30	1.555

ATTIVITÀ PER SETTORE				
SETTORE (valori in migliaia di euro)	Immobili, impianti e macchinari	Avviamento	Attività immateriali	Crediti commerciali
PUBLISHING & DIGITAL				
31.03.2024	1.455	-	4.396	9.601
31.12.2023	1.344	-	4.897	5.901
SERVIZI PROFESSIONALI E FORMAZIONE				
31.03.2024	79	15.469	1.820	29.362
31.12.2023	69	15.469	2.128	25.619
RADIO				
31.03.2024	4.429	-	11.063	149
31.12.2023	4.643	-	11.274	20
SYSTEM				
31.03.2024	66	-	-	23.213
31.12.2023	73	-	-	30.699
CULTURA				
31.03.2024	1.285	-	57	688
31.12.2023	1.395	-	63	803
EVENTI				
31.03.2024	2	4.855	52	395
31.12.2023	2	4.855	61	1.246
CORPORATE E SERVIZI CENTRALIZZATI				
31.03.2024	30.313	-	4.942	1.626
31.12.2023	31.425	-	5.369	1.226
CONSOLIDATO				
31.03.2024	37.629	20.324	22.329	65.035
31.12.2023	38.951	20.324	23.792	65.515

10. Altre informazioni

10.1 Rapporti con parti correlate

Una parte correlata è una persona o un'entità correlata alla Capogruppo, identificata in conformità alle disposizioni stabilite dallo IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate. Nella definizione di parte correlata sono sempre incluse le società controllate dalle società collegate e dalle *joint venture* della società Capogruppo.

Per le operazioni effettuate con parti correlate nel periodo di riferimento di questo Bilancio consolidato intermedio abbreviato, è stata indicata la natura della relazione esistente con la parte correlata, l'importo delle operazioni, l'importo dei saldi in essere, inclusi gli impegni, i termini e le condizioni contrattuali, qualsiasi garanzia ricevuta o prestata. Qualora fosse stato necessario effettuare accantonamenti per crediti dubbi o rilevare perdite per crediti inesigibili ne sarebbe stata data evidenza.

I rapporti tra la Capogruppo e le controllate sono sempre indicati, indipendentemente dal fatto che tra di esse siano state effettuate operazioni.

Le informazioni concernenti le parti correlate e i rapporti con esse intrattenuti sono sintetizzati nella tabella riepilogativa sotto riportata, con specifica evidenza delle operazioni, posizioni o saldi che abbiano un impatto sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari del Gruppo. Le operazioni e i saldi in essere con parti correlate infragruppo sono stati eliminati nella redazione di questo Bilancio consolidato intermedio abbreviato.

Le operazioni poste in essere con parti correlate sono limitate nella sostanza ai rapporti relativi a servizi commerciali, amministrativi e finanziari intrattenuti con le società controllate e collegate. Tali operazioni rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

La Società osserva la propria procedura interna "Regolamento Operazioni con Parti Correlate", adottata in data 12 novembre 2010 con delibera del Consiglio di Amministrazione (il "Regolamento"), in attuazione del Regolamento approvato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (il "Regolamento CONSOB"). Il suddetto Regolamento è stato aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018. È stato successivamente rivisto, al fine di aggiornare taluni riferimenti ivi contenuti, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2019, aggiornato, in ossequio alla delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021 e da ultimo aggiornato, in adeguamento alla nuova ripartizione delle competenze endoconsiliari in materia di operazioni con parti correlate, assegnate a partire dal 27 aprile 2022 al Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2022.

Le parti correlate sono costituite da soggetti iscritti nel Registro delle Parti Correlate istituito dalla Società. Il Regolamento è consultabile sul sito internet www.gruppo24ore.com, sezione *Governance*.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2024

Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana	-	-	-	-	25	-	-	-
Totale Ente controllante	-	-	-	-	25	-	-	-
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.	559	-	(137)	-	105	(137)	-	-
Totale società collegate	559	-	(137)	-	105	(137)	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(766)	-	-	(595)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(1.018)	-	-	(330)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(182)	-	-	(55)	-	-
Altri soggetti parti correlate	89	-	(33)	-	91	(7)	-	-
Totale altre parti correlate	89	-	(1.999)	-	91	(987)	-	-
Totale parti correlate	648	-	(2.136)	-	220	(1.125)	-	-

I crediti commerciali e altre attività verso altri soggetti parti correlate si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari.

I ricavi si riferiscono principalmente a vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà, ad abbonamenti al quotidiano.

Il 7 novembre 2022, è stato sottoscritto un contratto di *sublease* con la società collegata Sole 24 ORE Formazione S.p.A., che prevede la locazione di spazi della sede di Milano – viale Sarca. Tale operazione in ambito IFRS 16, ha comportato l'iscrizione del relativo credito finanziario che al 31 marzo 2024 è pari complessivamente a 6.454 mila euro.

In conformità al Regolamento OPC e al Regolamento Consob, la Società provvede ad aggiornare con cadenza almeno semestrale il Registro delle Parti Correlate alla Società. In linea con il Regolamento OPC ed il Regolamento Consob, la Società ha provveduto, da ultimo, in data 31 dicembre 2023, ad identificare, attraverso appositi moduli di dichiarazione rivolti alle "Parti Correlate" di cui all'Allegato 1 del Regolamento Consob a cui il Regolamento OPC rinvia, le proprie Parti Correlate dirette ed indirette.

Al 31 marzo 2024, i dirigenti con Responsabilità Strategiche ("DIRS") sono: Federico Silvestri – Direttore Generale Media & Business; Karen Sylvie Nahum – Direttore Generale Publishing & Digital; Eraldo Minella – Direttore Generale Servizi Professionali e Formazione; Gionata Tedeschi – Direttore Generale Innovazione e Sostenibilità ed Elisabetta Floccari – *Chief Financial Officer* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il 18 marzo 2024 la Società ha comunicato al mercato che il Consigliere di Amministrazione Alessandro Tommasi, in considerazione di nuovi percorsi professionali, rassegnava, con effetto dal termine della riunione del Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A. prevista per il 27 marzo 2024, le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione non Indipendente e di membro del Comitato ESG e Innovazione Tecnologica della Società.

In data 29 aprile 2024, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha deliberato di nominare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386, primo comma, del codice civile e dell'articolo 19 dello Statuto sociale, Amministratrice della Società la dott.ssa Chiara Laudanna, che era stata cooptata dal Consiglio di Amministrazione il 27 marzo 2024, in qualità di Consigliere non esecutivo Indipendente, in sostituzione del dott. Alessandro Tommasi.

Non sono intervenuti cambiamenti nei rapporti contrattuali in essere rispetto alla situazione relativa all'ultima Relazione finanziaria annuale approvata.

10.2 Posizioni debitorie scadute del Gruppo, ripartite per natura

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DEL GRUPPO 24 ORE									
valori in migliaia di euro	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto								totale scaduto
	0-30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	181-210	Oltre 210	
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	593	133	115	83	12	55	8	654	1.652
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	593	133	115	83	12	55	8	654	1.652

Le posizioni debitorie scadute del Gruppo 24 ORE si riferiscono a debiti commerciali. Nel mese di aprile 2024 le posizioni scadute che sono state oggetto di pagamento, ammontano a circa 649 mila euro, mentre con riguardo ad altri 267 mila euro si prevede che il pagamento avverrà mediante compensazione futura con crediti vantati nei confronti degli stessi soggetti.

Per quanto riguarda lo scaduto oltre i 210 giorni, si evidenzia che in tale importo sono inclusi i fornitori bloccati per pratiche in contenzioso legale (336 mila euro) o contestazione (132 mila euro) e debiti commerciali per cui il Gruppo ritiene il pagamento non dovuto.

Con riguardo al contenzioso legale si riporta quanto segue relativamente alla posizione di maggior rilievo (301 mila euro). Il 29 aprile 2021 è stata notificata la citazione in riassunzione presso il Tribunale di Milano di un decreto ingiuntivo, emesso nel 2018 dal Tribunale di Roma e poi, con sentenza n. 1547/2021 del 28 gennaio 2021, revocato dallo stesso Tribunale, il quale si era dichiarato incompetente territorialmente. In data 25 luglio 2022 il Tribunale di Milano ha rigettato le domande di controparte, compensando le spese di lite. In data 27 febbraio 2023 la controparte ha notificato l'atto di citazione in appello avverso la predetta sentenza del Tribunale di Milano, con fissazione della prima udienza di comparizione al 22 giugno 2023 e all'esito dell'udienza, il collegio ha rinviato per la precisazione delle conclusioni al 5 dicembre 2023. All'udienza del 5 dicembre 2023 il Collegio ha concesso i termini di rito per il deposito degli scritti conclusivi. Il 9 aprile 2024 la Corte di Appello di Milano ha rigettato l'appello della controparte che aveva promosso il decreto ingiuntivo, condannandola a rifondere ad Il Sole 24 ORE le spese processuali, liquidate in euro 17.179,00 oltre accessori.

Per quanto riguarda le iniziative dei creditori, si precisa che i solleciti ricevuti ricadono nella normale operatività amministrativa. Alla data del presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2024, non risultano evidenze di ulteriori decreti ingiuntivi pervenuti relativi alle posizioni debitorie sopra esposte e non sono state attuate sospensioni nella fornitura tali da compromettere la normale operatività aziendale.

10.3 Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 marzo 2024

Con provvedimento del 24 aprile 2024 la Consob ha comunicato alla Società la revoca dell'obbligo di diffusione di informazioni integrative ai sensi dell'art. 114, comma 5 del Decreto Legislativo n.58/1998 (TUF). In detto provvedimento, che consegue all'istanza presentata dalla Società in considerazione dell'attuale situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, la Commissione, "preso atto della attuale situazione ed effettuate le conseguenti valutazioni circa la recente evoluzione della situazione societaria", ha revocato l'obbligo di informativa supplementare a decorrere dalla rendicontazione contabile del primo trimestre 2024.

L'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2024 ha approvato il bilancio della Capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A. e ha deliberato di destinare il risultato d'esercizio pari a 7.707.675 euro quanto a 826.029 euro a integrale copertura delle perdite di esercizi precedenti riportate a nuovo e quanto a 6.881.646 euro alla voce di Patrimonio Netto "utili riportati a nuovo"; l'assemblea ha inoltre preso atto del Bilancio Consolidato e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2023, pubblicata in data 8 aprile 2024 e redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha deliberato di approvare la prima sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti prevista dall'art. 123-ter, comma 3-bis, del TUF, contenente l'illustrazione della Politica della Società in materia di remunerazione degli organi di amministrazione, dei dirigenti con responsabilità strategiche, degli altri dirigenti e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 del codice civile, dei componenti dell'organo di controllo nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. L'Assemblea ha inoltre deliberato in senso favorevole sulla seconda sezione della Relazione relativa ai compensi corrisposti nel corso dell'esercizio di riferimento ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF.

In data 29 aprile 2024, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha deliberato di nominare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386, primo comma, del codice civile e dell'articolo 19 dello Statuto sociale, Amministratrice della Società la dott.ssa Chiara Laudanna, che era stata cooptata dal Consiglio di Amministrazione il 27 marzo 2024, in qualità di Consigliere non esecutivo Indipendente, in sostituzione del dott. Alessandro Tommasi.

In data 13 maggio 2024, la dott.ssa Paola Boromei ha assunto il ruolo di *Chief Human Resource & Organization Officer* del Gruppo 24 ORE.

10.4 Posizione finanziaria netta

Lo schema della Posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del “regolamento sul prospetto” del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO 24 ORE		
migliaia di euro	31.03.2024	31.12.2023
A. Disponibilità liquide	112	137
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	69.346	68.593
C. Altre attività finanziarie correnti	2.301	3.379
D. Liquidità (A + B + C)	71.759	72.108
E. Debito finanziario corrente	(1.793)	(8.098)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(9.138)	(8.722)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(10.930)	(16.820)
H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)	60.829	55.289
I. Debito finanziario non corrente	(32.923)	(34.202)
J. Strumenti di debito	(43.347)	(43.263)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(76.270)	(77.465)
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	(15.441)	(22.176)

La **posizione finanziaria netta** al 31 marzo 2024 è negativa per 15,4 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2023 negativo per 22,2 milioni di euro, in miglioramento di 6,7 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta ante IFRS 16 è positiva per 23,0 milioni di euro, in miglioramento di 5,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023.

La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita al flusso di cassa generato dalla gestione operativa nel primo trimestre dell'anno, unitamente al buon andamento del capitale circolante netto.

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo “*Senior Unsecured Bond*” per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione degli immobili, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 32,9 milioni di euro (34,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023), in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente del Gruppo al 31 marzo 2024 è positiva per 60,8 milioni di euro (positiva per 55,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e include 0,5 milioni di euro vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della ex-sede di Milano – via Monte Rosa. In applicazione dell'IFRS 16 sono stati inclusi 1,2 milioni di euro nei crediti finanziari correnti e 6,8 milioni di euro nei debiti finanziari correnti riferiti al valore attuale di canoni di locazione e sublocazione.

10.5 Personale dipendente

Il numero medio del personale dipendente per categoria è il seguente:

PERSONALE DIPENDENTE						
ORGANICO MEDIO	1° trimestre 2024		1° trimestre 2023		Variazione	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Dirigenti	24,2	3,3%	25,7	3,6%	(1,5)	-5,8%
Giornalisti	261,2	35,9%	254,2	35,4%	7,0	2,8%
Impiegati	442,6	60,8%	437,4	61,0%	5,2	1,2%
Operai	0,0	0,0%	0,0	0,0%	-	0,0%
Totale	728,0	100,0%	717,3	100,0%	10,7	1,5%

VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI IN MERITO AL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Gruppo 24 ORE chiude il primo trimestre 2024 con una perdita netta di 0,5 milioni di euro (utile netto di 0,4 milioni di euro nel primo trimestre del precedente esercizio) e al 31 marzo 2024 presenta un patrimonio netto pari a 23,1 milioni di euro (23,6 milioni di euro al 31 dicembre 2023), unitamente ad una posizione finanziaria netta negativa pari a 15,4 milioni di euro (negativa per 22,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

In data 29 luglio 2021, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di sette anni. L'emissione del prestito obbligazionario ha permesso alla Società di rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria garantendole la flessibilità e le risorse per effettuare gli investimenti e le azioni previsti sull'arco di piano, necessari allo sviluppo dei ricavi e al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

Il quadro macroeconomico e geopolitico continua ad essere caratterizzato da elevata incertezza sull'evoluzione dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente, e si caratterizza per prospettive di crescita moderate.

Considerati tali elementi, e seppur in presenza delle incertezze derivanti dallo scenario macroeconomico e geopolitico, di quelle tipiche del settore e di ogni attività previsionale, che potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione, gli Amministratori ritengono, anche alla luce di quanto previsto nel Piano 2024-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2024, di poter disporre di mezzi finanziari e patrimoniali che consentono di redigere il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2024 nel presupposto della continuità aziendale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il contesto macroeconomico e geopolitico attuale, caratterizzato dall'incertezza legata ai conflitti in corso, dalle prospettive di crescita moderate dell'economia globale, dalle attese di riduzione dei tassi di interesse e da un elevato livello del costo della vita, impone di continuare a mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni future.

In tale scenario, il Gruppo conferma la propria volontà di perseguire una crescita costante e sostenibile, facendo leva sulla continua valorizzazione del brand, sulla digitalizzazione dei prodotti e dei processi, nonché sull'internazionalizzazione, potenziando ulteriormente il proprio ruolo di *media group* di riferimento per il Sistema Paese in termini di informazione, formazione e di strumenti a supporto della *business community* per fronteggiare le nuove sfide nei mercati nazionali ed internazionali.

Si ritiene quindi di poter confermare la crescita del Gruppo su arco di Piano con riguardo ai principali indicatori economico-finanziari.

Milano, 14 maggio 2024


Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Edoardo GARRONE

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. Le sottoscritte Mirja Cartia d'Asero, nella sua qualità di Amministratore Delegato, ed Elisabetta Floccari, nella sua qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari de Il Sole 24 ORE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2024.

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

- la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative contabili per la formazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato e per l'analisi dei risultati raggiunti sono state svolte in un contesto complesso caratterizzato, tra le altre cose, dalla prosecuzione della revisione organizzativa dei processi aziendali;
- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2024 è stata valutata sulla base delle norme metodologiche de Il Sole 24 ORE S.p.A. definite tenendo conto del modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta il principale *framework* di riferimento per la costruzione, l'analisi e la valutazione del sistema di controllo interno utilizzato a livello internazionale. Con riferimento agli aspetti di miglioramento nei controlli individuati negli esercizi precedenti, è proseguita l'esecuzione del piano di azione che prevede i necessari interventi correttivi, che ad inizio 2018 ha avuto il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi della Società e l'approvazione dal Consiglio di Amministrazione;
- nelle more della completa attuazione del piano di cui sopra finalizzato alla revisione del Modello amministrativo – contabile ai sensi della l. n. 262/2005, sono state altresì poste in essere procedure di controllo compensative per effetto delle quali non sono emersi impatti economico patrimoniali su quanto esposto nel bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2024.

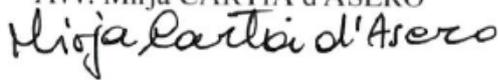
3. Si attesta, inoltre, che

- il bilancio consolidato intermedio abbreviato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione del primo trimestre 2024, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Milano, 14 maggio 2024

L'Amministratrice delegata

Avv. Mirja CARTIA d'ASERO


Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili e societari

Dott.ssa Elisabetta FLOCCARI

